Panorama radiofonico internazionale **n. 79**

radiorama

Dal 1982 dalla parte del Radioascolto

Rivista telematica edita in proprio dall'AIR Associazione Italiana Radioascolto

c.p. 1338 - 10100 Torino AD ***www.air-radio.it***

Associazione Italiana Radioascolto

radiorama

PANORAMA RADIOFONICO INTERNAZIONALE
organo ufficiale dell'A.I.R.
Associazione Italiana Radioascolto

recapito editoriale:
radiorama - C. P. 1338 - 10100 TORINO AD
e-mail: redazione@air-radio.it

AIR - radiorama
- Responsabile Organo Ufficiale: Giancarlo VENTURI
- Responsabile impaginazione radiorama: Bruno PECOLATTO
- Responsabile Blog AIR-radiorama: i singoli Autori
- Responsabile sito web: Emanuele PELICIOLI

Il presente numero di ***radiorama*** e' pubblicato in rete in proprio dall'AIR Associazione Italiana Radioascolto, tramite il server Aruba con sede in località Palazzetto, 4 - 52011 Bibbiena Stazione (AR). Non costituisce testata giornalistica, non ha carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali. Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001. La responsabilità di quanto pubblicato è esclusivamente dei singoli Autori. L'AIR-Associazione Italiana Radioascolto, costituita con atto notarile nel 1982, ha attuale sede legale presso il Presidente p.t. avv. Giancarlo Venturi, viale M.F. Nobiliore, 43 - 00175 Roma

RUBRICHE :

Pirate News - Eventi
Il Mondo in Cuffia
e-mail: bpecolatto@libero.it

Vita associativa - Attività Locale
Segreteria, Casella Postale 1338
10100 Torino A.D.
e-mail: segreteria@air-radio.it
bpecolatto@libero.it

Rassegna stampa – Giampiero Bernardini
e-mail: giampiero58@fastwebnet.it

Rubrica FM – Giampiero Bernardini
e-mail: giampiero58@fastwebnet.it

Utility – Fiorenzo Repetto
e-mail: e404@libero.it

La collaborazione è aperta a tutti i Soci AIR, articoli con file via internet a :
redazione@air-radio.it

secondo le regole del protocollo pubblicato al link :

http://air-radiorama.blogspot.it/2012/08/passaggio-ad-una-colonna-come.html

www.air-radio.it

l'angolo delle QSL storiche ...

Radio Tirana

Albania (1984)

Collabora con noi, invia i tuoi articoli come da protocollo.
Grazie e buona lettura !!!!

radiorama on web - *numero 79*

SOMMARIO

In copertina : **a sx ricevitore Geloso G4/216MKIII, a dx ricevitore Geloso G4/220 di Fiorenzo Repetto**

In questo numero : IL SOMMARIO, VITA ASSOCIATIVA, IL MONDO IN CUFFIA, RASSEGNA STAMPA, EVENTI, DAL GRUPPO FACEBOOK AIR, AGGIORNAMENTO DIPLOMI AIR, ARTHUR A. COLLINS E LA "COLLINS & C.", RICEVITORE JRC NRD-91, GELOSO RADIO EXPLORER G.3331 SERIE "SIDERAL", SDRPLY PRO, STAZIONE DI ASCOLTO REMOTO, AM VIRTUAL TUNER, ANTENNA END FED RISONANTE PER HF, LOOP INTERNA PER OL-OM-OC, COSTRUZIONE DI UNO SCARICATORE PER TV, COME RINNOVARE IL MOBILETTO DEL REGISTRATORE GELOSO G600, WATTMETRO ROSMETRO 1,8Mc-50Mc., ANNO 1885 LA NUOVA FRONTIERA IL COHERER, BEACON MULTIPLO, RESTAURO VECCHIE VALVOLE, ESCURSIONE SUL MONTE GIOGO, NUOVE EMISSIONI FILATELICHE, EXPEDITION NORTH POLE, UTILITY DXING-HARRIS RF-5710A MODEM, CHISSA CHI LO SA, L'ANGOLO DELLE QSL - **INDICE RADIORAMA** (solo disponibile al link http://www.air-radio.it/index.php/indice-radiorama/

Vita Associativa

Quota associativa anno 2018 : 8,90

Iscriviti o rinnova subito la tua quota associativa

- con il modulo di c/c AIR prestampato che puoi trovare sul sito AIR
- con postagiro sul numero di conto 22620108 intestato all'AIR (specificando la causale)
- con bonifico bancario, coordinate bancarie IBAN (specificando la causale)
IT 75 J 07601 01000 000022620108

oppure con **PAYPAL** tramite il nostro sito AIR : www.air-radio.it

Per abbreviare i tempi comunicaci i dati del tuo versamento via e-mail
(info@air-radio.it)
anche con file allegato (immagine di ricevuta del versamento). Grazie!!

Materiale a disposizione dei Soci

con rimborso spese di spedizione via posta prioritaria

- ***Nuovi adesivi AIR***
  - Tre adesivi a colori € 2,50
  - Dieci adesivi a colori € 7,00
- ***Distintivo rombico***, blu su fondo nichelato a immagine di antenna a quadro, chiusura a bottone (lato cm. 1,5) € 3,00
- **Portachiavi**, come il distintivo (lato cm. 2,5) € 4,00
- ***Distintivo + portachiavi*** € 5,00
- ***Gagliardetto AIR*** € 15,00

NB: per spedizioni a mezzo posta raccomandata aggiungere € 4,00

L'importo deve essere versato sul conto corrente postale n. 22620108 intestato all'A.I.R.-Associazione Italiana Radioascolto - 10100 Torino A.D. indicando il materiale ordinato sulla causale del bollettino.

Puoi pagare anche dal sito
www.air-radio.it
cliccando su **AcquistaAdesso** tramite il circuito
PayPal Pagamenti Sicuri.

Per abbreviare i tempi è possibile inviare copia della ricevuta di versamento a mezzo fax al numero 011 6199184 oppure via e-mail info@air-radio.it

Diventa un nuovo Socio AIR

Sul sito www.air-radio.it è ora disponibile anche il modulo da "compilare online", per diventare subito un nuovo Socio AIR è a questo indirizzo….con un click!

https://form.jotformeu.com/63443242790354

fondata nel 1982
Associazione Italiana Radioascolto
Casella Postale 1338 - 10100 Torino A.D.
fax 011-6199184

info@air-radio.it
www.air-radio.it

Membro dell'European DX Council

Presidenti Onorari

Cav. Dott. Primo Boselli (1908-1993)

C.E.-Comitato Esecutivo:

Presidente: Giancarlo Venturi - Roma
VicePres./Tesoriere: Fiorenzo Repetto - Savona
Segretario: Bruno Pecolatto- Pont Canavese TO

Consiglieri Claudio Re – Torino

Quota associativa annuale 2018

ITALIA *€uro* **8,90**
Conto corrente postale 22620108
intestato all'A.I.R.-C.P. 1338, 10100 Torino AD
o Paypal

ESTERO *€uro* **8,90**
Tramite Eurogiro allo stesso numero di conto corrente postale, per altre forme di pagamento contattare la Segreteria AIR

Quota speciale AIR *€uro* **19,90**
Quota associativa annuale + libro sul radioascolto + distintivo

---

AIR - sede legale e domicilio fiscale: viale M.F. Nobiliore, 43 – 00175 Roma presso il Presidente Avv. Giancarlo Venturi.

Panorama radiofonico internazionale

radiorama

Dal 1982 dalla parte del Radioascolto

l'indice di radiorama

A partire dal numero 79 di **radiorama**, l'indice contenente tutti gli articoli fin qui pubblicati sarà solamente disponibile *on line* e direttamente dal nostro sito AIR

http://www.air-radio.it/index.php/indice-radiorama/

Incarichi Sociali

- **Emanuele Pelicioli:** Gestione sito web/e-mail
- **Valerio Cavallo**: Rappresentante AIR all'EDXC
- **Bruno Pecolatto**: Moderatore Mailing List
- **Claudio Re:** Moderatore Blog
- **Fiorenzo Repetto:** Moderatore Mailing List
- **Giancarlo Venturi:** supervisione Mailing List, Blog e Sito.

Il " **Blog AIR – radiorama**" e' un nuovo strumento di comunicazione messo a disposizione all'indirizzo :

www.air-radiorama.blogspot.com

Si tratta di una vetrina multimediale in cui gli associati AIR possono pubblicare in tempo reale e con la stessa facilità con cui si scrive una pagina con qualsiasi programma di scrittura : testi, immagini, video, audio, collegamenti ed altro.
Queste pubblicazioni vengono chiamate in gergo "post".
Il Blog e' visibile da chiunque, mentre la pubblicazione e' riservata agli associati ed a qualche autore particolare che ne ha aiutato la partenza.

facebook

Il gruppo "**AIR RADIOASCOLTO**" è nato su ***Facebook*** il 15 aprile 2009, con lo scopo di diffondere il radioascolto , riunisce tutti gli appassionati di radio; sia radioamatori, CB, BCL, SWL, utility, senza nessuna distinzione. Gli iscritti sono liberi di inserire notizie, link, fotografie, video, messaggi, esiste anche una chat. Per entrare bisogna richiedere l'iscrizione, uno degli amministratori vi inserirà.

https://www.facebook.com/groups/65662656698/

La ML ufficiale dal 1 gennaio 2012 e' diventata AIR-Radiorama su Yahoo a cui possono accedere tutti previo consenso del Moderatore.
Il tutto premendo il pulsante "ISCRIVITI" verso il fondo della prima pagina di

www.air-radio.it

Regolamento ML alla pagina:
http://www.air-radio.it/mailinglist.html

Regolamento generale dei servizi Yahoo :
http://info.yahoo.com/legal/it/yahoo/tos.html

Air dal 1982 Associazione Italiana Radioascolto

Il mondo in cuffia

a cura di Bruno PECOLATTO

Le schede, notizie e curiosità dalle emittenti internazionali e locali, dai DX club, dal web e dagli editori.
*Si ringrazia per la collaborazione il **WorldWide DX Club** http://www.wwdxc.de*
*ed il **British DX Club** www.bdxc.org.uk*

🕓 *Gli orari sono espressi in nel **Tempo Universale Coordinato UTC**, corrispondente a due ore in meno rispetto all'ora legale estiva, a un'ora in meno rispetto all'ora invernale.*

LE NOTIZIE

ALASKA. A-18 frequency changes of **KNLS** - New Life Station
UTC kHz info
0800-0900 9655 NLS 100 kW 270 deg SoEaAS English tx#1, ex11870 A-17
0900-1000 9655 NLS 100 kW 300 deg NoEaAS Russian tx#1, ex11870 A-17
0900-1000 9730 NLS 100 kW 285 deg EaAS Chinese tx#2, ex11885 A-17
1000-1100 7355 NLS 100 kW 270 deg SoEaAS English tx#1, ex 9690 A-17
1100-1200 6185 NLS 100 kW 300 deg NoEaAS Russian tx#1, ex11870 A-17
1200-1300 6045 NLS 100 kW 270 deg SoEaAS English tx#1, ex11870 A-17
1300-1400 6075 NLS 100 kW 300 deg NoEaAS Chinese tx#1, ex 9655 A-17
1300-1400 7395 NLS 100 kW 300 deg NoEaAS Chinese tx#2, ex 9920 A-17
1400-1500 6075 NLS 100 kW 270 deg SoEaAS English tx#1, ex11765 A-17
1500-1600 6075 NLS 100 kW 300 deg NoEaAS Chinese tx#2, ex 9920 A-17
1500-1600 9730 NLS 100 kW 300 deg NoEaAS Russian tx#1, ex 9655 A-17
1600-1700 9730 NLS 100 kW 315 deg NoEaAS Russian tx#1, ex 9655 A-17
1600-1700 9655 NLS 100 kW 285 deg EaAS Chinese tx#2, ex 9920 A-17
1700-1800 9730 NLS 100 kW 315 deg NoEaAS Russian tx#1, ex 9655 A-17
1700-1800 9655 NLS 100 kW 285 deg EaAS Chinese tx#2, ex 9920 A-17
(Ivo Ivanov-BUL, hcdx and dxld via wwdxc BC-DX TopNews March 25 via BC-DX 1339)

ALBANIA. A18 schedule for **Radio Tirana**
UTC target/giorni lingua kHz/sito
0200-0230 Am Tu-Sa English 9395-rmi
1500-1530 Eu Daily French 3985-kll
2030-2100 Eu Mo-Fr Italian 3985-kll
1230-1300 Eu Daily English 6005-kall
1930-2000 Eu Mo-Sa German 3985-kll
(via Communication monthly journal of the BDXC April 2018 Edition 521)

ARGENTINA. A18 schedule for **RAE Argentina to the World** via WRMI from 1 April:
lingua UTC giorni kHz/target
English 0100-0200 Tue-Sat 9395 NAm (also // on 9455-ed)
Japanese 0800-0900 Mon-Fri 9455 WNAm & Asia
Chinese 0900-1000 Mon-Fri 9455 WNAm & Asia

Portuguese 1200-1300 Mon-Fri 9955 LAm
German 1900-2000 Mon-Fri 9395 NAm & Eu
Italian 2000-2100 Mon-Fri 9395 NAm & Eu
Spanish 2300-0000 Mon-Fri 5950 LAm
French 2330-0000 Mon-Fri 7780 NAm & Eu
(RAE on Twitter via AP via Communication monthly journal of the BDXC April 2018 Edition 521)

CINA REP.POP. Vi scriviamo questa e-mail per comunicarVi l'orario estivo dei nostri programmi che inizierà il 25 marzo. Ecco la tabella delle trasmissioni estive in lingua Italiana di **Radio Cina Internazionale**:
Orario e Frequenze (estive)

	Ora italiana	Ora di Pechino	kHz
Italia	20:00-21:00	02:00-03:00	7435, 7340
	22:30-23:30	04:30-05:30	7345, 7265
	08:00-09:00	14:00-15:00	17520

Diamo il benvenuto alle Sue opinioni e proposte sui nostri programmi sulle onde corte e sul nostro sito Internet e alla Sua attenzione a Cinitalia APP, un'app per dispositivi mobili in grado di fornire informazioni e servizi in lingua cinese e italiana e al nostro account Facebook, Radio Cina Internazionale. Cordiali saluti
Il nostro indirizzo :
Radio Cina Internazionale, Sezione Italiana, 100040 Pechino, Repubblica Popolare Cinese
Il nostro sito internet : http://www.chinabroadcast.cn/
I nostri indirizzi e-mail: criitaliano@126.com

DANIMARCA. I received eQSL **World Music Radio** 15 Febr 2018 / 0515 UT / 5840 kHz. Answer from Stig Hartvig Nielsen hartvig@wmr.dk
The station does not confirm reports of reception through the remote receiver. You should send a report about the reception with the file about hearing in your region.
You can see the confirmation here http://rusdx.blogspot.ru/2018/03/blog-post_11.html
(Anatoly Klepov-RUS, RUSdx #968 via wwdxc BC-DX TopNews March 18 via via BC-DX 1338)

FRANCIA. QSL **NHK Radio Japan**. I received a QSL card from NHK World Radio Japan for a reception in Japanese - 12 Jan 2018, 04.00-04.30 UT at the frequency of 5960 kHz
the transmitter in TDF Issoudun France). The card show "Snow Country" (Akita Prefecture).
The report sent an e-by mail: nhkworld@nhk.jp
(DK Dmitry Kutuzov, Ryazan, Russia / "deneb-radio-dx" RUSdx March 25 via BC-DX 1339)

INDIA. A-18 season changes to **AIR India**
Dear Michael,
many thanks for sending me your DX Bulletins which I find useful. Please find details of new schedules of AIR, India A-18 season. A-18 Changes to All India Radio (Timings in UTC)
External Services
UTC lingua kHz/info
0015-0430 Urdu 6140(A) ex 6145 {erron. heard 9620 on March 29}
0100-0200 Sindhi 9620(Kh) ex 5990
0230-0300 Hindi/English 9800(B) New
0700-0800 Nepali 9950(Ki) ex 9940
0830-1130 Urdu 6140(A) ex 6145.
0830-1130 Hindi/English 9620(A) ex 6145
1130-1140 Hindi/English 6140(A) ex 6145 HS
1115-1215 Tamil delete 9810(P)
1215-1245 Telugu delete 9810(P)
1515-1600 Gujarati del 15175(P)
1615-1715 Russian del 9595(Kh)
1615-1730 Hindi delete 7505(P)
1745-1945 English 9910(B)# ex 17670, del 9950(Kh) # see item above

1945-2045 Hindi delete 9950(Kh)
2045-2230 English 13750(B) ex 11620, del 9950(Kh)
2245-0045 English del 9705(P)
For latest updated schedules please check in the links given below:
A18 External Service Time Wise:
http://qsl.net/vu2jos/es/time.htm
A18 External Service Language Wise:
http://qsl.net/vu2jos/es/Language.htm
A18 Complete SW service in Frequency order:
http://qsl.net/vu2jos/sw/freq.htm
Yours sincerely, Jose Jacob-IND, VU2JOS, <www.qsl.net/vu2jos> March 24
(via Mike Bethge-D, wwdxc BC-DX TopNews March 25 via BC-DX 1339)

IRAN REP.ISL. VOIRI Radio Tehran, con la presente ti comunichiamo le nostre nuove frequenze, applicabili da domenica 25 marzo del 2018. Con la speranza che tu possa seguire i nostri programmi. Cogliamo l'occasione per porgerti i nostri più sentiti saluti.

ora UTC	FREQUENZA(kHz)	METRI
19:20 - 19:50	7235/5945	41/49

Eutelsat3B 3.1E Hotbird 13E
Per Teheran, ogni giorno h. 06:20-07:20, 09:20-10:20, 11:50-12:50 UTC su 99.5 MHz in FM. Sito internet: parstoday.com/it
E-mail: radioitalia@irib.ir - radioitaliairib@gmail.com
Islamic Repubblic of Iran External Service: P.O.Box: 19395/6767, Tehran IRAN "Radio Italia
Il responsabile della corrispondenza di Radio Italia
Ali Azizmohammadi

ITALIA. In 2017 the Italian government started a licensing process for up to 86 single frequency **medium wave stations** and 11 synchronised medium wave networks. The pdf-documents at the link below show 531 and 330 pre-registered applications for a competitive licensing process.
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/comunicazioni/radio/assegnazioneonde-medie-am
(Dr Hansjoerg Biener 19 March via mediumwave.info via Communication monthly journal of the BDXC April 2018 Edition 521)

ITALIA. IBC Italian Broadcasting Corporation A18 schedule for “Italian Shortwave Panorama” and “DX News” in English. The last 5 minutes of each broadcast is IBC Digital in MFSK32.
Periodo UTC target/kHz
Wed 2000-2030 Eu 5845-gav 6070-roh
Sun 1030-1100 Eu 6005-kll
Tue 0100-0130 Am 5950-rmi 7780-rmi
Fri 0100-0130 Am 9955-rmi
Fri 0230-0300 Am 5985-rmi
Sat 0030-0100 Am 9395-rmi
Sat 0130-0200 Am 5850-rmi 5950-rmi 7780-rmi 9455-rmi
Sun 0030-0100 Am 7730-rmi
Please send your reception reports to ibc@europe.com
Or post your comments on FB or TW, hashtag #RADIOIBC!
(via AD, MET via Communication monthly journal of the BDXC April 2018 Edition 521)

KOREA REP. KBS World Radio Seoul
A-18 season schedule, effective 25th March 2018 - 28 October 2018
Lang Time (UTC) Freq (kHz)
Europe
Korean 1 1600 1800 7275
Korean 1 1700 1900 9515
Korean 2 0700 0800 9860 (Babcock Woofferton UK relay)

Russian 1300 1400 9645
Russian 1800 1900 12065 (Babcock Woofferton UK relay)
English 3 1500 1700 9515
English 4 2200 2300 11810
English 5 2100 2130 WRN satellite
English 5 1330 1400 WRN satellite
French 1900 2000 6145 (Babcock Woofferton UK relay) / NoAF
German 2000 2100 3955 (Babcock Woofferton UK relay)
Spanish 1800 1900 9740

Middle East/Africa
Korean 1 1600 1800 9740
Korean 2 0900 1000 15160
Arabic 2000 2100 13585 (Babcock Al Dhabbaya UAE relay)
Arabic 2000 2100 6145 (Babcock Al Dhabbaya UAE relay) ?alternate?
Arabic 1700 1800 WRN satellite
French 2000 2100 5950 (TDF Issoudun, France relay)
Submit Reception Reports at: https://world.kbs.co.kr/english/about/about_report.htm
(Alokesh Gupta-IND, DX-South Asia March 25 via BC-DX 1339)

KUWAIT. Tentative A-18 schedule of MOI **Radio Kuwait** from March 25
UTC kHz/sito info
0200-0755 5960*KBD 250 kW non-dir to NE/ME Arabic General Service
0500-0800 11970 KBD 250 kW 100 deg to SoAS English DRM
0500-0900 15515 KBD 250 kW 059 deg to EaAS Arabic General Service
0800-1000 7250vKBD 250 kW non-dir to WeAS Persian
0945-1325 15110 KBD 250 kW 310 deg to WeEUR Arabic General Sce DRM
1000-1200 17760 KBD 250 kW 084 deg to SoEaAS Filipino
1055-1325 9750vKBD 250 kW 286 deg to NoEaAF Arabic General Service
1355-1600 11630vKBD 250 kW 230 deg to CeAF Arabic Holy Qur'an Sce
1600-1800 15540 KBD 250 kW 100 deg to SoAS Urdu
1600-2100 6050*KBD 100 kW non-dir to NE/ME Arabic General Service
1700-2000 13650 KBD 250 kW 350 deg to EaNoAM Arabic General Sce DRM
1800-2100 15540 KBD 250 kW 310 deg to WeEUR English DRM
2000-2400 17550*KBD 250 kW 350 deg to EaNoAM Arabic General Service
*inactive transmissions:
7250v=7249.8; 9750v=9749.8 and 11630v=11629.8 kHz.
(Ivo Ivanov-BUL, hcdx and dxld via wwdxc BC-DX TopNews March 25 via BC-DX 1339)

MADAGASCAR. A18 schedule for **Madagascar World Voice**
UTC target/lingua kHz
0200-0300 SAm Spanish 6190
0200-0300 India English 9600
0300-0400 SAm Spanish 6190
0300-0400 India English 15515
0400-0500 Af English 11825
0400-0500 China Chinese 17530
1800-1900 E.Russia Russian 9570
1800-1900 Af English 17640
1900-2000 E Russia Russian 9755
1900-2000 Mid East Arabic 11965
2000-2100 Mid East Arabic 13710
2000-2100 Africa English 17640
2100-2200 Eu Chinese 11610
2200-2300 China Chinese 9490
2200-2300 N.Africa Arabic 11790

(Alokesh Gupta DX_SAsia via Communication monthly journal of the BDXC April 2018 Edition 521)

NUOVA ZELANDA. Radio New Zealand International
A-18 schedule on 25 Mar 2018 - 27 Oct 2018

UTC	*kHz*	*TARGET*	*DAYS*
0459-0658	11725 AM	Pacific	Daily
0659-1058	7425 AM	Pacific	Daily
1059-1258	7425 AM	Solomon Islands,PNG	Daily
1259-1650	5980 AM	Pacific	Daily
1651-1750	6115 DRM	Cooks,Samoa, Tonga	Sun-Fri
1751-1850	7285 DRM	Cooks,Samoa, Tonga	Sun-Fri
1851-1950	9760 DRM	Cooks,Samoa, Tonga	Sun-Fri
1859-1958	11725 AM	Pacific	Sat
1951-2050	11690 DRM	Vanuatu,Solomon Islands	Sun-Fri
1959-2258	13730 AM	Pacific	Sat
2051-2258	13730 AM	Pacific	Sun-Fri
2259-0458	15720 AM	Pacific	Daily

Submit reception reports at: http://www.radionz.co.nz/international/qsl/new
(R NZi, via Alokesh Gupta-IND, DX-sasia, March 23 via BC-DX 1338)

PAESI BASSI. Hitmix Radio (Studio 52) next transmissions on SW will be:
~~Sunday 31 March 1200-1300 on 7255-iss (Issoudun 100kW)~~
Sunday 6 May 1200-1400 on 7255-iss (Issoudun 100kW)
Web site https://studio52radiogroup.jimdo.com/ e-mail studio52@planet.nl
(via Communication monthly journal of the BDXC April 2018 Edition 521)

ROMANIA. Radio România Internaţional - L'orario dei programmi in italiano, valido dal 25 marzo al 27 ottobre 2018

Ora italiana	*Frequenza*
16.00 - 16.26	9520 kHz
18.00 - 18.26	5910 kHz
20.00 - 20.26	5910 DRM

RUSSIA. 7345 kHz, QSL **NVK Radio Sakha**, Yakutsk, e-QSL card received in 11 days for a reception report send to nvk-qsl@mail.ru
Reception report sent in English and translated to Russian with Google translator.
"QSL to Manuel Mendez
Date 13-Febr-2018, Time 0445 UTC, Frequency 7345 kHz
Thank you for listening to NVK Radio Sakha
http://nvk-online.ru/
(Manuel Mendez-ESP, dxld March 24 via BC-DX 1339)

SPAGNA. A18 schedule for **Radio Exterior de España** - all broadcasts are in Spanish:
Periodo UTC kHz
Sat-Sun 1400-1800 on 15520 17715 17815 21620
Daily 1800-2200 on 15390 15520 17715 17855
(REE via Manuel Méndez WOR iog via Communication monthly journal of the BDXC April 2018 Edition 521)

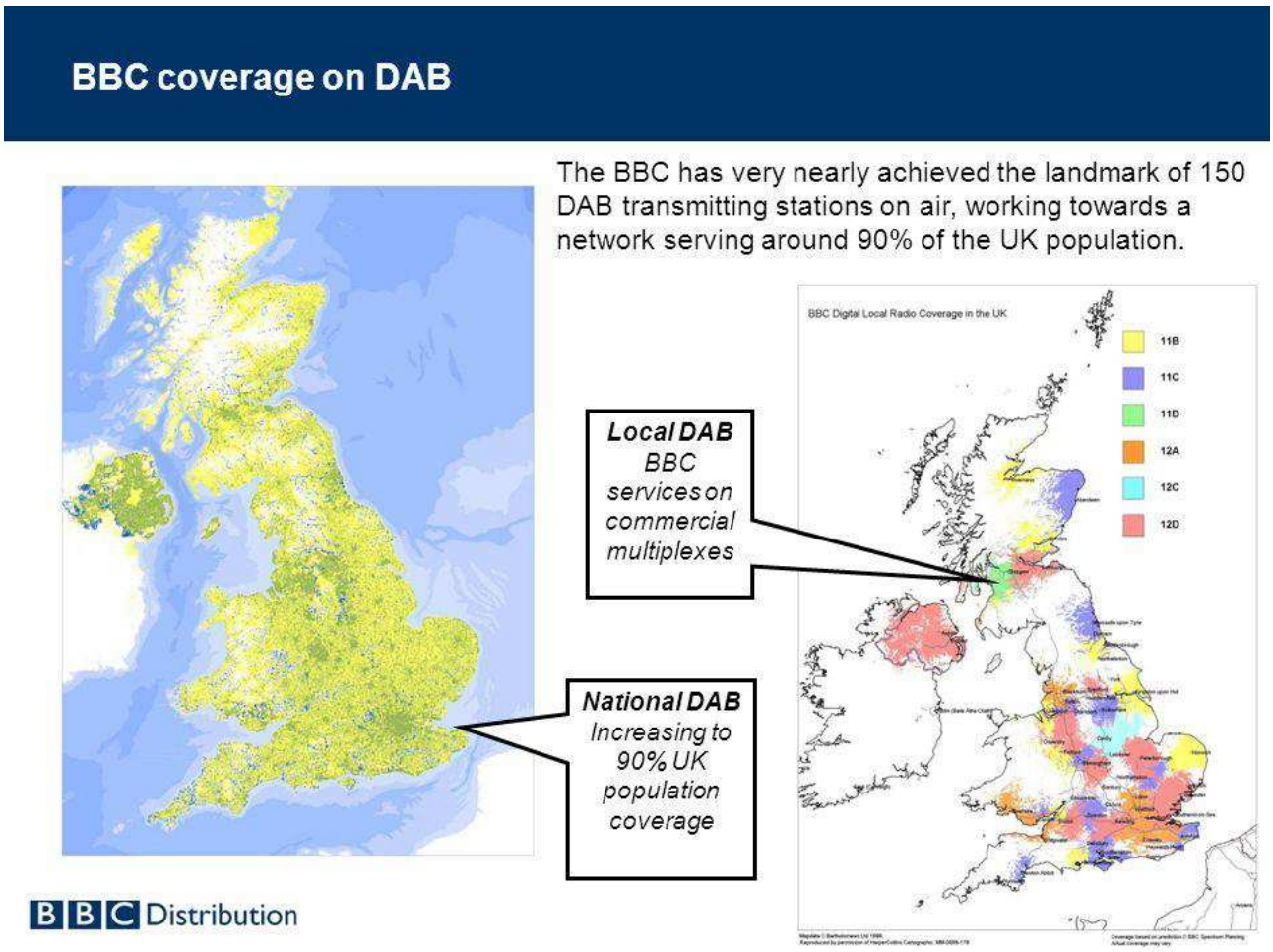
La Rassegna stampa

di Giampiero Bernardini

BBC scraps plans to turn off FM radio signals that would have forced millions of listeners to tune into digital

By Stewart Paterson For Mailonline, www.dailymail.co.uk 17 marzo 2018

The **BBC has cancelled plans to switch off FM radio broadcasts and force millions of listeners to tune into digital transmissions.** The corporation is set to announce FM will remain as part of a 'hybrid' future that will operate alongside DAB and the internet. Bob Shennan, the director of BBC radio and music, will confirm the scrapping tomorrow, The Daily Telegraph reports. He will also urge broadcasters to work together to ensure the survival of radio, saying Government plants to switch of analogue broadcast could restrict listeners' choice.



'We all once thought that DAB was the only digital future of radio, but audiences want choice,' Mr Shennan will tell a radio industry conference in Vienna.

'We now know DAB is important, but only part of the story, along with FM and the internet. We need to do more before we consider a switchover in the UK, and for that to be genuinely audience-led.'

Analogue radio was originally set to begin turning off in 2015 under Government plans. But a weak take-up of DAB meant the plans were scrapped and ministers said a switchover would begin after digital audiences accounted for half of overall listening. That threshold has already passed - with DAB accounting for 36 per cent and the internet leading digital audience with more than 50 per cent.

Last year commercial stations gained a higher shared of the population than the BBC for the first time. Mr Shennan will add that broadcasters should keep transmitting analogue signals to protect traditional strongholds of radio listening, such as in cars. Newer cars offer online streaming to apps including Spotify and Apple Music and are also connected to mobile internet.

The proliferation of faster 5G intenet 'has the potential to transform radio again', Mr Shennan will add. Mr Shennan's appeal for commercial rivals in the radio industry to work together indicates an increasing fear at the BBC over the ever-widening choice for audiences online. It comes after BBC deputy director general Anne Bulford asked the commercial television industry for greater collaboration to tackle the threat from Netlfix and Amazon.

Il riposo dai social che serve ai giovani (la radio resta protagonista)

di Danilo Taino Corriere della Sera 15 marzo 2017

Pare che la fatica da social media inizi a farsi sentire seriamente. E che, dopo qualche anno di pressione da performance online, molti giovani cerchino un sollievo e sospendano la loro attività sui network. Hill Holliday, una società di comunicazione pubblicitaria di Boston, ha condotto l'anno scorso un sondaggio tra giovani americani di età compresa tra 18 e 24 anni. Ha scoperto che il 34% di loro si è deregistrato da un social network. E circa due terzi di loro hanno sospeso per un certo periodo la frequentazione di queste piattaforme «sociali», per riposarsi e poi riprendere. Le percentuali sono obiettivamente molto alte e andranno verificate in futuro: sembra però certo che gli utilizzatori dei network —almeno quelli giovani che Hill Holliday chiama Generazione Z, Social Generation —stiano prendendo le misure e calibrando maggiormente la relazione tra virtuale e reale. Il 41% di coloro che considerano l'ipotesi di abbandonare una piattaforma dice di farlo perché fa perdere troppo tempo. Il 35% sostiene che sui social network c'è troppa negatività, messaggi pesanti che disturbano. Il 31% dice che li potrebbe abbandonare perché tanto li usa di rado. Il 26% non è interessato ai contenuti che vi trova. Il 22% vuole una maggiore privacy. Il 18% sostiene che l'ansia da performance produce una pressione troppo alta. Un altro 18% ritiene che i social media siano troppo commerciali. E il 17% dice che gli creano una cattiva opinione di se stesso. La marcia trionfale dei social network, dunque, va forse rallentando, almeno in una certa misura.

La società di ricerca eMarketer ha calcolato che **gli adulti americani passano più tempo ad ascoltare la radio che sulle piattaforme sociali online**: in media (dato 2017) un'ora e 26 minuti sulla radio non digitale, 40 minuti sui social media mobili, 11 minuti su quelli al computer. E prevede che il tempo medio di un americano trascorso sui social network quest'anno aumenterà di un modesto 3,5%. «Persino nell'era di Netflix e YouTube—scrive eMarketer—la media quotidiana di tempo passato da un adulto con la tv non digitale è di due ore maggiore di quella trascorsa con video digitali». Non è un ritorno all'analogico. E nemmeno un backlash nei confronti del web. È che ci si adatta al nuovo mondo.

La Francia passa al DAB+

Entro il 2020 la copertura sarà del 70%

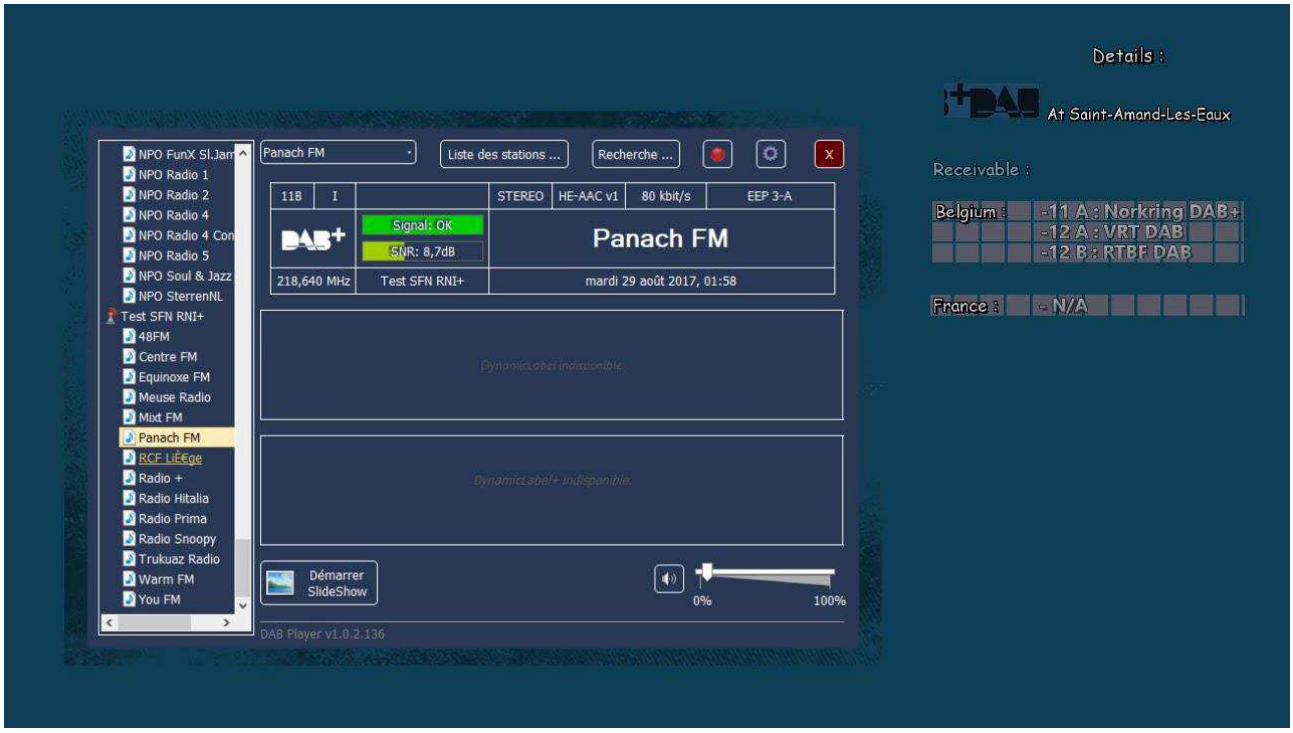
www.rtl.it 23 febbraio 2018 - La Francia saluta RNT (radio numérique terrestre) e dà il benvenuto ufficiale al DAB+, lo standard di radiodiffusione digitale che permette la trasmissione sonora di programmi radiofonici con qualità paragonabile a quella di un cd.

L'obiettivo immediato è quello di coprire il 20% della popolazione entro la fine del 2018. La prima fase di sviluppo di questa tecnologia coinvolgerà Lille, Strasburgo e Lione.

A lungo termine la missione è garantire una copertura DAB+ del 70% della popolazione entro il 2020. Percentuale che in Italia è già stata raggiunta e superata.

Parte una terze rete DAB in Belgio

Il governo fiammingo accetta di rilasciare capacità extra DAB. Il governo fiammingo ha approvato la proposta del ministro dei media Sven Gatz di espandere la capacità della radio digitale con una terza rete DAB +. Tramite questa rete, è possibile trasmettere nel tempo almeno dodici canali radio nazionali aggiuntivi.



Il governo fiammingo accetta di emettere ulteriori capacità DAB + Alla fine dello scorso anno, Gatz ha annunciato piani per fornire capacità aggiuntiva su DAB +. Ora i piani ottengono il via libera. In precedenza Gatz ha già deciso che entro il 1 ° settembre 2018 le stazioni radio nazionali dovunque nelle Fiandre dovrebbero essere ascoltate digitalmente tramite DAB +. I canali di VRT, Qmusic e Joe sono già in DAB +. Radio Nostalgia inizia con questo prima del 1 settembre.

Le Fiandre attualmente hanno due reti DAB +. Intorno al 12A, l'emittente pubblica VRT trasmette i suoi programmi in modo digitale, mentre Norkring trasmette un gran numero di canali commerciali sul canale 11A e BBC World Service.Terza rete rurale DAB +

Per fare spazio alle nuove stazioni, una terza rete nazionale sarà divisa in due parti. Nelle province, Fiandre occidentali e orientali saranno trasmesse sul canale 5A, mentre ad Anversa, Limburgo e Brabante fiammingo (compresa Bruxelles) saranno trasmesse sul canale 5D.

L'intenzione è che le radio della rete commerciale vengano trasmesse anche tramite DAB +. A partire dal settembre 2019, questi obblighi verranno loro assegnati. Due delle quattro radio di rete (VBRO e Topradio) soddisfano già questo requisito.

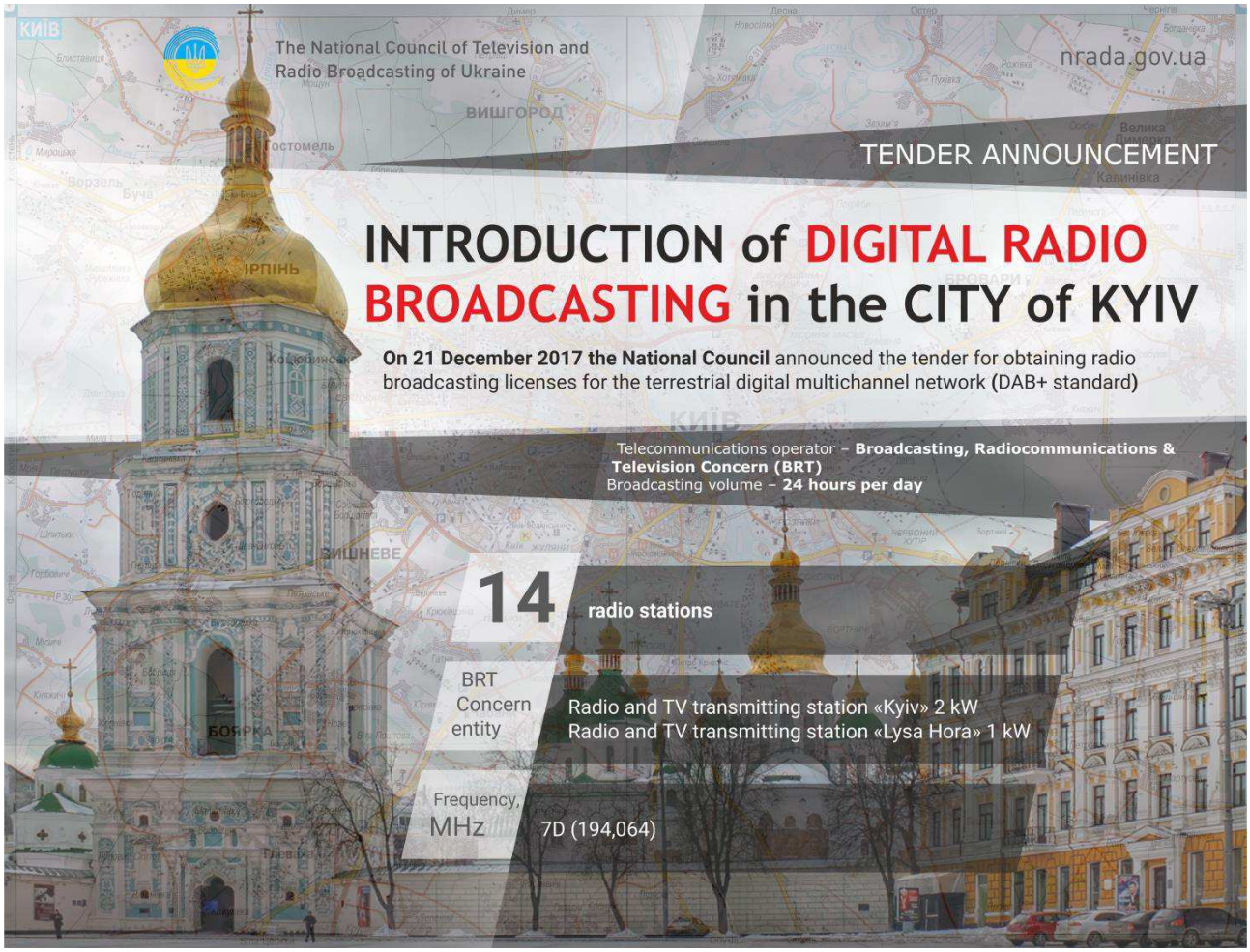
Più scelta

Sven Gatz: "Con l'espansione della capacità di DAB + ci assicuriamo che l'ascoltatore ottenga molta più scelta sulle stazioni radio nazionali, con una qualità migliore. Gli ascoltatori saranno quindi incoraggiati nel prossimo futuro ad ascoltare le loro amate stazioni radio tramite un dispositivo DAB +. "

Di recente, è stato compiuto un passo importante per l'ulteriore lancio di DAB + nelle Fiandre firmando un "memorandum of understanding". Questo contiene accordi sulla comunicazione uniforme, il branding, la promozione, i contatti con l'industria e l'apertura ad altre stazioni radio su DAB +. (tradotto da Radio.NL 12-3-2018) - Dal gruppo FB Bandscan FM

10 radio stations will broadcast in digital format in Kyiv

www.nrada.gov.ua Marzo 29º, 2018 (Via FM Bandscan Facebook group)



All of the companies that have entered the competition (three radio programs at NPBC PJSC) were granted the right to broadcast in digital radio standard in Kyiv. The multiplex proposed for competition has 14 seats. There were no applications filed to fill the four remaining seats, therefore the National Council decided to terminate the competition for those.

Consequently, the winners of the competition are:

LLC TRC “IF Media-Groups”, City of Kyiv (“Radio Maria”);
LLC “Vozdvyzhenka Art House”, City of Kyiv (“Old Fashioned Radio”);
Charity Organization “Charitable Foundation” Maydayart”, City of Kyiv (“Zemlya”);
LLC “Consensus Media”, City of Kyiv (“Hype Radio”);
PJSC “Radio Company” Gala”, City of Kyiv (“Krayina FM”);
LLC “Kyiv Digital Radio”, City of Kyiv (“The First Digital”);
PJSC NPBU, City of Kyiv (“Ukrainian Radio”);
PJSC NPBU, City of Kyiv (“Radio “Promin”);
PJSC NPBU, City of Kyiv (“Radio “Culture”);
LLC “Television Company “Atlant-SV”, City of Kyiv (“Radio Meydan”).

Member of the National Council Serhii Kostynskyi remarked that the Regulatory Authority was preparing for this event for quite some time, in particular, it has been very active in the last two years – issues such as the possibility of importing transmitters, participation of the industry were discussed. He also named several components taken into account by the Regulatory Authority when implementing this project. “First of all, we understand that the analogue era is coming to a halt, and we have to keep up with the civilized world. Secondly, we care about our listeners. And we believe that the larger the range of radio stations in the air, the better for the listener, because it enables them to choose. And the introduction of new technologies

makes it possible for new niche radio stations to become accessible to the listener. Thirdly, we are committed to support, helping everyone who is interested in broadcasting. I am convinced that this experiment will be successful," he said.

The Chairman of the National Council Iurii Artemenko said that the Regulator will announce the competition for the remaining seats in the multiplex at the next meeting. The digital broadcasting licenses have been granted to broadcasters for the period of 7 years.

Black-out su fm in Germania, ultimatum rinviato a giugno

(Da Radios du Monde - traduzione automatica by FB - Facebook 11 aprile 2018?) Dopo aver tagliato le onde medie e le grandi onde, i tedeschi si sono quasi ritrovati senza fm la scorsa settimana. All'ultimo minuto l'ultimatum è stato rinviato a questo 30 giugno!

Media Broadcast aveva annunciato nel febbraio 2017 la vendita di attività antenne. La vendita ha portato alla fine dei contratti di diffusione e nuovi accordi dovevano essere firmati. Le varie parti in causa non hanno potuto trovare un accordo, soprattutto per questioni finanziarie. Il 14 marzo 2018 media broadcast ha lasciato intendere che in mancanza di accordo per l'inizio di aprile 2018, la modalità di trasmissione fm sarebbe disattivato.

L' accordo tra i proprietari dell'antenna, gli operatori radio o i loro operatori di rete non si è potuto fare, media broadcast voleva mettere le sue minacce in esecuzione per mercoledì scorso. All'ultimo minuto, media broadcast ha deciso di prolungare l'offerta di transizione: le 40 emittenti pubbliche e private interessate hanno ora fino al 30 giugno per realizzare un accordo.

Dal suo lato media broadcast ha comunicato con la voce del suo direttore generale: " con l'offerta di transizione proponiamo alle parti interessate, agli operatori di rete, ai fornitori di programmi e ai possessori di antenne, fino al 30 giugno al Più tardi, raggiungere un accordo. Ci aspettiamo che le parti contraenti reali assumano al più tardi la loro responsabilità per un'operazione di radiodiffusione ininterrotta. Ci siamo desinvestis dal 31 marzo 2018 perché non avevamo modo di fare affari in modo economico e ci concentriamo su altri settori di attività come le piattaforme e i servizi digitali. Il 30 giugno sarà sicuramente posto fine all'offerta di transizione. Tutte le persone coinvolte avranno molto tempo per trovare soluzioni."

Manca una buona parte dei tedeschi, già senza om e go, si troverebbero senza fm e con solo una rete rnt che non copre interamente il paese!

Tivoli Adds AM to Digital Radio for Australian Market

Much of vast Australian continent only served by AM

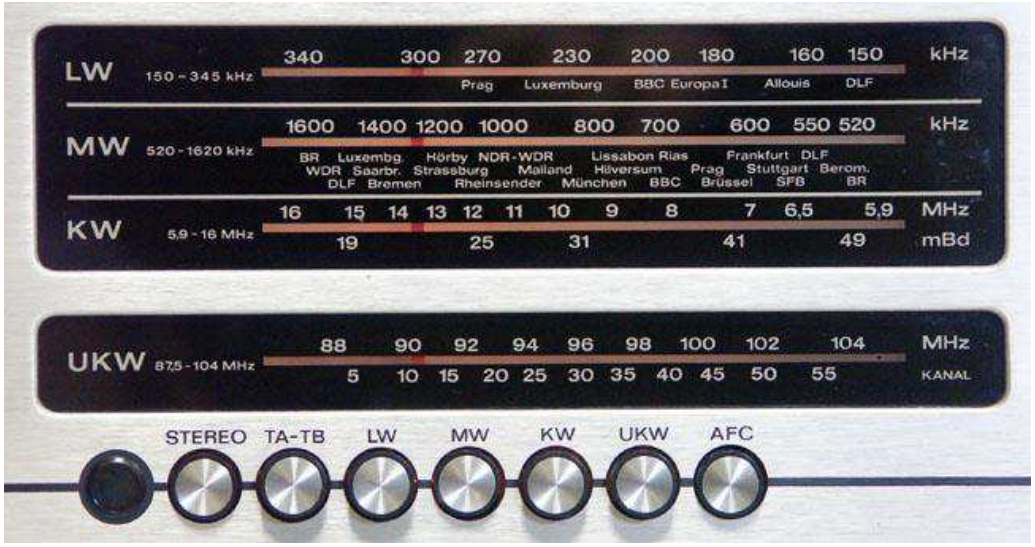
James Careless 6 aprile 2018
https://www.radioworld.com/news-and-business/tivoli-adds-am-to-digital-radio-for-australian-market

SYDNEY — In a bid to serve Australia's very unique radio market, Boston-based radio manufacturer Tivoli Audio (Tivoli) has added AM radio reception to its high-quality Tivoli Model One Digital FM/DAB+ receiver.
The addition required months of digital circuitry modifications and field testing to make the Australian Model One Digital AM/FM/DAB+ ready for sale at AU$449 (about US$344) — "but the effort was definitely worth it," said Silvio Pupino, Tivoli Audio's Chief of Sales and Marketing.

POPULATION DISTRIBUTION

The reason why these modifications were necessary is related to Australia's geography and population distribution. Virtually all Australians live on the coast, where FM and DAB+ stations are available off-air. But journey into this continent's sparsely populated desert interior, and the only stations that can be heard are those covering wide areas using AM transmission.

According to an Australian Model One Digital review in the Canberra Times — entitled "Finally, a digital radio that sounds good and has AM" — "with good old AM you can listen to Darwin from the Nullarbor Plain when the conditions are right," wrote reviewer Rod Easdown. "Through vast tracts of Australia if you don't have AM you don't have radio."



The inspiration for adding AM to the Tivoli Model One Digital came from Gary Tye. He is a 40-year veteran of Australian consumer electronics distribution who took over Tivoli's Australia sales operations in May 2017.

"Gary Tye's challenge when he took on distribution of the Tivoli brand was to convince people in Boston that Australians will actively seek out and buy a digital radio with AM," Easdown reported. "They took a lot of convincing." Maybe so, but the truth is that Tivoli Audio had already modified FM/DAB+ Model One Digital radio to suit specific markets. "We did this to enter the Japanese market, where 90 percent of people listen to AM, 10 percent to FM, and there is no form of digital radio in use," said Pupino. "So we changed the Model One Digital to support AM and FM, and started selling them in Japan."

Modifying the Model One Digital to receive AM as well as FM, DAB+, Bluetooth, and Wi-Fi wasn't easy. Unlike installing AM in an analog radio, digital radio circuitry can generate "noise" that can interfere with AM signal reception. This noise can degrade audio quality in a mono limited-bandwidth medium that is far from high fidelity in ideal conditions.

"Our engineers achieved AM reception in the Model One Digital by physically shielding the AM circuits from the rest of the receiver's digital electronics," said Pupino. "It took two months' work, plus sending prototype receivers between Boston and Australia for field testing, to make it work. Given that Gary Tye is an AM radio engineer in his own right, he played a big role in the field testing."

Now that the Australian Model One Digital is available for sale, purchases have been brisk — and AM is the big selling feature. "Usually when you offer AM on a digital radio, you mention it last as a minor sales point," Pupino said. "But in Australia, we highlight the Model One Digital's AM capability first. Often that is all a customer needs to hear to close the deal."

Tivoli's success in customizing a digital radio for the Australian market is bolstering the company's willingness to do this in other markets. But not in North America, where HD Radio is the only terrestrial digital broadcast format available to listeners.

"Unlike other parts of the world, governments in North America are not doing anything to promote the HD Radio format, and it isn't catching on like DAB+ is in Europe with active government support," said Pupino. "As a result, AM and FM remain dominant in North America, and that's what our radios are built to receive there; not HD Radio."

Setting up a Local Single-Frequency DAB+ Network in Poland

Radio Wrocław, Wrocław University of Science and Technology and ITL are carrying out the project

by Mirek Ostrowski Apr 4, 2018
www.radioworld.com (Articolo originale per vedere le immagini: https://www.radioworld.com/columns-and-views/setting-up-a-local-single-frequency-dab-network-in-poland)

WROCŁAW, Poland — Regional public broadcaster Radio Wrocław has teamed up with Wrocław University of Science and Technology and Poland's National Institute of Telecommunications (ITL) to establish a single frequency DAB+ network for small and local broadcasters in the city of Wrocław and vicinity.

The local DAB network, which was set up in December 2017, is comprised of three transmitters that work as a single frequency network and operate in the 11A T-DAB block in the city of Wrocław. The three transmitters are located respectively at Wrocław University of Science and Technology with a radiated power of 1.15 kW ERP; the ITL (0.85 kW ERP) and Radio Wrocław (1.17 kW ERP).

We calculated current SFN network coverage for mobile reception conditions (99 percent probability at 1.5 m AGL) using a digital terrain map for Poland (Figure 1a). SFN network gain and statistical field strength distribution analysis were carried out using k-LNM methodology.

ITL staff performed initial drive test measurements. The results are presented in Figure 1b. Based on analyses and drive test outcome, some points in the city appear to be susceptible to local signal dropout, which can cause gaps in coverage. We are thus are planning to increase the radiated power of each of the three transmitters to 2.5 kW ERP, which should significantly improve reception conditions, eliminating existing local reception problems. Of course, the coverage depends on the level of error protection used for the transmission. This will also be a subject of our research.

A VISUALIZATION AND NOTIFICATION SYSTEM

We are using the Grafana application for visualization and notification. The system offers many configuration-related functions and lets us create user panels for presenting the data stored in the inxluxDB database. For each SFN network element, we prepared a separate panel, thus allowing the local DAB administrator to carry out immediate monitoring of the system's most vital parameters.

We have created the following panels for this project: Three panels for presenting the three modulators' parameters; a panel for displaying the multiplexer parameters; a panel showing the system time parameters; and a composite panel outlining crucial system parameters.

Each panel consists of rows containing controls in the form of highlighted fields and graphs. It is possible to configure control with an alarm that is triggered once a specific parameter exceeds its predefined threshold. When the alarm goes off, an email is automatically sent to the system administrator.

Figure 2 shows a panel containing the operational parameters of a modulator located inside the Radio Wrocław building. This modulator monitors the following parameters: System uptime since the last startup; DC supply parameters (a status, battery charge, uptime since the last blackout); modulator processor load; modulator input stream throughput; power amplifier (PA) status (transmission/no transmission); PA mode (local, remote); PA temperature; PA input/output temperature; reflected power arriving at the PA output; supply voltage and current consumed by the PA and the pre-amplifier; as well as alarms (reflected power level, input signal/overdrive control, amplification, PA temperature, DC supply, pre-amplifier and PA status).

This monitoring set up allows for a prompt response in the case of problems during operation and maintenance. When modifications are introduced, the system's low-level response can be quickly spotted.

DOCKER-BASED SOFTWARE PLATFORM

To facilitate the operational tasks of the entire transmission chain, we chose a solution based on Docker container technology. This system does not require any particular IT skills to install or run, and in general, consists of two fundamental elements: a multiplexer and a modulator/transmitter. The number of transmitters, of course, can vary depending on planned coverage area, whereas the multiplexer is common to all transmitters. In order to initialize the multiplexer, a PC with Linux OS is needed (we use Debian 9 distribution for our local DAB project). One must first set up an optimal environment to run containers and then, by using prepared configuration files, the operator can run the entire software necessary for the multiplexer to start working. We opted for the Opendigitalradio software to handle transmission-related processes. However, in order for the multiplex software to be installed, some other software must also be installed. In Figure 3 the multiplexer software structure is presented, along with its dependencies and libraries.

As shown in the figure, four containers were created. One of them constitutes the core multiplexer process — LokDabMux — the main component of which is the odr-dabmux software. Another image — AudioEncoder — allows users to create input audio streams to be fed into the multiplexer. From this image, by running several containers, one can establish multiple radio stations that altogether form the DAB+ multiplex. In the local DAB project the encoder inputs are audio streams delivered by the broadcasters. The main components of this image are odr-audioenc and odr-padenc. The former is responsible for processing audio streams while the latter for appending DLS text services and MOT graphics to the audio stream. Complementary to all these elements are the InfluxDB database and the above-described Grafana-based system for monitoring the transmission chain. System receivers obtain information from the multiplexer. Figure 4 shows the software structure necessary for running the system modulator/transmitter.

The main components here are the libraries for handling USRP cards (used as modulators in the system) and the odr-dabmod software, which collects data from the multiplexer and conveys it to the USRP card. Similarly, as with the multiplexer, all that is necessary here is a computer with Linux OS and the Docker environment, while the rest of the tasks are performed by installation files.

The Docker container approach as a basis for running a DAB+ system has proved to be crucial to streamlining the multiplexer and transmitter IT environments in our project. During the mission, we developed a series of necessary procedures for both running and monitoring DAB+ system operation. Thus, technical prerequisites and requirements that are often prohibitive for smaller broadcasters who wish to switch to digital broadcasts, have been considerably alleviated.

La prima radio interamente cinese in Fm a Milano e Firenze

21 marzo 2018 www.milanotoday.it - Per il momento si può sentire a Milano (92.4 Fm) e a Firenze (107.9 Fm), frequenze che erano di Radio Cuore fino a qualche settimana fa: presto, secondo le intenzioni, lo sbarco a Roma. Stiamo parlando di China Fm, la prima radio italiana con trasmissioni in cinese, dalla musica ai dj e speaker.

La comunità cinese a Milano e Firenze è piuttosto radicata e ci tiene molto: sia alla lingua sia alla tradizione musicale, il famoso "mandopop". Decine di migliaia di persone ora possono sintonizzare i propri apparecchi radio per ascoltare notizie e canzoni nella loro lingua. L'idea è di Giulio Sun, un fisico di 57 anni che ha installato gli studi in via Burigozzo a Milano. L'editore è Italia International Radio & Media, lo stesso di Radio We, un esperimento decisamente diverso visto che i dj sono italiani e la musica è internazionale. Ma sempre con un occhio verso la Cina.

A monte di tutto c'è un colosso cinese, Hmi, che investe in stazioni radio in tutto il pianeta. La struttura economica di China Fm si fonda inizialmente su investitori della stessa comunità cinese: grossisti,

importatori, ristoratori, fornitori di servizi e anche negozi al dettaglio. L'aspirazione non celata è però quella di attrarre anche investitori italiani che desiderino "parlare" alla comunità.

China Fm si affianca così all'esperienza - oltre che di Radio We, di cui s'è detto - di Radio Italia Cina, una web radio nata a Prato (dove la comunità cinese è storicamente ben rappresentata) e che, trasmettendo via internet, può essere ascoltata ovunque. In questo caso, però, come sottintende il nome stesso, i programmi e la musica sono misti.

Storia della radiotelevisione italiana
Firenze media.com: database tecnico-sociologico

www.newslinet.com 21 marzo 2017 - Gli ideatori hanno ormai raccolto una mole di documenti specifici e d'informazioni territoriali da rendere unico il portale. La grafica è ancora amatoriale, tipica dei primi siti Internet autocostruiti.

Ma i contenuti di Firenze media.com sono ormai enciclopedici. Molte sono le rarità scovate dall'ideatore del portale, che ha letteralmente settacciato la Toscana alla ricerca dei pionieri delle prime emittenti libere: spesso nomi notissimi un tempo, ma di cui si era persa traccia. D'altra parte, la terra dell'Arno è famosa per avere dato contributi significativi al mondo radiotelevisivo italiano: lì sono sorte alcune tra le prime tv locali del nostro paese (Firenze Libera su tutte) ed hanno vissuto e prosperato stazioni radio che sono risultati rari esempi di imprenditorialità editoriale ante litteram (oggi dire che tutte le radio commerciali sono imprese nel senso concreto del termine è un'ovvietà, ma così non era negli anni '70). Radio Prato, tra le primissime a trasmettere, come la mitica Radio One o la famosa Controradio, sono raccontate nelle pagine di FM al pari di Radio Krishna Centrale, che nella prima metà degli anni '80 dalla Toscana partì per colonizzare l'Italia intera (che fu però coperta a macchia di leopardo, prima della repentina ritirata nelle terre dantesche).

Sul fronte televisivo, celeberrima è stata l'avventura del gruppo radiotelevisivo della famiglia Marcucci, attrice di primo piano nel 1975/1980 con la rete TVS Express-Elefante (non tutti sanno che per un certo periodo i Marcucci furono editori di Radio Ciocco – Monte Pizzorne FM 100 e coeditori del prototipo di rete nazionale GBR Antenna Italia). In FM si trovano anche le biografie di personaggi che hanno dato molto all'epopea delle radio tv libere e molti palinsesti storici. Attenzione è dedicata anche all'attualità, con una serie di "osservatori" mutuati dal famoso Osservatorio Radio Televisivo del portale daxmedia.net. Presente anche una bibliografia essenziale, molte curiosità, loghi, adesivi, monoscopi e jingles d'annata, nonché documenti di matrice giurisprudenziale. (M.L. per NL)

Storia della radiotelevisione italiana
Radio Spoleto International: dall'Umbria alla conquista del mondo in OC

www.newslinet.com 3 aprile 2018

Radio Spoleto International, insieme a Radio Milano International fu una delle prime emittenti private italiane a trasmettere continuativamente in onde corte, sui 7140 KHz, oltre ai più ortodossi 101 MHz in FM per la provincia di Perugia, in Umbria. Fondatore di RSI fu un radioamatore, Nicola Mastoro, che, attraverso l'introduzione della diffusione in onde corte, aveva l'ambizioso obiettivo di servire addirittura il Sud America.

Se nella seconda metà degli anni '70 era già complicato recuperare trasmettitori FM (nella prima era delle radio libere quasi sempre costituiti da residuati bellici provenienti dai mercatini, con il testa quello di Livorno), ben si può comprendere le difficoltà di trovare quelli in onde corte nella prima parte degli '80. Al problema soccorse la ERE di Stradella (Pv), dove negli anni '80 lavorava Graziano Braga, che realizzò antenna e trasmettitore e che oggi ricorda: "Realizzammo un qualcosa di veramente inusuale e per certi versi innovativo, affrontando un percorso, diversamente dalla modulazione di frequenza, del tutto originale".

Radio Spoleto International, che aveva a sede nella città del Festival dei Due Mondi (conosciuto anche col nome di Spoleto Festival), in Piazza Garibaldi 17 (successivamente si trasferirà in Vicolo Volusio 1), esordì nel marzo 1976 all'insegna del classico modello radiofonico "libero", con musica, dediche (che in città rappresentavano un fenomeno) ed informazione locale, in modulazione di frequenza, prima sui 101 MHz (trasmettitore Itelco da 2,5 kW), poi sui 102,950 MHz, integrando la diffusione attraverso altri relay su 93,500 MHz, 97,800 MHz, 100,400 MHz (poi divenuto vettore essenziale, insieme ai 102,950 MHz) e 104,100 MHz, con un bacino di utenza interregionale costituito dalle province di Perugia, Arezzo, Terni, Macerata, Siena e Viterbo. Direttore responsabile della testata giornalistica in capo alla s.r.l. titolare dell'emittente era il giornalista Ivano Marinucci.

Nella prima fase della sua esistenza la stazione trasmetteva in diretta dalle 7.00 alle 24.00, mentre in quella successiva, caratterizzata dalle concomitanza con le trasmissioni in onde corte su 7140 KHz (da Monteluco, sopra Spoleto), naturalmente, la copertura delle 24 ore divenne essenziale, tanto che l'emittente adottò una differenziazione dei contenuti assumendo la denominazione per quelle dirette fuori confine "Radio Italia Internazionale", che poi divenne anche quella unica fino alla fine della sua esistenza (l'emittente avanzò domanda di concessione in occasione della legge Mammì sotto tale insegna).

Roberto Scaglione, editore radiotelevisivo siciliano, curatore dei portali Siciliamedia e Bclnews e noto esperto di trasmissione in onde medie e corte ricorda: "Radio Spoleto International/Radio Italia Internazionale trasmise per qualche anno il mio programma Obiettivo DX (dedicato al radioascolto). Sul punto ho anche un aneddoto: avendo un ponte unico per alimentare anche il segnale FM, Nicola andava ogni domenica mattina in postazione (a Monteluco) per splittare il programma solo sulle onde corte e, sapendo che il pubblico era composto per lo più da appassionati, quando saliva per inserire la cassetta (che io spedivo qualche giorno prima), aumentava sensibilmente la potenza".

Radio Spoleto International concluse la sua lunga esperienza nel 1998, cedendo gli impianti 100,400 MHz da Monte Martano (Pg) e 102,950 MHz da Monte Malbe (Pg) a Radio Maria, alla quale alienò anche quello in onde corte, regolarmente censito ex art. 32 L. 223/1990 in località Monteluco, a Spoleto, 250 metri slm con 1 kW di potenza, ma poi non più impiegato dalla stazione religiosa già poco tempo dopo l'acquisto.

“Radio Italia Internazionale è stata in aria piuttosto regolarmente, almeno fino ai primi mesi dell’anno 1998 con un trasmettitore di 1 Kw (sebbene Mastoro avesse rilevato e ristrutturato un trasmettitore da 15 Kw proveniente dalla stazione NATO di Sigonella e che avrebbe dovuto essere utilizzato per diffondere Obiettivo DX)”, conclude Scaglione. (M.L. per NL)

Just When You Thought It Was Safe:
Chinese Over-the-Horizon Radar Appears on 40 Meters

http://qrznow.com 21 Marzo 2018

The International Amateur Radio Union Region 1 (IARU-R1) Monitoring System (IARUMS) reports that one of China’s over-the-horizon radar (OTHR) installations has been causing interference in the Amateur Radio 7 MHz band. The IARUMS February newsletter reports on that intruder and others.

Other top 5 intruders include a “single-letter beacon” transmitting either the letter “K” or the letter “T” on 7039.3 kHz. The source is believed to be the Russian Pacific in Petropavlovsk-Kamchatsky. A Russian F1B teleprinter signal (RDL) has appeared on 7193 kHz, with an encrypted frequency-shift-keyed (50-baud) signal, originating in Kaliningrad. Authorities in Germany and Switzerland have filed official complaints.

A Russian orthogonal frequency-division multiplex OFDM 60 signal has been showing up on 14.235 MHz, covering 2.76 kHz. It’s said to be located in Moscow. Three Russian OFDM 60 signals were active at the same time on February 13. A Russian F1B signal has been observed on 14.308 MHz, 50 baud, 500 Hz shift, also reported to be in Moscow.

In the “miscellaneous or bad news” category, IARUMS Region 1 Coordinator Wolf Hadel, DK2OM, reports Spanish-speaking “fishermen” on 3560 kHz (USB), heard daily at 1600 UTC or later. These signals have been heard on other 80-meter frequencies. Broadcaster Radio Hargeisa in Somaliland continued to be reported on 7.120 MHz (AM) daily. On 7.175 MHz, Radio Eritrea continues to be jammed daily with white noise transmissions attributed to Radio Ethiopia. The third harmonic of Radio Tajik on 4765 kHz is still being heard on 14.295 MHz.

Pietra Ligure, il summit di chi ascolta il mondo a onde corte
Arrivano in Riviera i radiomatori da tutta Italia

di Gio' Barbera, Lastampa.it, 10 aprile 2018 - Sono i nipoti di Guglielmo Marconi. Ai telefonini preferiscono la radio. Se poi l'apparecchio riceve le onde corte ancora meglio perché si possono ascoltare voci e suoni lontani: dall'Africa, dall'Australia, dall'America e persino dalla Luna. Nell'era di Facebook, Whatsapp, Twitter e più in generale delle nuove tecnologie, ci sono ancora gruppi di appassionati della radio che, con le cuffie in testa, trascorrono giornate o meglio lunghe nottate concentrati davanti al loro ricevitore per ascoltare, anche con segnali debolissimi, radio di Stato, "radio pirate" o "utility" come quelle meteorologiche della britannica Raf.

Per vedere in azione personaggi un po' stravaganti, decisamente curiosi, che non sono troppo soddisfatti di ciò che offre solo il panorama italiano in Fm, ma che cercano qualche emozione nuova, basta segnarsi sul calendario le date del prossimo fine settimana: da giovedì 12 a domenica 15 aprile a Pietra Ligure è in programma il sedicesimo «DX Camp» o meglio il «Campo di Radioascolto di primavera». Tutti pronti con le cuffie in testa per «spiare» per ore e ore l'etere utilizzando apparecchi radio sempre più evoluti andando a caccia di trasmissioni anche "scoop" come quando nel 1986 la radio svedese diffuse la notizia dell'incidente nucleare di Chernobyl, nell'ex Unione Sovietica. I radioascoltatori captarono il messaggio con diversi giorni di anticipo rispetto alle comunicazioni ufficiali di Mosca.

L'appuntamento di Pietra Ligure era stato interrotto soltanto nell'anno 2011 a causa della ristrutturazione della «Casa Balneare Valdese» che ha sempre ospitato e che continua a farlo mettendo a disposizione non solo le camere, ma anche una sala dove poter installare le radio e le attrezzature necessarie per captare segnali lontani. Il «DX Camp 2018» è pronto al decollo con radioascoltatori in arrivo da ogni parte d'Italia coordinati da Angelo Brunero che cura l'evento da sedici anni appunto. Sulla spiaggia di Pietra Ligure verranno issati pali, filari ed antenne di ogni foggia e fattura con tutto il supporto logistico e tecnico per svolgere esperimenti e soprattutto per ascoltare la radio.

Sarà un lungo weekend a caccia di ogni cosa passerà per l'etere. Con l'ascolto di quelle che all'apparenza possono sembrare soltanto banali interferenze sarà possibile fare scoperte veramente curiose e provare nuove apparecchiature. Al «DX Camp» ampio spazio sarà dedicato anche ai tavoli di confronto con pranzi e cene sempre dedicate al mondo del radioascolto. Momenti utili per scambiarsi esperienze su ricevitori, antenne e altro materiale radiantistico. Il radioascolto, tra l'altro, è anche un mezzo efficace ed economico per imparare una nuova lingua o rispolverare quanto abbiamo appreso a scuola. Per iniziare basta procurarsi anche un piccolo ricevitore portatile che oggi sono in gran parte dotati di "sintonia digitale", in parole povere di un tastierino numerico per la ricerca della frequenza, in sostituzione della cara vecchia manopola della radio a transistor per ascoltare le partite la domenica pomeriggio che tutti conosciamo. Si aprirà un mondo fantastico.

EVENTI - *Calendario degli appuntamenti*

(ultimo aggiornamento 10/04/2018)

Aprile

15° Fiera mercato dell'elettronica
Pescara, 14-15 aprile presso Centro Pescarafiere
Orario: sabato 0915-1900 – domenica 0900-1800
Info e.pescarafiere@virgilio.it

Mercatino radioamatoriale
Moncalvo (AT), sabato 21 aprile
Orario: 0800-1400 – info sez. ARI di Casale Monferrato www.aricasale.it

Radioamatore
Pordenone, 21-22 aprile presso la Fiera
Orario: sabato 0900-1830 – domenica 0900-1800
Info www.radioamatorepordenone.it

Maggio

ExpoElettronica
Forlì (FC), 5-6 maggio
Info www.expoelettronica.it

59° edizione "Il Mercatino"
Marzaglia (MO), 12 maggio presso il Caravan Camping Club
Info www.arimodena.it

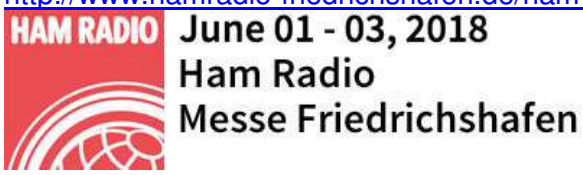
ExpoElettronica
Busto Arsizio (VA), 12-13 maggio
Info www.expoelettronica.it

Fiera elettronica & radioamatore
Santa Lucia di Piave (TV), 19-20 maggio

Mostra mercato nazionale del radioamatore
Amelia (Terni), 26-27 maggio presso la Comunità Incontro Moilno Silla
Orario: sabato 0900-1900 – domenica 0900-1800
Info www.mostremercatoumbria.it

Giugno

Ham Radio
Friedrichshafen (Germania), 1-3 giugno presso la Neue Messe
http://www.hamradio-friedrichshafen.de/ham-en/index.php



Vita Associativa

CHIAVETTA USB

La chiavetta USB contiene tutte le annate di **radiorama** dal 2004 al 2014 in formato PDF e compatibile con tutti i sistemi operativi. Il prezzo è di 24,90€uro per i non soci A.I.R. e 12,90€uro per i soci in regola con la quota associativa, comprende anche le spese di spedizione. Vi ricordiamo che i numeri del 2015 sono sempre disponibili nell'area utente in format digitale fino al 31 Gennaio. E' possibile effettuare il pagamento tramite circuito **PAYPAL** e tramite bonifico bancario.

Altre modalità di pagamento

- con il modulo di c/c AIR prestampato che puoi trovare sul sito AIR
- con postagiro sul numero di conto 22620108 intestato all'AIR (specificando la causale)
- con bonifico bancario, coordinate bancarie IBAN (specificando la causale)

IT 75 J 07601 01000 000022620108

www.air-radio.it

Notizie dal Gruppo di Facebook

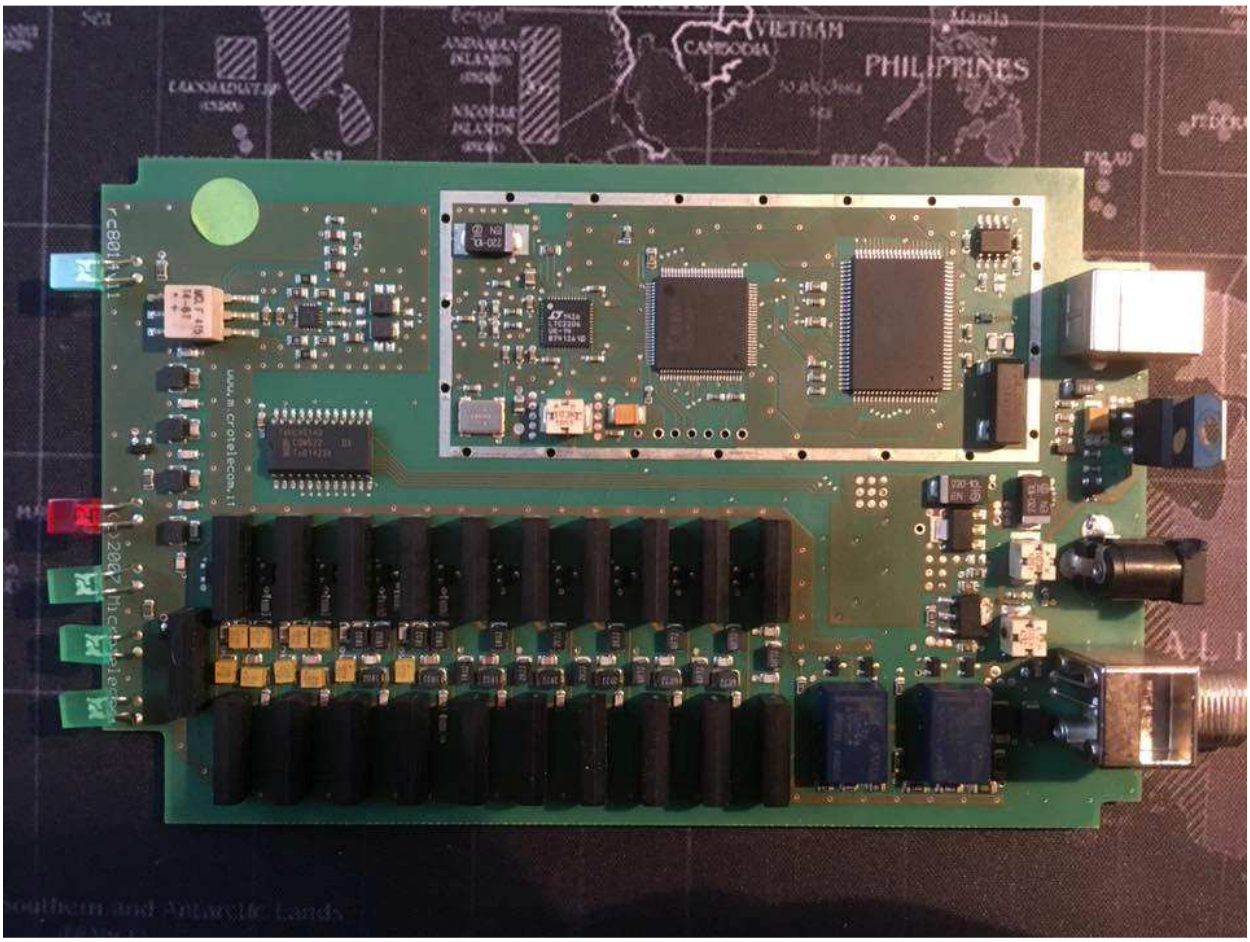
“AIR RADIOASCOLTO”

Di Fiorenzo Repetto

https://www.facebook.com/groups/65662656698/

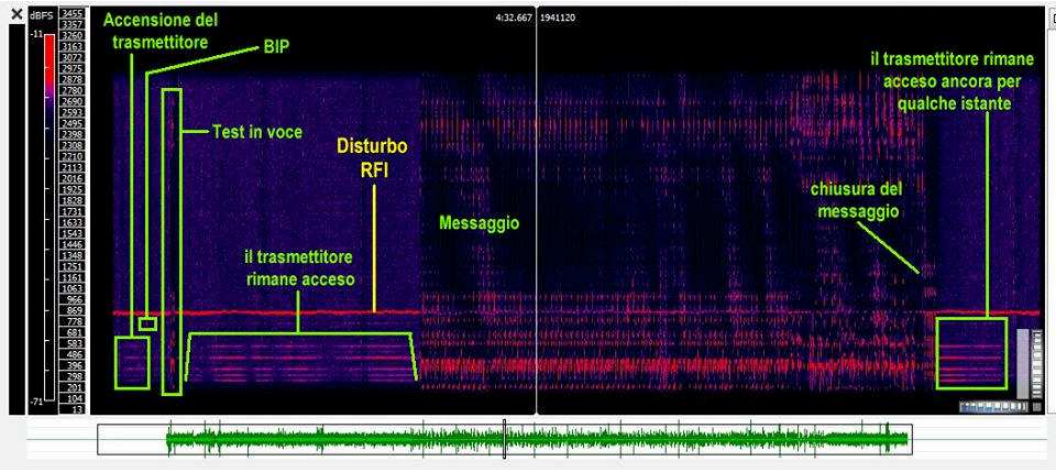
Luca Barbi

Il re è nudo, naturalmente è il Perseus



Luca Barbi

Stazioni numeriche

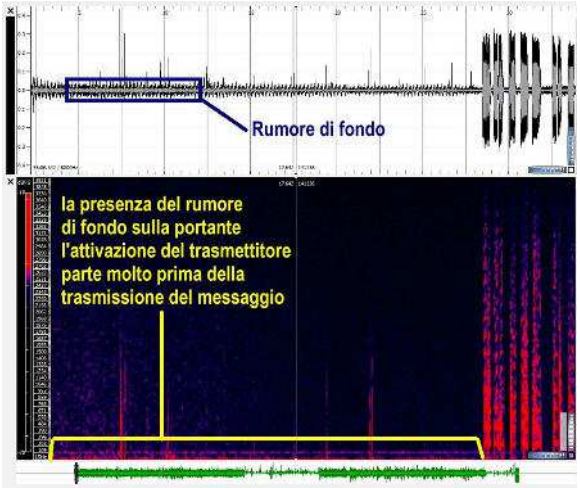


Una curiosità sulle stazioni numeriche ... spesso ci si imbatte nelle stazioni numeriche per caso, la durata della trasmissione è molto breve e a volte non si ha la possibilità di catturare l'intera emissione. Oggi ho avuto la fortuna di ritrovare in memoria una frequenza che avevo ascoltato tempo fa e non ricordando esattamente l'ora mi sono messo ad ascoltare e registrare ... finito il messaggio ho "ritirato la rete in barca" e sono riuscito a vedere una particolarità che avevo già incontrato ma non ero ancora riuscito a studiare con attenzione. In pratica la stazione inizia a trasmettere o meglio ad accendere il trasmettitore, prima della trasmissione del messaggio e si possono anche notare due eventi che presumibilmente possono essere classificati come "avviso".

In queste immagini realizzate con Sonic Visualizer https://www.sonicvisualiser.org/ è possibile vedere l'attivazione del trasmettitore, quelle righe parallele sono sicuramente un ronzio sulla parte audio del trasmettitore probabilmente un residuo dei 50 Hz di rete. Segue poi un breve "BIP" e poco dopo la trasmissione in voce di un breve test. Il trasmettitore continua a rimanere acceso e solo dopo qualche minuto parte la trasmissione del messaggio vera e propria. Anche alla fine della trasmissione è possibile notare che il trasmettitore continua a rimanere acceso per un breve periodo.

Per la cronaca la stazione era **S06s** conosciuta anche come "**Russian Lady**" frequenza 8270 kHz USB-AM alle 08:40 GMT. Per chi volesse provare ad effettuare qualche test qui il file della registrazione https://www.facebook.com/groups/65662656698/10155454689501699/

The Cuban Lady



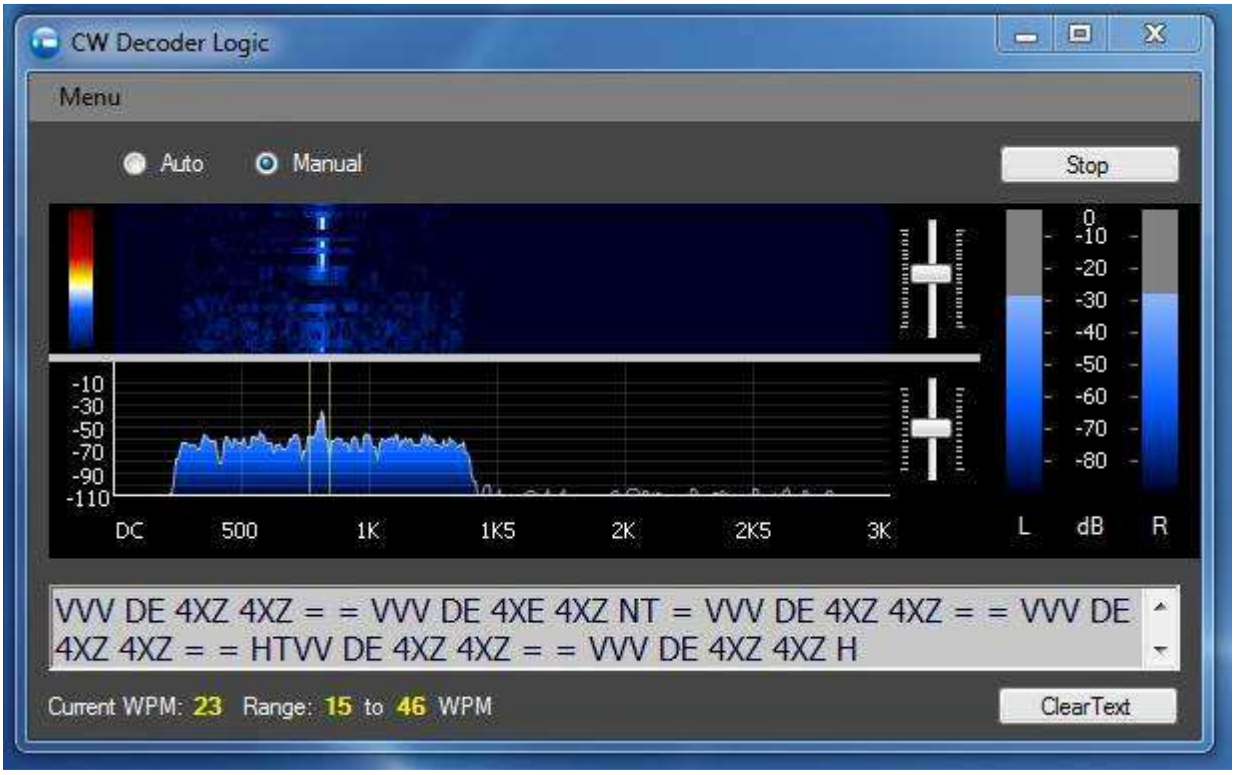
Sempre in riferimento al post di ieri, oggi ho avuto modo di osservare lo stesso fenomeno della portante attiva prima dell'inizi della trasmissione del messaggio vero e proprio anche su **HM01** "**The Cuban Lady**" stazione numerica che utilizza un misto di trasmissione in voce (femminile) e parte in digitale in DIGITRX. Le ricerche continuano ... il file audio è disponibile a richiesta perché è oltre 60 mb.

Luca Barbi

non so voi ma io sono contento come una pasqua ‘ dopo 50 anni finalmente le ho prese ! e sono perfettamente funzionanti !

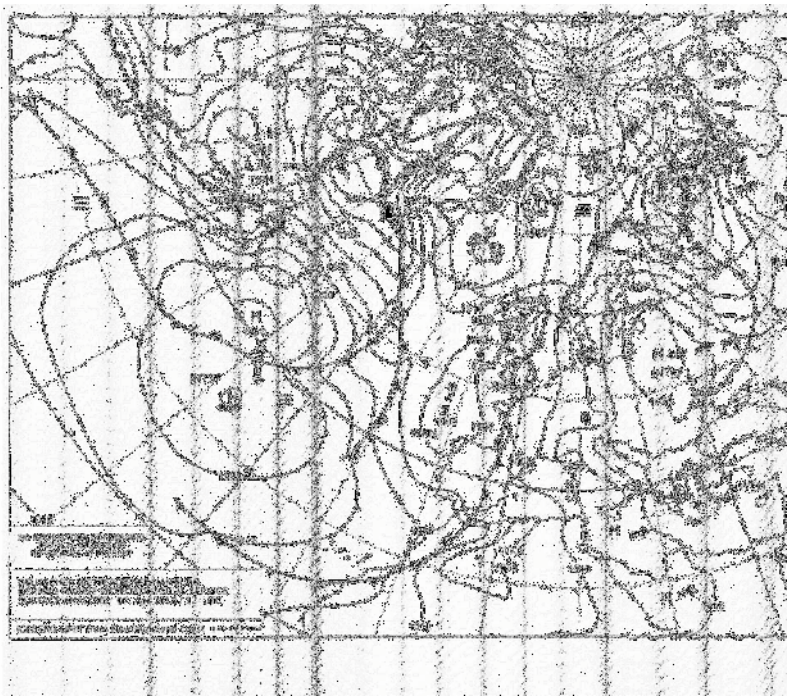
Luca Barbi

Programma di decodifica del **CW freeware** la nuova versione http://ly3h.net/cw-decoder-logic/



Paolo Citeriori

rieccomi con le cartine meteo fax -tanto per provare il nuovo Sangean ats 909x e il solito filo in terrazza, kHz 7878 USB



Eddy Derek

Quando si ascoltava **ROGALAND RADIO LGB**, stazione radio marittima costiera norvegese, tutte le postazioni radio con Racal RA17

https://en.wikipedia.org/wiki/Rogaland_Radio

AGGIORNAMENTI DIPLOMI RILASCIATI dall'A.I.R.

di Fiorenzo REPETTO Award Manager

Sono ottenibili da tutti i soci e non soci A.I.R.

DIPLOMA PAESI MONDIALI Vers. 1.5

L'A.I.R. - Associazione Italiana Radioascolto - istituisce il Diploma "Paesi Mondiali".

Può essere conseguito da tutti quei radioascoltatori che siano in possesso delle QSL (eQSL) di conferma.
Viene conferito a tutti coloro che abbiano ottenuto conferme da emittenti di radiodiffusione da Paesi diversi, secondo la LISTA ufficialmente riconosciuta dall'EDXC - European DX Council (www.edxc.org). EDXC Radio Country List 2014
Sono valide le stazioni relay che trasmettono programmi di stazioni appartenenti al Paese, anche se situate al di fuori dello Stato.
Non sono validi gli ascolti di stazioni : pirata, utility, tempo e frequenza campione, di quelle via satellite e via internet.

Il diploma "Paesi Mondiali" è suddiviso in DIECI LIVELLI :

10° :25 paesi mondiali verificati
9° :50 paesi mondiali verificati
8° :75 paesi mondiali verificati
7° :100 paesi mondiali verificati
6° :125 paesi mondiali verificati
5° :150 paesi mondiali verificati
4° :175 paesi mondiali verificati
3° : 200 paesi mondiali verificati
2° : 250 paesi mondiali verificati
1° TUTTI i paesi mondiali verificati, **riconosciuta dall'EDXC vedi lista**

La richiesta del diploma e dei successivi aggiornamenti va inviata all'Award Manager "Paesi Mondiali" Segreteria dell'AIR, C.P. 1338, 10100 Torino AD, Italia, oppure a : **redazione@air-radio.it**
I richiedenti dovranno inviare:
La lista dettagliata delle QSL ricevute: nome della stazione radio, Paese, data e ora e frequenza dell'ascolto.
Le fotocopie delle QSL potranno essere richieste dalla Segreteria per le verifiche.
La richiesta del Diploma "Paesi Mondiali" implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

Il presente regolamento annulla e sostituisce ogni precedente regolamento.
Il diploma sarà inviato solo via e-mail in formato pdf. Nessun contributo è richiesto.

DIPLOMA STAZIONI PIRATA Vers. 1.2

L'A.I.R. - Associazione Italiana Radioascolto ha istituito il diploma "Stazioni Pirata ".

Ottenibile da chiunque possa dimostrare di essere in regola con le norme di rilascio, siano soci o non soci dell'A.I.R., sarà conferito a tutti coloro che abbiano ottenuto conferme da emittenti pirata.

Il diploma "Stazioni Pirata " è suddiviso in OTTO LIVELLI :

8° : 10 stazioni verificate
7° : 25 stazioni verificate
6° : 50 stazioni verificate
5° : 100 stazioni verificate
4° : 150 stazioni verificate
3 : 200 stazioni verificate
2° :300 stazioni verificate
1° : **500 stazioni verificate**

La richiesta del diploma e dei successivi aggiornamenti va inviata all'Award Manager" Stazioni Pirata Segreteria dell'AIR, C.P. 10100 Torino AD,Italia. oppure a : **redazione@air-radio.it**
I richiedenti dovranno inviare: La lista dettagliata delle QSL (eQSL) ricevute, contenente il nome della stazione radio, paese, data, ora e frequenza dell'ascolto.

Le fotocopie delle QSL potranno essere richieste dalla Segreteria per le verifiche.
La richiesta del diploma "**Stazioni Pirata**" implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

Il presente regolamento annulla e sostituisce ogni precedente regolamento.
Il diploma sarà inviato solo via e-mail in formato pdf. Nessun contributo è richiesto.

Informazioni utili Stazioni Pirata - Free
http://air-radiorama.blogspot.it/2011/10/stazioni-free.html

DIPLOMA STAZIONI UTILITY Vers. 1.2

L'A.I.R. - Associazione Italiana Radioascolto - istituisce il Diploma "Stazioni Utility".

Ottenibile da chiunque possa dimostrare di essere in regola con le norme di rilascio, siano soci o non soci dell'A.I.R., sarà conferito a tutti coloro che abbiano ottenuto conferme da emittenti di stazioni Utility: Marittime, Aeronautiche, Stazioni di tempo e frequenza campione, NDB.

Sono validi gli ascolti sulle bande: LF (onde lunghe), MF (onde medie), HF (onde corte) e VHF (onde ultracorte). Sono validi tutti i modi di trasmissione e tutti i sistemi di codifica.

Non sono validi gli ascolti delle stazioni di radiodiffusione, di emissioni pirata, e gli ascolti di emissioni diffuse via satellite e via Internet.

IL "DIPLOMA STAZIONI UTILITY " è suddiviso in SETTE CLASSI :

7° classe: 10 stazioni verificate
6° classe: 20 stazioni verificate
5° classe: 30 stazioni verificate
4° classe: 40 stazioni verificate
3° classe: 50 stazioni verificate
2° classe: 75 stazioni verificate
1° classe: 100 stazioni verificate

La richiesta del diploma e dei successivi aggiornamenti va inviata all'Award Manager "**Stazioni Utility**" Segreteria dell'AIR, Casella Postale 1338, 10100 Torino AD, Italia. oppure a : **redazione@air-radio.it**

I richiedenti dovranno inviare:

1. La lista dettagliata delle **QSL** (eQSL) ricevute: contenente il nome della stazione radio, Paese, modo di ricezione, data e ora e frequenza dell'ascolto.

Le fotocopie delle QSL o comunque le attestazioni delle conferme potranno essere richieste dalla Segreteria per le verifiche.

La richiesta del diploma **Stazioni Utility** implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.
Il presente regolamento annulla e sostituisce ogni precedente regolamento.

Il diploma sarà inviato solo via e-mail in formato pdf. Nessun contributo è richiesto.

Tutti i regolamenti dei diplomi rilasciati dall'A.I.R. sul nostro blog
http://air-radiorama.blogspot.it/2013/10/diplomi-rilasciati-dallair.html

DIPLOMA UNIONE EUROPEA Vers. 1.7

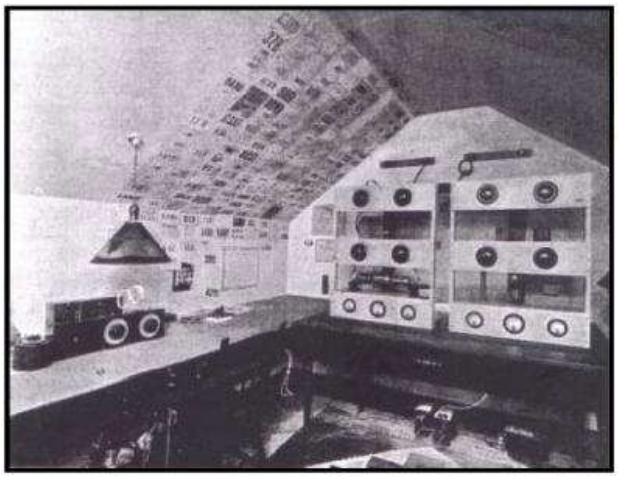
DIPLOMA CONTINENTI Vers. 1.5

Arthur A.Collins e la “Collins & Co”

Di IK8LVL Claudio Romano

Tracciamo una breve biografia del fondatore della Collins & Co Arthur Andrew Collins

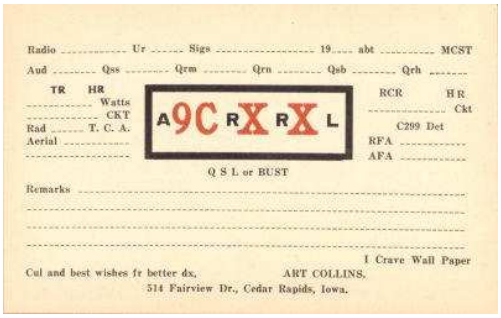
Ogni radioamatore, vecchio o giovane, ha desiderato possedere un apparecchiature radio della “Collins”. Il Collins nei vari modelli è sempre stato un sogno per ogni radioamatori. Qualche volta questi sogni si avverano



Art Collins

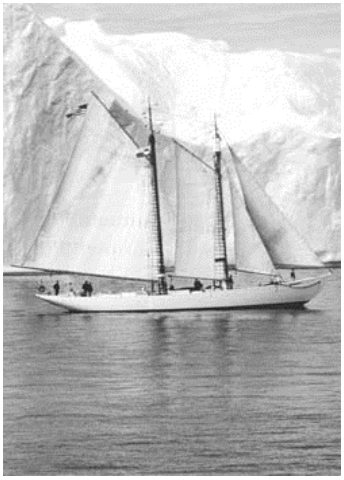
Amateur Radio Station 9CXX, owned by Arthur A. Collins of Cedar Rapids, Ia. Note the efficient equipment and "calls heard" on the wall.

Arthur Andrew Collins nasce a Kingfisher, Oklahoma, il 9 settembre, 1909, successivamente si trasferisce a Cedar Rapids, Iowa insieme alla famiglia. Arthur figlio di Merle, conosciuto con il soprannome “MH”, ricco proprietario terriero fondatore di un’Azienda Agricola, che fu uno dei primi ad effettuare coltivazioni intensive a carattere “industriale” allo scopo di abbassare il costo degli investimenti iniziali ed aumentando il reddito. Ebbe l’intuito di applicare tale metodo anche all’allevamento di bestiame. Ebbe la fortuna di diffondere le sue idee imprenditoriali in maniera da renderle redditizie.
L’infanzia di Arthur Andrew passò a sperimentare con amici con cui divideva la passione per l’elettronica e per la nascente branca delle telecomunicazioni radio, senza trascurare i regolari studi fino alla laurea. Alcuni amici importanti per la sua formazione tecnica riguardante quella che diventerà la sua professione sono Clair Miller, Henry Nemec, Leo Hruska, tutti radioamatori che seguirono il giovane Arthur nei suoi primi passi nel mondo della sperimentazione. Questi sono gli anni del crescente interesse nel mondo scientifico per gli esperimenti che Guglielmo Marconi effettua tra l’Europa e gli Stati Uniti. I primi esperimenti e costruzioni di apparecchiature radio furono effettuate da Arthur in uno spazio ricavato negli scantinati della casa. Con grande disappunto del padre che si lamentava del gran disordine che gli creava il figlio. Nel 1923 Arthur Collins prende la licenza radioamatoriale con il primo nominativo 9CXX poi cambiato in W9CXX. E’ superfluo sottolineare che a Cedar Rapids lo “shack” di Arthur era composto da apparecchiature auto-costruite ed era anche quello più sofisticato e completo.



Nel 1925 Collins stringe amicizia con John Reinartz, di origini tedesche, anche lui radioamatore[1] più anziano ed esperto. Per questa ragione viene scelto come responsabile delle trasmissioni radio a bordo della Goletta Bowdoin, nave scelta ed utilizzata per effettuare una spedizione scientifica in Groenlandia sotto il comando di Mac Milian. In tale occasione A.A. Collins, appena, quindicenne, tenne i contatti radio tra l'imbarcazione e la stazione Radio a Washington, con molto successo. Questo servigio diede a Collins molta notorietà anche ma soprattutto per la sua giovane età.

John Reinartz-1XAM



Goletta Bowdoin

Nel 1927 Arthur Collins per incarico della U.S. Naval Observatory con la sede a Washington, esegui una serie di studi su una zona abbastanza vasta degli Stati Uniti per analizzare le variazioni della propagazione radio montando alcune apparecchiature radio su un furgone insieme, Paul Engle Winfield Salisbury Leo Hruska. Questi esperimenti furono effettuati con una potenza relativamente bassa di 10 watt

Dopo il periodo della depressione economica del 1929 l'azienda agricola del padre venne liquidata e chiusa. Il giovane Arthur A. Collins fonda la "Collins Co" trasformando la passione in professione, siamo nel 1933. Per molti anni, subito dopo il dopo-guerra, I "Collins" hanno significato RADIO ma non solo per i radioamatori, considerato la produzione anche per il settore militare quasi per tutto il mondo occidentale è sintomatico che i Collins sono anche gli apparati preferiti per i cineasta in molte scene di film si notano apparati "Collins" (cif. Lino Esposito)

Fino agli anni '70 del '900 la Collins ha segnato un epoca avendo un buon fatturato ma con avvento dei Computer si preferì modificare la produzione tanto che nel 1971 North American Rockwell Corporation acquistò Collins Radio per 35 milioni dollari

Nel 1972 Arthur Collins formò una piccola società di ricerca di ingegneria continuando la sua attività in misura minore fino alla sua morte che lo coglie all'età di 78 anni nel febbraio del 1987

BIBLIOGRAFIA: Benjamin W. Stearns, Arthur Collins, Radio Wizard (2002); Ken C. Braband, i primi 50 anni: una storia di Collins Radio Company e la Divisione Collins di Rockwell International (1983), oltre a ritagli di giornale nei file ritagli dello State Historical Society of Iowa, Iowa City, dal Des Moines Register, 1987/02/26 e 1968/12/12, e il Cedar Rapids Gazette, 1999/08/08.

[1] Con il nominativo prima 1XAM poi con come K6BJ

Ricevitore HF Professionale
JRC NRD-91

Di Fabio Bonucci - IKØIXI, SWL IØ-1366/RM del **“ Boatanchors Net “**

http://www.ik0lrg.it/IK0LRG/IK0LRG.html

Japan Radio Co., Ltd.

NRD-91

dedicato a **Ulrico IK1DQK**, SK 2011, ufficiale RT, radiotecnico, amante dei JRC

Il ricevitore navale HF NRD-91 della JRC – Japan Radio Corporation di Tokyo è un ricevitore professionale di classe medio alta appartenente alle dotazioni di bordo e/o terra del Servizio Radiomarittimo.

Ricoprì il compito di ricevitore principale e/o di riserva sulle consolles JRC. Fu immesso sul mercato nel 1983 e vi rimase fino al 1995 quando uscì di produzione. Esso appartiene quindi all’ultima generazione di apparati radio riceventi che equipaggiarono le stazioni di nave operate dagli ufficiali RT fino alla loro abolizione, avvenuta alla fine degli anni ’90.

Appartiene alla stessa classe NRD-92 e NRD-93 dei quali conserva la sostanza circuitale e poche differenze accessorie, specie con il 92.

Alloggiamento in rack 19'', costruzione professionale in alluminio, spaziosa disposizione della circuiteria, facile accesso all'interno per ispezione, adozione del montaggio a schede verticali per una facile identificazione e sostituzione durante la navigazione. Tutto si raggiunge con facilità. Componentistica di alta qualità e facilità d'uso completano il quadro professionale del NRD-91. Di certo ai suoi tempi deve essere costato una cifra…..

Caratteristiche tecniche:

Gamma: da 90 kHz a 29,9999 MHz
IF: 70,455 MHz, 455 kHz
Modi : CW (A1A), **MCW** (A2A, H2A), **DSB** (A3E), **SSB** (R3E, H3H, J3E), **FSK** (F1B), **FAX** (F3C).
Sensibilità: 2 µV (CW)
Selettività: 6 kHz, 3 kHz, 0,5 kHz
Reiezione immagine: 60 dB o migliore
BFO: +/- 2 kHz
L'apparato è sprovvisto di **NB – Noise Blanker**.
Stabilità: +/- 10 X 10-6 o meno
Lettura: 6 LEDs
AGC: OFF/FAST/SLOW
Attenuatore: - 20 db
Filtro Reject OM: da 525 kHz a 1605 kHz
Uscita BF: 600 Ohm
Alimentazione: AC 100/110/200/220 V DC 24 V
Consumo: AC 30 Watt, DC 25 Watt
Dimensioni: LHP 480 x 149 x 294 mm
Accessori: altoparlante esterno NVA-92 (600 Ohm 1 Watt), Cuffia ST-3 (600 Ohm)
Peso: 7 kg

Circuito

Il NRD-91 ricalca lo schema classico di supereterodina up-conversion a doppia conversione, con 1° IF a 70.455 MHz e seconda a 455 kHz. Si può affermare che questa configurazione ha caratterizzato tutta la produzione JRC professionale e amatoriale per almeno 20 anni.
Il segnale di antenna viene condotto ai filtri preselettori in modo particolare ma tipico degli apparati professionali navali costruiti per lavorare in ambienti difficili sotto il punto di vista delle interferenze RF e delle scariche elettrostatiche o di altra natura. In pratica per sopravvivere in tutte le stazioni radio di bordo….Infatti il segnale di antenna, prima di giungere alla preselezione spettrale, viene fatto passare attraverso un primo relè che stacca l'antenna e chiude a massa l'ingresso del ricevitore quando esso è spento. Questo serve a evitare che una eventuale scarica elettrica possa raggiungere gli stadi di ingresso quando il ricevitore è inattivo. Successivamente il segnale RF passa in un secondo relè che commuta in stand-by il ricevitore in caso di trasmissione. Poi ancora esso attraversa un relè che inserisce o toglie l'attenuatore da – 20 dB. Segue un filtro passa alto a 35 MHz e poi infine un filtro escludi-banda inseribile da altro relè che taglia fuori le emissioni BC in onde medie in caso si debba ricevere sulle gamme nautiche dei 2 MHz. Insomma, una interferenza viene di molto "scoraggiata" nel NRD-91….un simile "giubbotto antiproiettile" scongiura qualsiasi problema di danni o sovraccarico del ricevitore.
Dopo la preselezione mediante i classici filtri di banda, c'è un altro filtro passa basso a 35 MHz. Quindi il segnale di antenna viene inviato al primo mixer (attivo a FET) che lo converte a 70.455 MHz. Da notare che in questo ricevitore non c'è nessuna preamplificazione di antenna pre mixer, se si esclude il guadagno di conversione del mixer stesso. Questa è una scelta progettuale condivisibile in pieno in un ricevitore di classe: essa penalizza un poco la sensibilità generale ma tutto vantaggio della IMD e della dinamica. Sulle gamme alte avremo di fatto una sensibilità un poco inferiore che non pregiudica nulla ma sul resto delle HF godremo di una tolleranza eccezionale ai segnali forti. Una scelta che ha molti lati positivi e poche pecche per chi desidera ricevere bene e sempre tra le LF e le HF fino ai 22 MHz circa.
Tornando al circuito, dopo il primo mixer è presente il roofing filter da 12 kHz. Segue un buffer a 70.455 MHz, il secondo mixer a 455 kHz, l'amplificatore di media frequenza a 455 kHz (l'ottimo MC1350), i tre splendidi filtri IF:

6 kHz (AM) a cristallo
3 kHz (SSB) Meccanico
500 Hz (CW) Meccanico

Ricordo che i filtri a 455 kHz a risuonatori meccanici erano costruiti per avere una risposta in frequenza fedelissima unita ad una selettività eccellente; non a caso la Collins li adottò su tutte le sue radio. Questi della JRC sono veramente ottimi.
Segue lo stadio demodulatore costituito da un SN16913P (rivelatore a prodotto in SSB- CW con e rivelatore sincrono in DSB/AM). I segnali di conversione di prima e seconda IF vengono generati da un sintetizzatore PLL di affidabile funzionamento ed eccezionale pulizia spettrale.
Il BFO è variabile mediante controllo frontale ed è analogico con doppio VCXO con variazione diversa a seconda del modo impiegato. Lo stadio BF è costituito da un TA7222A. Circuito concettualmente semplice quanto efficace, come tutti i JRC pre 1995. C'è solo quello che serve e niente di più. E quello che c'è è di ottima fattura.

Difetto d'anzianità

Appena giunto dal Texas ci avevo fatto subito caso, il ricevitore era piuttosto sordo.
In prima istanza credevo che la causa fosse legata alla mancanza del preamplificatore, ma ascoltando attentamente si avvertiva una certa fluttuazione dell'intensità dei segnali, la "sordità" era troppa e anche "variabile"…; era chiaro che qualcosa non andava e non era certo causa del progetto….trattandosi di JRC. Schema alla mano, ho per prima cosa verificato che i segnali di conversione fossero giusti costanti (e lo erano alla grande). Allora mi sono messo alla ricerca del problema, seguendo "all'antica" il segnale dall'antenna in giù…. Il problema è emerso quasi subito nei primi stadi. Come detto, per proteggere il ricevitore sono presenti ben 4 commutazioni a relè e 2 filtri RF. Proprio una di queste commutazioni, quella del Reject Filter Onde mede, avviene come le altre tramite un piccolo relè a due scambi ed era proprio questo (denominato K1) ad avere un contatto incerto, a volte aperto e a volte ad alta resistenza, che causava l'eccessiva perdita di sensibilità. L'anno di costruzione del mio NRD-91 è il 1988, per cui credo che il relè abbia sofferto un uso intenso oppure anni di inattività. Neanche pulendolo si è risolto il difetto. È stato necessario prima bypassare per verifica e poi sostituire definitivamente il piccolo relè DS2-M della Matsushita per restituire al mio NRD-91 la sua originale sensibilità, che non è affatto male.

Piccolo guasto

Dopo un periodo di inattività, ai primi di giugno 2012 ho riacceso questo ricevitore e con mia grande sorpresa esso sintonizzava solo le frequenze comprese tra i 20 e i 29 MHz, apparentemente senza tener conto della posizione del selettore "MHz". Dopo una verifica funzionale, il ricevitore dava la sensazione di essere bloccato sulle decine di MHz, con il L.O. che non riusciva a generare che un ristretto campo di frequenze. Schema alla mano, dopo un certo ragionamento sul principio di generazione PLL del NRD-91 e qualche misura di tensione, sono arrivato alla conclusione che il difetto era dovuto a un circuito integrato **TC4011BP** (IC 14) che forniva di continuo al PLL il comando delle decine di MHz, sempre anche quando il selettore dei MHz scendeva sotto i 20 MHz. Questo difetto era dovuto a una porta NAND dell'integrato che si era guastata e dava sempre un'uscita "alta" (pin 4). La "prova del 9" è stata quella di interrompere elettricamente l'uscita del pin 4 per vedere il VCO finalmente libero di generare la corretta frequenza (meno le decine di MHz ovviamente....). Il problema è stato poi quello di raggiungere e sostituire IC-14, montato sul PCB posto dietro il frontale, il che ha comportato lo smontaggio completo di quest'ultimo, di tutte le manopole, gli spinotti, dello strumento ecc. Quindi un paio d'ore di lavoro....comunque nessun problema particolare e appena sostituito l'integrato, che ho dotato di zoccolo, il NRD-91 ha ripreso il suo regolare funzionamento. Un pomeriggio di sana radiotecnica al riparo del condizionatore.... :-).

Uso

Mettersi in ascolto delle HF con questo ricevitore è una delizia per le nostre orecchie. Il ricevitore sembra essere spento, tira fuori la nota dall'altoparlante solo quando è presente il segnale desiderato. Un vero relax….Questo avviene sia sulle gamme radiantistiche in CW che sulle bande Broadcasting in AM, dove restituisce un audio fantastico. Per migliorare la resa audio ho installato un trasformatore di impedenza 4: 600 Ohm all'interno dell'altoparlante di linea NVA-88 che uso in abbinamento a questo ricevitore. In alternativa uso la cuffia ST-3 a 600 Ohm direttamente all'uscita Phones del ricevitore. Si passano ore di ascolto senza fatica alcuna. Un piacere lasciare il ricevitore acceso anche quando non si ha il tempo di fare QSO, la telegrafia che ne esce fuori costituisce una dolce melodià che accompagna un pò tutti i lavori che svolgo in prossimità della radio.

Conclusioni

Visti i prezzi abbordabili che oggi hanno questi "carri armati", non è possibile ne giustificabile secondo me rinunciare ad averne uno in stazione. Di certo i ricevitori di questa generazione hanno delle limitazioni operative che oggi ci sembrano irrinunciabili, come la mancanza di memorie, di display multi funzione, scansione ecc. ma vi assicuro che quello che hanno in dotazione può garantire una ricezione ottimale sempre, in ogni condizione. Non a caso queste apparecchiature venivano usate per comunicazioni vitali bordo-terra-bordo e hanno fatto il loro dovere su tutti i mari del mondo. Il NRD-91 fu costruito molto bene e seguendo specifiche ben precise, nato per servire al nobile scopo delle comunicazioni marittime. Fu usato senza problemi per anni da chi riponeva in esso la propria sicurezza e quella di migliaia di passeggeri. Solo per questo merita già di essere mantenuto in servizio, a testimonianza del tempo che fu.

Al prezzo di un portatile bibanda dall'uso para-CBistico ci porteremo a casa una radio HF fatta con criterio serio e cosciente, molto diversa dai vari Yaesu, Icom, Kenwood o altre "volgarità radiotecniche" fatte senza alcuna specifica, pensate e costruite apposta per far giocare al DX noi radioamatori moderni, che sappiamo sempre meno su come funziona una radio, ignoriamo cosa c'è (o ci dovrebbe essere) nel suo interno e compriamo tutto quello che ci propongono.
Per questo le note case ci vendono quello che vogliono e fanno bene a farlo; d'altronde è solo colpa nostra se siamo diventati utenti senza nessuna cognizione o pretesa, per loro siamo Clienti perfetti!! Come dargli torto?

Ulrico IK1DQK, tecnico - Ufficiale RT - OM.

Recentemente ho riordinato delle vecchie QSL e mi sono ritrovato tra le mani una cartolina di Diano Marina. Me l'aveva mandato Ulrico anni fa. Sul retro, scritto a guisa di QSL, ci sono tanti saluti cari e parole di apprezzamento che non dimenticherò mai. C'era anche la sua foto di quando era a bordo, con apparati e tasto JRC. Lo voglio ricordare così, sempre alle prese con la radio e il tasto sempre in funzione. Una sorta di "*cavaliere del ponente ligure*", lembo d'Italia che quasi si contrappone alla riviera Tirrenica, "dirimpettai" di un condominio chiamato radiotelegrafia.

CIAO ULRICO AR VA

73
Fabio

IKØIXI, SWL IØ-1366/RM ik0ixi@ik0ixi.it

http://nuke.ik0ixi.it/

Manuale NRD 91 https://www.manualslib.com/products/Jrc-Ndr-91-3700720.html

Ricevitori Professionali Marittimi NRD : http://users.skynet.be/bk290077/JRC/home.html

RADIO EXSPLORER G.3331
GELOSO SERIE “ SIDERAL “

Di Ezio Di Chiaro

Ricevitore come si presentava il giorno dell’acquisto

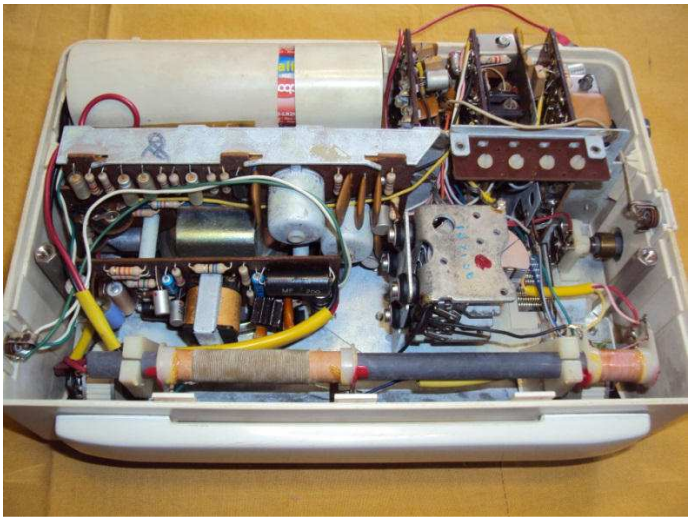
Era da anni che cercavo questo ricevitore **Geloso G. 3331 Exsplorer** abbastanza raro, l’occasione si presentò nella scorsa edizione del mercatino di Marzaglia dopo aver peregrinato tra le varie bancarelle per quasi tutta la mattinata senza trovare niente di interessante, continuando a girovagare ecco che intravedo su un banco semi nascosto tra altri apparecchi questo ricevitore G. 3331 Exsplorer da me tanto desiderato da tempo .Dopo una lunga trattativa con il mercante un pseudo radioamatore tipo incantatore di serpenti continuava ad illustrarmi le speciali caratteristiche tecniche la sua rarità. A suo dire la radio era perfetta peccato mancavano le pile e non potevamo provarlo ed altre storie fantasiose ignorando che detto apparecchio lo conoscevo forse meglio di lui ,comunque ci accordammo per una cifra quasi onesta e la radio diventava mia. Arrivato a casa inserisco le pile e come volersi dimostrare la radio funziona si ma solo in OM mentre in OC restava muta ,faccio un controllo veloce e intuisco che il problema potrebbe essere il transistor oscillatore che rifiuta di oscillare a frequenze superiori problema già successo con i transistor al germanio .Non avendo tempo al momento da dedicargli la deposito sul solito scaffale in attesa di tempi migliori.

Ed ora un minimo di storia di questo raro ricevitore G. 3331 prodotto nel 1963 ed illustrato nel bollettino **Geloso N. 90** denominato **Exsplorer** ,(http://www.arimi.it/wp-content/Geloso/Bo90.pdf) fa parte della serie Sideral, la sintonia spazia da **550 kHz a 22 MHz** comprendeva altri modelli dotati di OM e FM e audio TV assemblati nel medesimo mobiletto in plastica di vari colori. Per la sua realizzazione fu progettato un gruppo RF a transistor a sei gamme una di OM e cinque di OC dotato di uno stadio amplificatore in alta frequenza con un transistore OC 170 selezionato a basso rumore prevedeva anche il comando di sintonia fine come si usava dire allora .Inoltre per la prima volta veniva utilizzato un filtro piezo della Clevite TF. 018 a 465 kHz inserito in parallelo al resistore di emettitore del primo transistore AF 117 di media frequenza per migliorarne la selettività, peccato manchi il BFO . Riguardo il filtro piezo utilizzato in questa radio ricordo anni fa’ di aver avuto una discussione con un radioamatore che asseriva che detto filtro non esisteva su questo apparecchio in quanto lui malgrado avesse visionato diverse volte il circuito e lo schema non era riuscito ad individuarlo . Comunque il filtro è presente sul circuito che poi non faccia miracoli è un altro discorso, voglio solo ricordare che la taratura della media frequenza va fatta a 465 kHz valore del filtro e non 467 kHz come di solito su tutti gli apparecchi di produzione Geloso. Purtroppo di questo ricevitore non esiste una descrizione tecnica non è mai stato pubblicato la

procedura di taratura ,bisogna arrangiarsi seguendo la procedura classica ma alla fine si ottengono ottimi risultati.

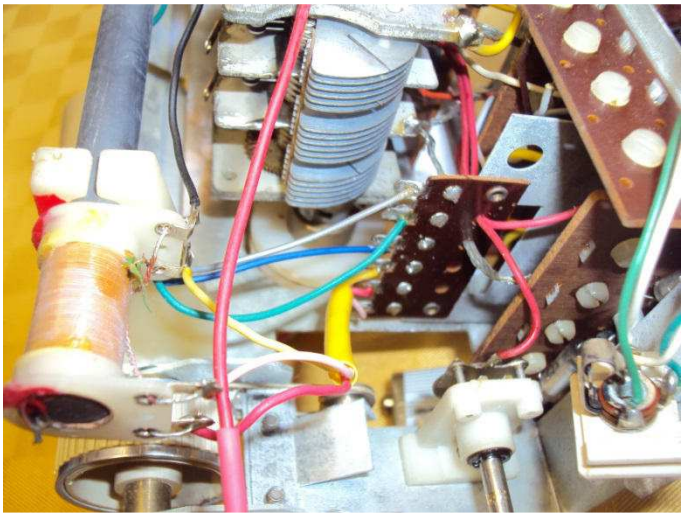
Sicuramente l'apparecchio fu prodotto per una clientela di appassionati ascoltatori di onde corte SWL e BC alle prime armi che con una cifra modesta potevano iniziare a divertirsi al radioascolto, in seguito sarebbero passati ad altri apparecchi con caratteristiche e prezzi superiori , purtroppo il ricevitore non incontrò il favore sperato da parte della clientela .

Rendere funzionante questa radio non è stata una passeggiata , una volta individuato il componente guasto ,ovvero il transistor oscillatore AF 115 montato nel gruppo RF in una posizioni impossibile da raggiungere ho dovuto sezionare il gruppo molto compatto naturalmente il transistor si trovava nella sezione centrale riuscire a dissaldarlo malgrado le varie pinzette e tanta pazienza è stata veramente un impresa. Sono convinto che il pseudo radioamatore da cui l'ha acquistai era a conoscenza del problema e visto la difficoltà per la riparazione aveva preferito disfarsene , purtroppo non è la prima volta che prendo simili fregature a Marzaglia pseudo radioamatori furbetti sono sempre in agguato. Comunque dopo la sostituzione del transistor oscillatore AF 115 per fortuna ne ho ancora diversi originali di scorta, dopo averlo tarato il ricevitore funziona perfettamente con una ottima sensibilità ed un ottimo audio . Sicuramente se la Geloso in questo ricevitore avessero previsto anche la FM ed il circuito del BFO avrebbe sicuramente avuto un successo commerciale diverso ,in seguito il ricevitore fu rivisto e modificato in parte il circuito inserendo un filtro in bassa frequenza uno strumentino per il controllo pile un nuovo mobiletto in legno e plastica dando vita al modello G .521 esteticamente piacevole ma non ebbe il successo commerciale sperato.

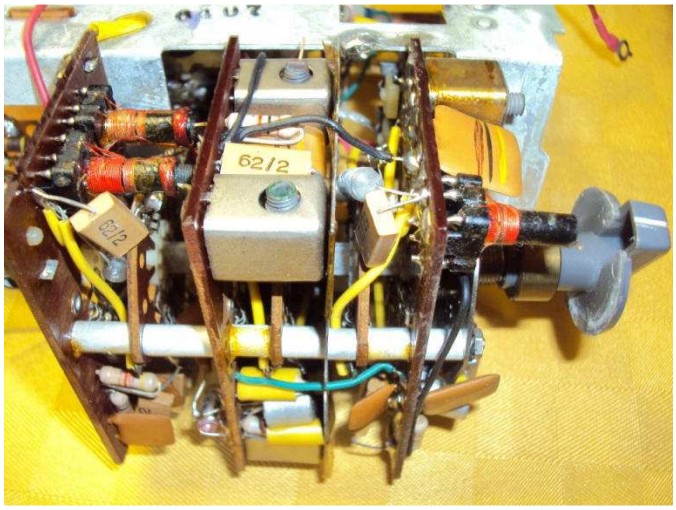


mobiletto aperto per inizio ricerca guasto

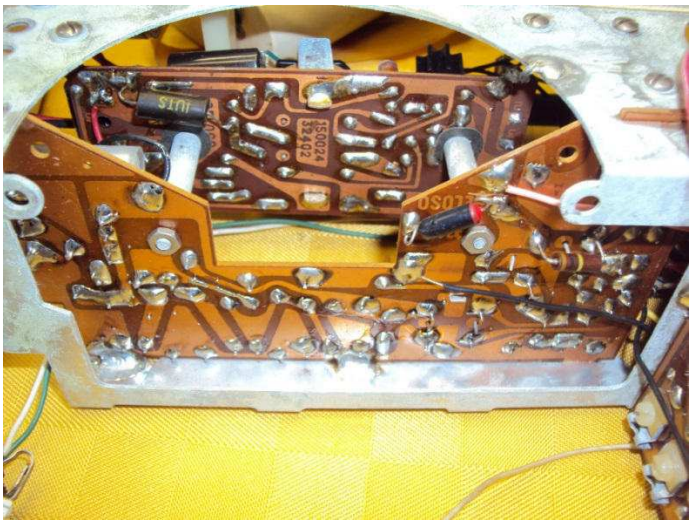
gruppo estratto per i primi controlli

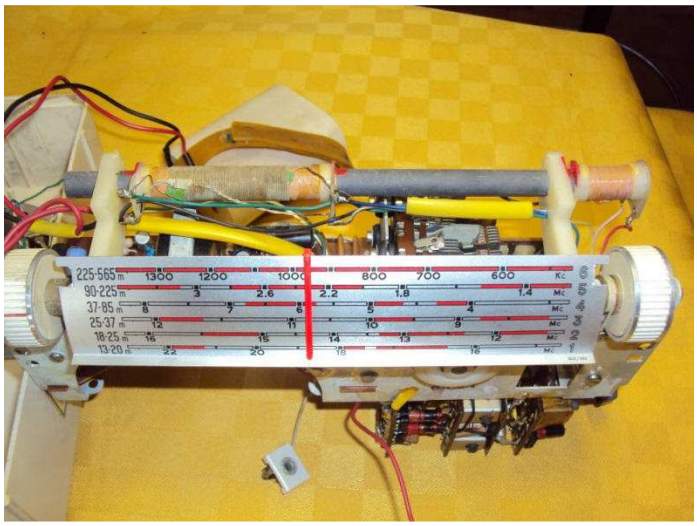


la ferrite per le OM il variabile - In basso a dx si intravede il piccolo compensatore della sintonia fine

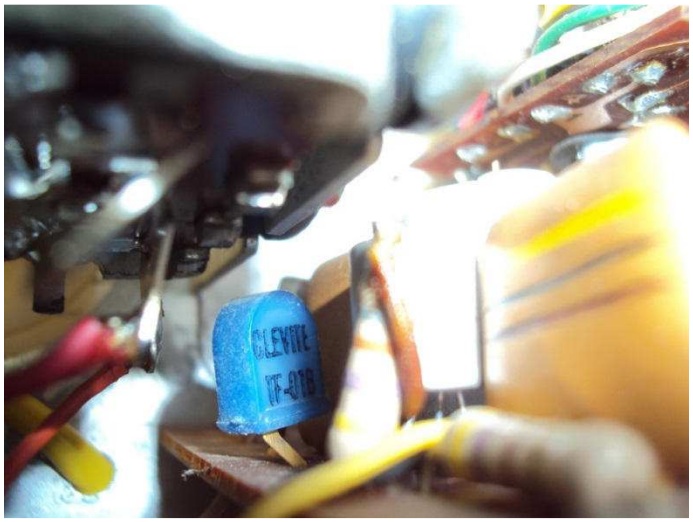


gruppo RF si intravedono il transistor AF115 e OC 170 - nella sezione centrale del gruppo si intravede il transistor AF 115 guato tra le due guaine gialle



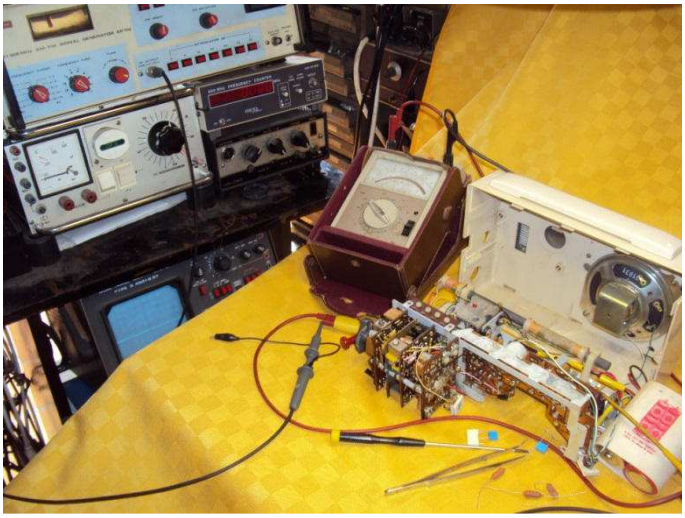


in primo piano la sezione di media frequenza - i comandi di sintonia il volume e la scala con il suo indice



Il gruppo visto in piedi notare la compattezza

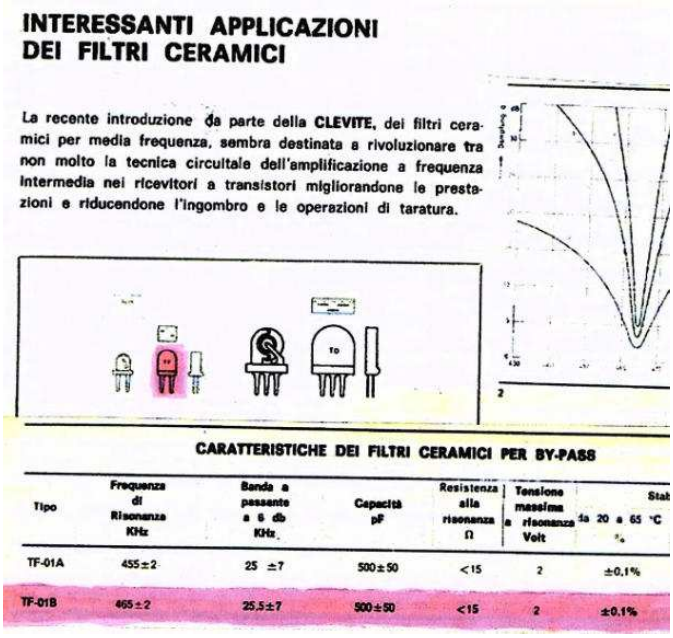
il filtro piezo Clevite TF 018 da 465 kHz



il ricevitore sul banco operatorio

i primi segni di vita dopo la sostituzione del AF 115

il cambio gamma la sintonia fine



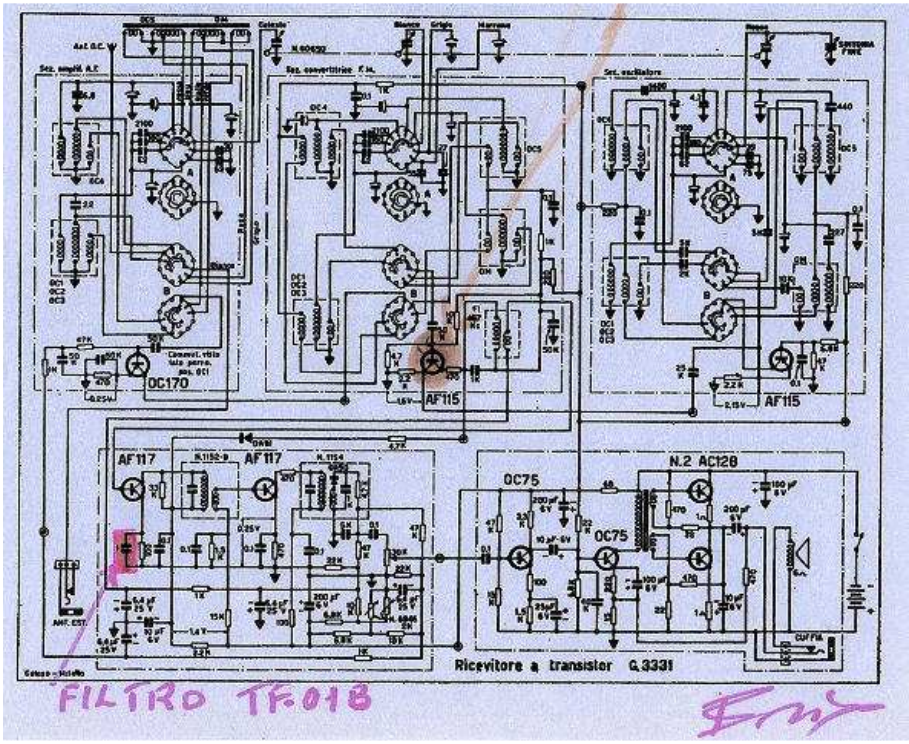
INTERESSANTI APPLICAZIONI DEI FILTRI CERAMICI

La recente introduzione da parte della **CLEVITE**, dei filtri ceramici per media frequenza, sembra destinata a rivoluzionare tra non molto la tecnica circuitale dell'amplificazione a frequenza intermedia nei ricevitori a transistori migliorandone le prestazioni e riducendone l'ingombro e le operazioni di taratura.

CARATTERISTICHE DEI FILTRI CERAMICI PER BY-PASS

Tipo	Frequenza di Risonanza KHz	Banda a passante a 6 db KHz	Capacità pF	Resistenza alla risonanza Ω	Tensione massima a risonanza Volt	Stab da 20 a 65 °C %
TF-01A	455±2	25 ±7	500±50	<15	2	±0,1%
TF-01B	465±2	25,5±7	500±50	<15	2	±0,1%

Caratteristiche del filtro Clevite TF 018



Schema del ricevitore con evidenziato il transistor sostituito ed il punto di connessione del filtro Clevite

RICEVITORE "RADIO-EXPLORER" G 3331 A TRANSISTORI PER ONDE MEDIE E 5 GAMME DI ONDE CORTE

Riceve le voci di tutto il mondo!

- STADIO AMPLIFICATORE IN ALTA FREQUENZA
- 6 GAMME D'ONDA
- ELEVATISSIMA SENSIBILITA' PER RICEZIONE IN ONDE CORTE
- 2 ANTENNE INCORPORATE
- PRESE PER CUFFIA E ANT. ESTERNA
- LUNGA AUTONOMIA CON PILE COMUNI

Questo ricevitore è stato studiato particolarmente per la ricezione ad Onde Corte da grandi distanze. E' dotato di stadio amplificatore in alta frequenza, usa transistori « drift » di altissima efficienza e il suo circuito speciale ne consente l'uso anche in applicazioni semi-professionali, come ad esempio la rilevazione, da bordo di imbarcazioni, dei segnali di radio-farì o di capitanerie di porto. Utilissimo per gli appassionati delle Onde Corte, il « Radio-Explorer » riceve le voci di tutto il mondo!

G 3331 **Ricevitore a transistori per Onde Medie e 5 gamme di Onde Corte.**

Onde Medie 180 - 580 m e 5 gamme di Onde Corte da 13 a 180 m - 9 transistori - 2 diodi - Antenne: in ferrite per OM e OC5, a stilo telescopico per le altre Onde Corte - Stadio amplificatore ad alta frequenza con transistore a bassissimo fruscio - Filtri ceramici per alta selettività - Potenza d'uscita 0,5 watt BF - Altoparlante di alta qualità - Prese per cuffia e per ant. esterna - Alimentazione con 4 pile da 1,5 volt (diam. 33 mm) - Dimensioni cm. 25 x 17 x 9 - Peso kg 2. **Lire 39.500**

N. 9044 - Borsa custodia per ricevitore G 3331, con cinghia . . . . . **Lire 1.890**

NEI PREZZI SONO COMPRESE LE TASSE RADIO

Descrizione dal bollettino **Geloso N.90**

Pubblicità

Al centro il G. 3331 Exsplorer ai lati due G 3330 della stessa serie Sideral con OM. FM. e audio TV

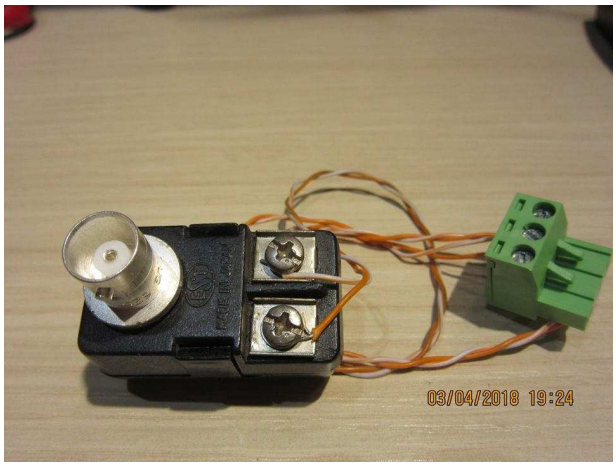
A sinistra il G 3331 Exsplorer a destra il G. 521 prodotto anni dopo con quasi le medesime caratteristiche

Alla prossima, Ezio

SDRply PRO con l'antenna ad alta impedenza

Di Italo Crivellotto IK3UMZ

Era da un po di tempo che volevo vedere come funzionava il **SDRply PRO** con l'antenna ad alta impedenza. Non avendo tale antenna ho pensato di "convertire" il **loop** a tale scopo. Aperto il solito cassetto, ho trovato un adattatore antenna TV 75-300 Ohm usato nei televisori portatili Grundig, anni 80 per banda VHF (bei anni) .Ho sostituito il connettore IEC con un connettore BNC. Con un mini-toroide, trovato sempre nel solito cassetto dei Miracoli, ho rifatto il trasformatore di impedenza e richiuso il coperchietto.



Le spire sono : 4 per il primario e 19 per il secondario . Il toroide è uno trovato nel solito cassetto ex alimentatore swic..

Adesso; che inizino le prove !

Un risultato così eclatante non me lo sarei mai aspettato. Vedere per credere i due screenshot. Da sentire chiaramente il segnale senza nessuna interferenza usando l'ingresso bilanciato ad alta impedenza ,chiamato "z"; ad non sentire assolutamente nulla con la stessa antenna messa all'ingresso "A" sbilanciato.

Ricevitore sintonizzato sul segnale campione **DCF77** a 77,500 KHz . Antenna loop diametro 1m home made.

Primo screenshot ingresso antenna ad alta impedenza "Z"

Secondo screenshot , ingresso antenna ad bassa impedenza.

Segnale Campione Frequenza DCF77 perfettamente udibile . Ingresso antenna ricevitore bilanciato "Z"

Antenna bilanciata ingresso A ; segnale scomparso

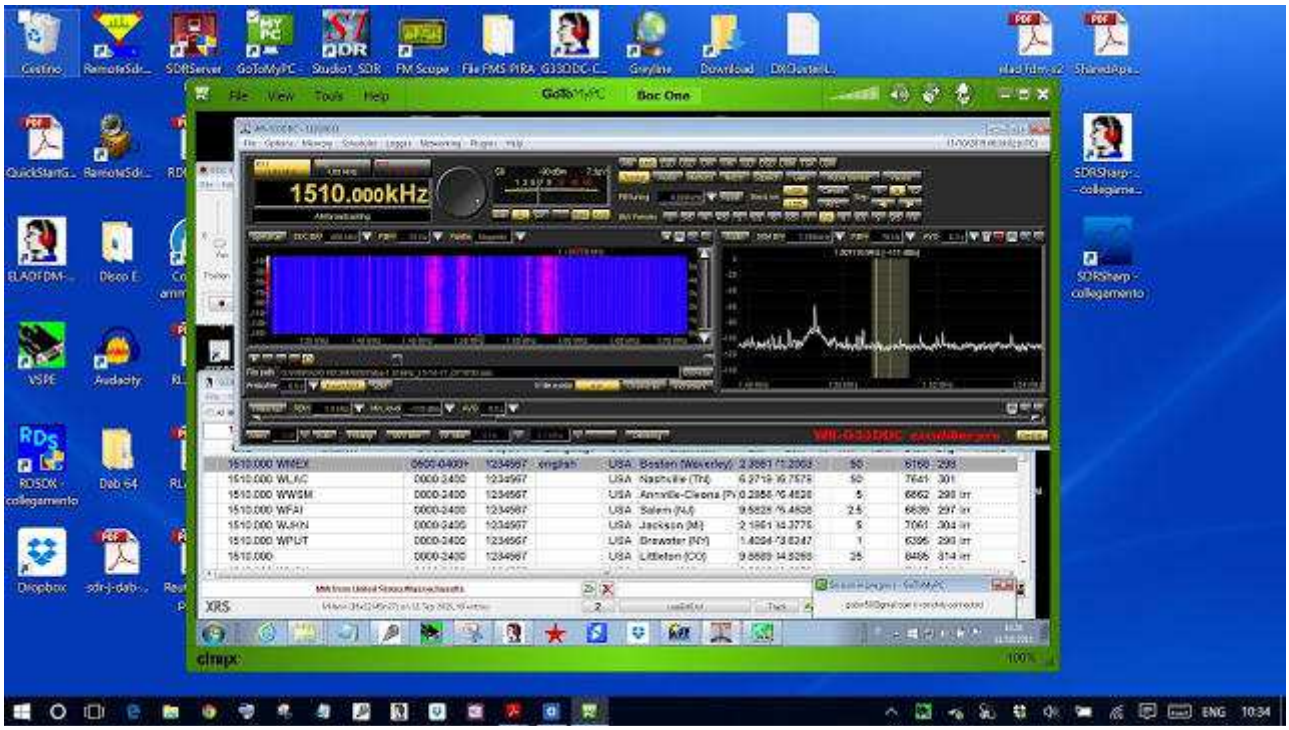
Stazione di ascolto remoto. Vantaggi e problemi

Di Giampiero Bernardini

In città ascoltare è difficile. Troppo QRM. Siamo impestati da "generatori di rumore" di ogni tipo. Quando abitavo in centro a Bologna, nei primi anni Ottanta, riuscivo a utilizzare un'antenna attiva ARA 30 attaccata al tavolo delle radio dentro casa. Nonostante ciò riuscivo a fare buoni ascolti anche sulle bande basse. Oggi a Milano anche con una T2FD (poco rumorosa) sul tetto ricevo ondate di rumoracci che mi arrivano a impestare fino agli 8 MHz. Di notte il noise cala, ma è una lotta impari.

Il router lavora in 4G e permette un buon upload

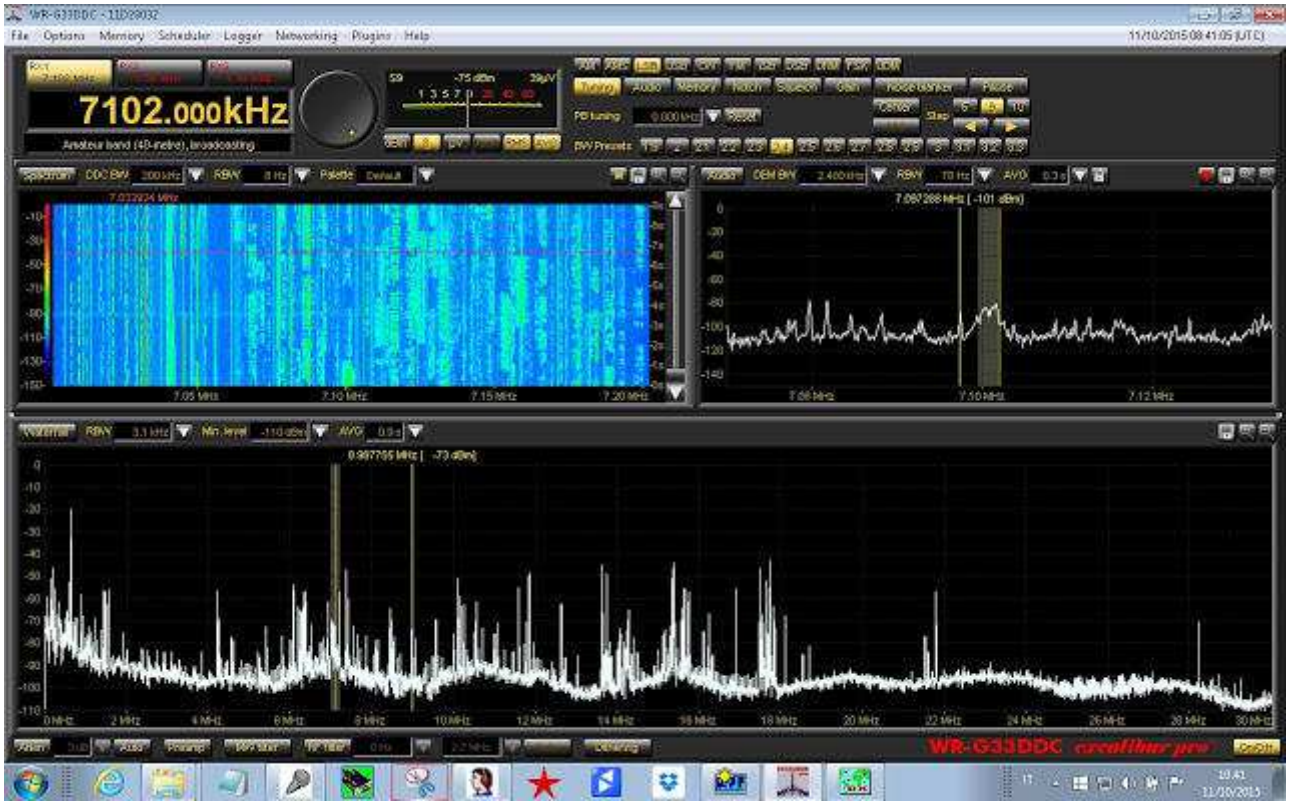
Da tempo, qualche anno, ho messo in cantiere l'ipotesi di una stazione remota a **Bocca di Magra**, sul mare. Lì, per ora, il rumore è molto inferiore. Fino a un po' di tempo fa però non non c'era il servizio Adsl. Ho allora provato il servizio WiFi a 5 GHz con un'azienda oggi scomparsa, che aveva i link al porto di Carrara (pochi km in vista ottica). Ma ho scoperto un "piccolo" problema: l'impianto produce rumore. Problema non facilmente risolvibile anche oggi, come mi ha spiegato in OM della sezione ARI di Milano che lavora proprio nel campo.



Dal pc di casa vedo il desktop a Bocca di Magra

A inizio anno però mi sono accorto che Bocca di Magra è rientrata nelle aree servite dalla rete mobile telefonica 4G. Il vantaggio di questo sistema è che ha un ottimo download ma soprattutto un

valido upload (che è quello che mi interessa, in quanto dalla stazione radio devo soprattutto caricare bit per ascoltare in remoto da Milano). Allora mi sono chiesto come fare e **Michele IZ2EAS** mi ha dato una dritta: usare un modem router **4G**. Quelli che oltre a collegarsi all'ADSL possono usare una scheda Sim telefonica abilitata al 4G. Mi sono procurato un router D-Link DWR-921 e ho fatto le prime prove a Milano. Purtroppo non sono riuscito a fare il **forward** delle porte per realizzare un collegamento tra la radio remota (software server) e il computer di casa (software client). Ci riesco con l'Adsl ma non con la 4G. Pare che sia un problema dovuto al fatto che le compagnie telefoniche preferiscano non abilitare collegamenti streaming peer to peer privati. Ma non ho trovato chiare spiegazioni da nessuna parte (non mi meraviglio considerando come in Italia si trattano i clienti).



L'Excalibur Pro in remoto. Attività in 40 m. Sotto lo spettro 0-30 MHz

Ma non mi sono arreso. Ho deciso di ricorrere a un desktop remoto. Da tempo avevo un abbonamento a GoToMyPc, facile da usare e che tra l'altro permette anche lo streaming audio, per me ovviamente fondamentale. Ho quindi installato il router a Bocca di Magra collegandolo al Pc remoto via cavo LAN (per evitare che, come ogni tanto succede, il pc perda il collegamento wireless). Come Sim ne ho acquistato una Tim annuale (199 euro tutto l'anno 10 GB al mese di traffico, raddoppiate a 20 perché già cliente Telecom) che mi fornisce un traffico adeguato alle mie necessità.

Adesso, quindi, da Milano mi collego al pc "marittimo" lavorando sul desktop remoto come se stessi lavorando su quello locale. La velocità è buona perché l'Adsl milanese è veloce in download e anche la latenza audio è ridotta e decisamente accettabile. Nelle ore di punta ci possono essere dei rallentamenti, dovuti all'Adsl. Infatti se a Milano mi collego a Internet usando lo smartphone come router, quindi in 4G, questi rallentamenti spariscono. Gli ascolti e i monitoraggi senza rumoracci a tutto s-meter sono adesso possibili.

Ascolto in remoto. Sul desktop anche CSVUserBrowser e il registratore RecAll Pro

Ci sono stati però altri due problemi da risolvere. Primo: ogni tanto i router si "inceppano" e vanno riavviati. Per ovviare ho acquistato per pochi euro un timer che una volta al giorno per pochi minuti mi toglie la corrente al router, costringendolo così ogni 24 ore a resettarsi e ripartire. Secondo: la corrente elettrica potrebbe mancare, anche per un'ora ad esempio, e un pc da tavolo si spegne. Per non dovere avere tanti problemi ho usato un notebook, che può resistere qualche ora senza dovere ricorrere a moduli di continuità costosi. Inoltre ho programmato l'aggiornamento del pc una volta alla settimana a ora prestabilita, con riavvio se serve, in modo da non trovarmi col pc in aggiornamento sul più bello. Per ora, almeno in questi primi mesi, le cose paiono funzionare... staremo a vedere, anzi ad ascoltare.

Tre Radio USA in onde medie: WMEX 1510 (sintonizzata), WFED 1500, WWKB 1520

AM VIRTUAL TUNER

Di Emanuele Max Pelicioli

AM VIRTUAL TUNER – A.I.R. – Associazione Italiana Radioascolto

Qui di seguito le emittenti ricevibili in Onde Medie in Europa. La lista è in continuo aggiornamento e non completa, ogni ***suggerimento*** è gradito. Cliccando sul nome è possibile ascoltarle in streaming in alta qualità. Alcune emittenti non sono presenti in quanto non hanno uno stream riproducibile. Sono presenti anche eventuali servizi regionali. Alcune frequenze non hanno una stazione definita per cui sono vuote. Si consiglia di installare VLC player e di utilizzare come browser Chrome.

Khz 531 – Jil FM
Khz 540 – Kossuth Radio
Khz 549 – Radio Koper
Khz 558 – RNE Nacional
Khz 567 – Radio Romania Actualitati
Khz 576 – RNE Radio 5
Khz 585 – Quran Radio Station-Nablus
Khz 603 – BBC Radio 4 Long Waves
Khz 630 – Radio Timisoara
Khz 639 – ČRo Dvojka
Khz 648 – Murski val
Khz 657 – Rai Radio 1

.....

http://www.air-radio.it/index.php/2017/07/14/am-virtual-tuner/

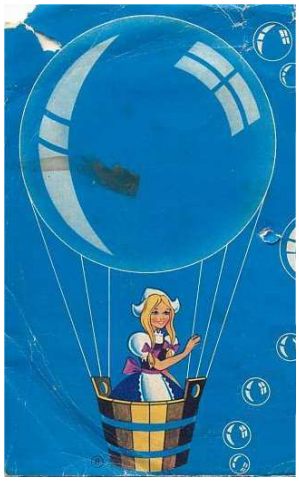
Associazione Italiana Radioascolto - dal 1982 il radioascolto in Italia

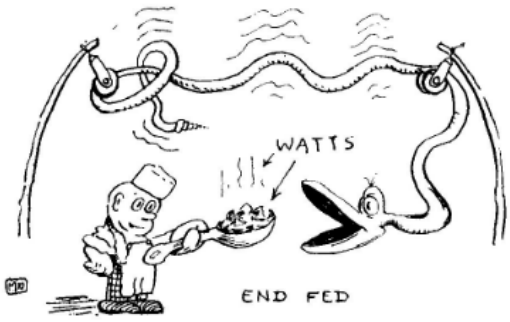
Antenna End Fed risonante per HF “L’Olandesina”

Di Fabio Bonucci - IKØIXI, SWL IØ-1366/RM del “ **Boatanchors Net** “

http://www.ik0lrg.it/IK0LRG/IK0LRG.html

“***Mira mira, l'Olandesina!!***”. Chi ha la mia età ricorderà sicuramente questo spot pubblicitario di un noto detersivo degli anni '70....
L’antenna in questione, che chiameremo “***L'Olandesina***”, prende appunto lo spunto da un progetto che ho trovato sul web ad opera di diversi OM olandesi. Sembra proprio che da quelle parti questo tipo di antenna sia molto diffusa e ne esistono alcune versioni commerciali. Non si tratta della ormai nota End Fed alimentata da un trasformatore 9:1 e sempre bisognosa di un Tuner, bensì di un’antenna risonante alimentata ad alta impedenza.
Una End Fed letteralmente significa "alimentata ad un estremo", ed è quello che faremo. Più o meno come un serpente...

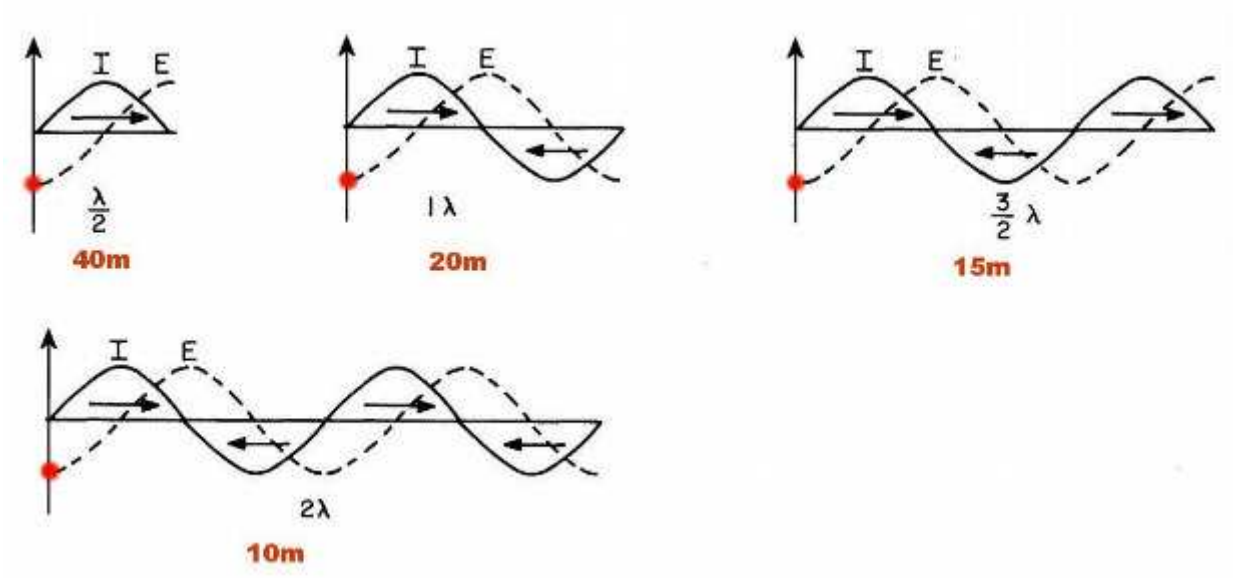




Teoria

Un dipolo mezz’onda alla risonanza presenta come noto la massima corrente al suo centro fisico e, per contro, la sua massima tensione alle estremità. Normalmente siamo tutti d’accordo nell'alimentare il nostro dipolo "*in corrente*", collegando al centro un cavo coassiale a bassa impedenza, trovando la giusta lunghezza per il miglior adattamento (minimo SWR). Nulla da dire, facciamo tutti così. In questo modo, però, otteniamo **solo un’antenna bibanda** funzionante come dipolo mezz’onda sulla fondamentale e come dipolo 3/2 lambda (1,5 volte la lunghezza d'onda o tre mezze onde) per la terza armonica. Infatti, se costruiremo un dipolo mezz’onda per i 7 MHz otterremo anche un certo adattamento sui 21 MHz. Questo perchè nel suo centro geometrico avremo un un ventre di corrente (corrente massima) solo in corrispondenza dei 7 e 21 MHz. E' massimo che possiamo ottenere se alimentiamo il nostro dipolo al centro tramite cavo coassiale.
Veniamo ora all'Olandesina oggetto di questo articolo; con attenzione ai grafici sottostanti, grazie alla relazione armonica esistente tra le nostre gamme canoniche, un filo lungo mezz'onda mostra alta impedenza alle due estremità sia sulla fondamentale che su tutte le armoniche. In questi due punti ci sarà sempre un ***ventre di tensione*** (tensione massima) e quindi un ***nodo di corrente***(corrente pressoché zero), a prescindere dalla gamma armonica prescelta. In altre parole, se il dipolo è lungo 20m mostrerà alta impedenza (circa 2500 Ohm) all’estremità sulle gamme 7 MHz (mezz’onda), 14 MHz (Onda intera), 21 MHz

(terza armonica – 3/2 d'onda - 1,5 lambda) e 28 MHz (due onde intere). In pratica abbiamo davanti un'antenna risonante su 4 bande che, per funzionare, deve solo essere alimentata nel giusto modo, ovvero essere alimentata "*in tensione*" ad una delle due estremità dov'è di fatto presente, per tutte le gamme in relazione armonica (multipli di mezz'onda), un punto di alta impedenza (vedi punto rosso nel disegno sottostante).



Andamento di Tensione (E) e Corrente (I) in un conduttore lungo 20 metri

Per ottenere anche la possibilità di operare sugli 80m, dovremo solo aggiungere una bobina che funga da carico per questa gamma e da blocco per tutte le altre. Vedremo alla fine che **con soli 23 metri totali,** ovvero poco più di un dipolo monobanda per i 40m, avremo un'antenna che ci permetterà, **senza accordatore**, di operare sulle gamme **80-40-20-15- e 10m**. Tramite l'impiego di un accordatore potremmo operare anche sulle gamme WARC. Ecco come appare l'antenna nella sua realizzazione pratica.

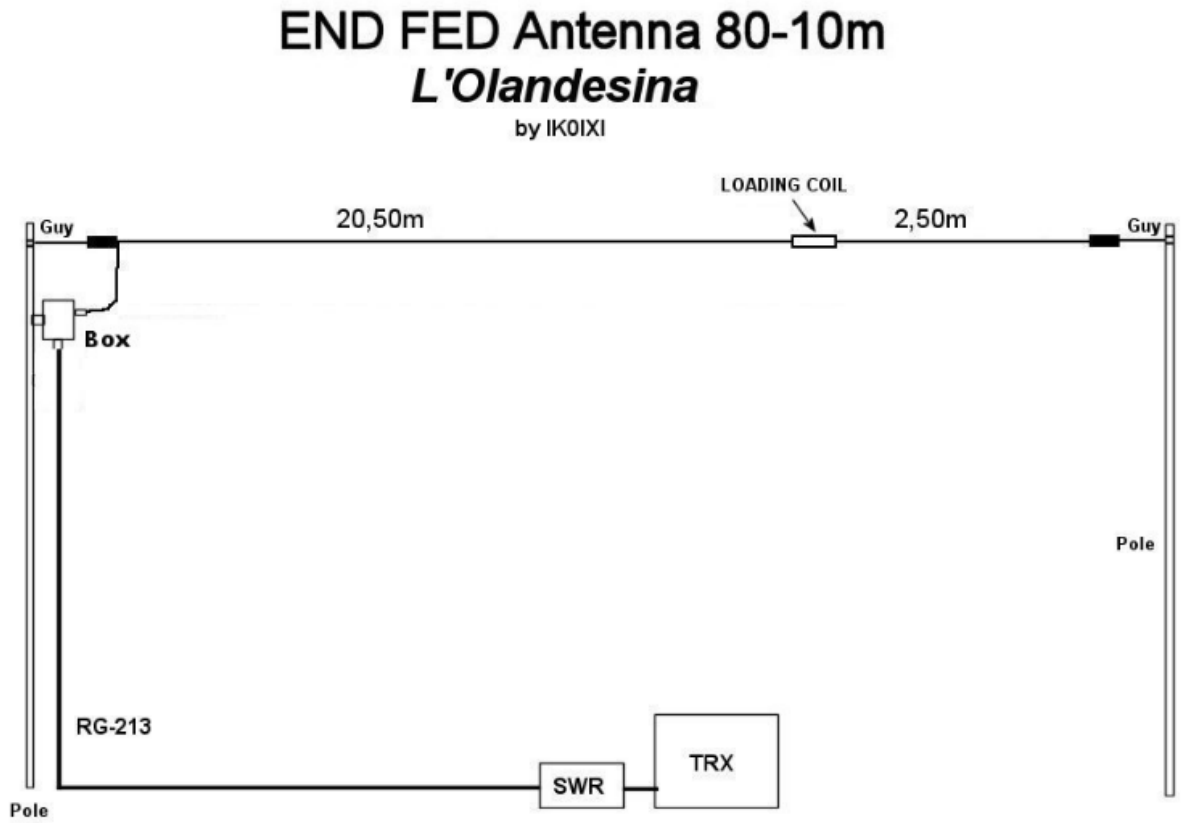


Fig. 1

L'antenna è stata realizzata con comune conduttore in rame isolato da impianti elettrici avente sezione di 1.5 mmq (giallo-verde).

Trasformatore di impedenza

Il cuore tecnico di questa antenna è rappresentato dall'alimentazione, che in questo caso deve rispettare i valori di alta impedenza richiesti dal dipolo. Nel nostro mondo "coassiale" siamo abituati a rapportare tutto ai classici 50 Ohm, quindi per poter impiegare un dipolo del genere usando il cavo coassiale dobbiamo coniugare la bassa impedenza del nostro cavo all'alta impedenza del dipolo alla sua estremità. Per fare questo abbiamo bisogno di un trasformatore di impedenza "step-up" che porti i 50 Ohm del coassiale verso i 2500 Ohm circa del dipolo. Per cui, facendo una banale operazione, abbiamo bisogno di un trasformatore con rapporto 1:50.
Questo si può realizzare come in figura 2.

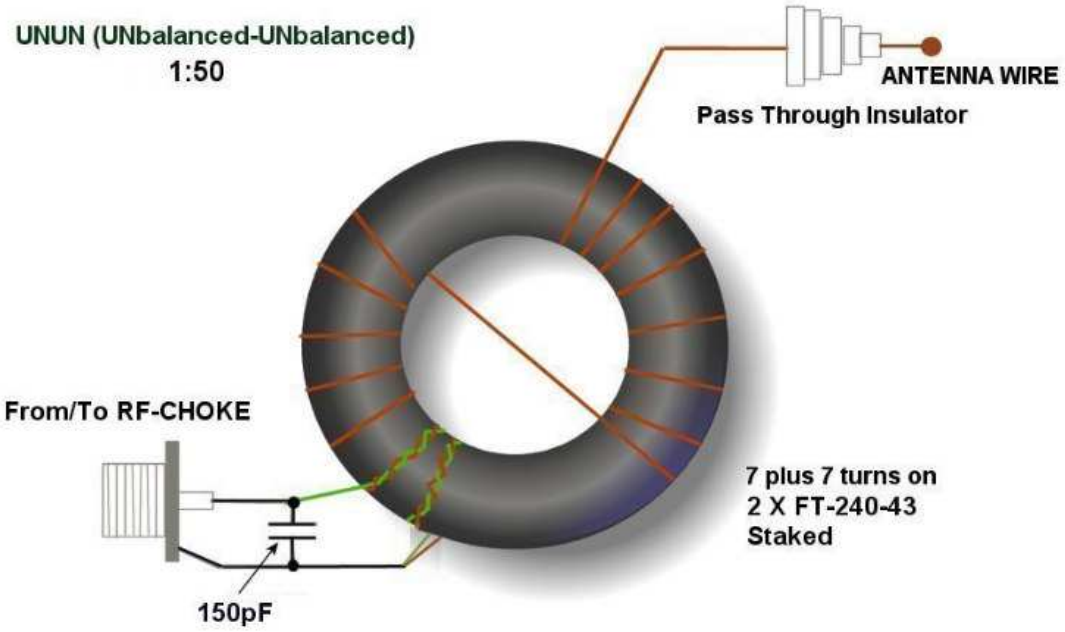
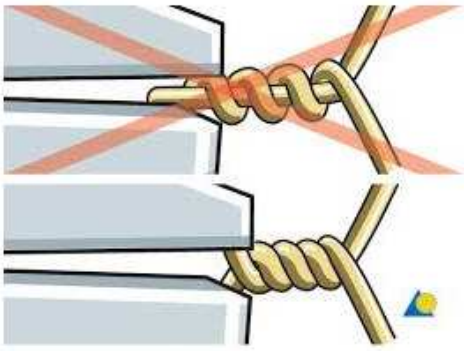


Fig. 2

NOTE:

1) Una volta fatto il trasformatore con le 7 + 7 spire, impiegando del filo smaltato da 1 - 1.5mm, prendere le ultime due di un lato a scelta e le toglierle momentaneamente dal toroide.

2) Prendere un pezzo di filo smaltato (lo stesso tipo usato per il trasformatore) lungo diciamo 25cm e avvolgerlo (twist) in modo ben serrato sul filo risultante dalle due spire che abbiamo tolto dal toroide. In questo modo realizziamo un avvolgimento primario (VERDE) di due spire su un secondario da 7 + 7 spire (ROSSO).



3) Rimettere a posto le 2 spire sul toroide, stavolta saranno formate dai 2 fili avvolti su se stessi.

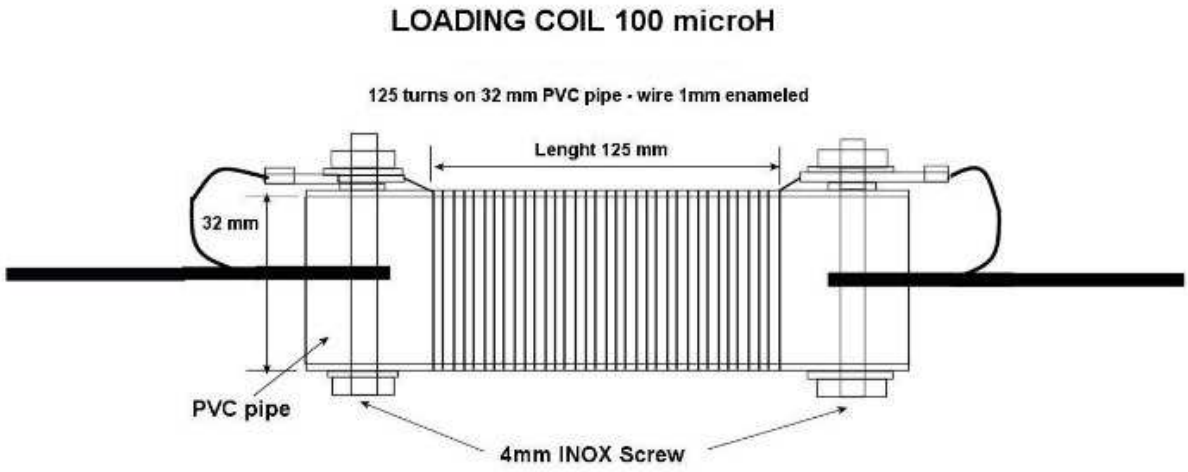
4) Le due estremità basse del primario + secondario (VERDE + ROSSO) dell'avvolgimento andranno insieme a massa.

5) L'estremità alta del primario (VERDE) va al condensatore (lato TX).

Il rapporto spire è 1:7 (o 2:14), per cui il rapporto di impedenza, essendo quadratico, è 7 X 7 = 49 (circa 50). In questo modo avremo traslati i 50 Ohm del TX sui 2500 Ohm circa dell'antenna (50 al quadrato = 2500). **La End Fed risonante non ha bisogno di nessun contrappeso.**
Il trasformatore stato montato in una scatola da esterno Teko per impianti di antenna. L'ingresso è una comune presa coassiale SO-239 e l'uscita è un isolatore passante in porcellana di provenienza Johnson, specifico per trasmettitori di potenza.
Il condensatore da **150 pF - 5 kV** serve per migliorare l'adattamento di impedenza sulla gamma dei 10m. Infatti sui 28 MHz sembra prevalere una certa componente induttiva sul primario del trasformatore, la quale viene compensata in buona parte dalla capacità aggiunta che migliora l'adattamento. Togliendo il condensatore il ROS aumenta di poco, passando a 1: 1.6 sui 40/20m, mentre aumenta in misura maggiore sui 10m passando a 1: 3.0 su 28.500 kHz.
L'impiego di due toroidi in ferrite **FT-240-43** permette di utilizzare l'antenna fino alla massima potenza legale di 500W. Ho fatto molti QSO alla massima potenza consentita dalla nostra legislazione senza riscontrare nessun problema.

Bobina di carica

La bobina si realizza praticamente avvolgendo 125 spire affiancate di rame smaltato da 1mm su un tubo di PVC grigio avente diametro 32mm. La bobina ha una induttanza di circa 100 microH. Per resistere alle intemperie e ai raggi UV, è stata impiegata bulloneria INOX e la bobina è stata avvolta con nastro auto vulcanizzante. Il tiro meccanico e affidato ai bulloni da 4mm, i quali mantengono teso il conduttore in rame tramite redance e morsetti a sella.



-

In alternativa alla bobina da 32 mm, ho realizzato un'altra induttanza con tubo in polipropilene da 90 mm. La differenza elettrica sta tutta nel Q, molto alto nella bobina con diametro più grande, con una resa

migliore sugli 80m. Inoltre la tecnica costruttiva è diversa, senza bullonerie, senza nastro vulcanizzante, quindi più economica e leggera. Il conduttore impiegato è il **DX-WIRE type FL** e sono 42 spire (115 uH).

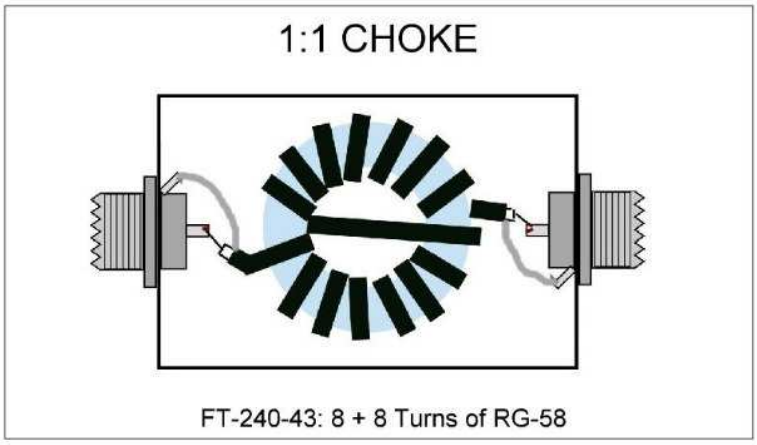
RF Choke

Per impedire qualsiasi influenza tra l'avvolgimento primario del trasformatore e la calza del cavo, è importante inserire un RF CHOKE appena prima del trasformatore di impedenza. Questo di fatto rende l'antenna completamente isolata dal cavo coassiale e impedisce eventuali rientri RF in stazione radio. Il RF CHOKE si realizza con un toroide FT-240-43 sul quale sono stati avvolti 8 + 8 spire di cavo coassiale RG-58 come. Il tutto racchiuso nella stessa scatola contenente il trasformatore di impedenza.
Vedi in Fig. 4a e 4b.

Fig. 4°

Fig. 4b

Volendo si può realizzare l'RF CHOKE a parte:



Anche alla massima potenza non si registrano rientri RF su nessuna gamma.

Taratura

L'antenna, con le misure fornite, risuona senza necessità di tarature sulle porzioni CW. Tuttavia, se uno vuole, può fare piccoli aggiustamenti di SWR ritoccando prima la lunghezza del tratto più lungo (7 - 28 MHz); poi si passa a quello corto fino a trovare il giusto compromesso sulla gamma inferiore (80m).
Parliamo di aggiustamenti minimi che non sono neanche così necessari. Con un semplice accordatore automatico interno, ormai dotazione di tutti gli apparati radiantistici, si può portare lo SWR a 1:1.1 tranquillamente, senza toccare l'antenna e senza compromettere le prestazioni.
Per le bande WARC invece non ci sono aggiustamenti ma solo l'impiego tramite accordatore.
Nel mio caso, lo SWR finale risulta come da analizzatore Rig Expert (Fig. 5):

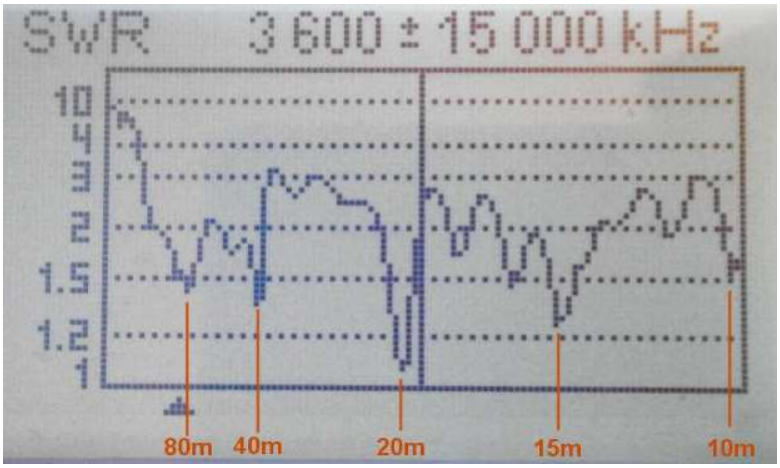


Fig. 5

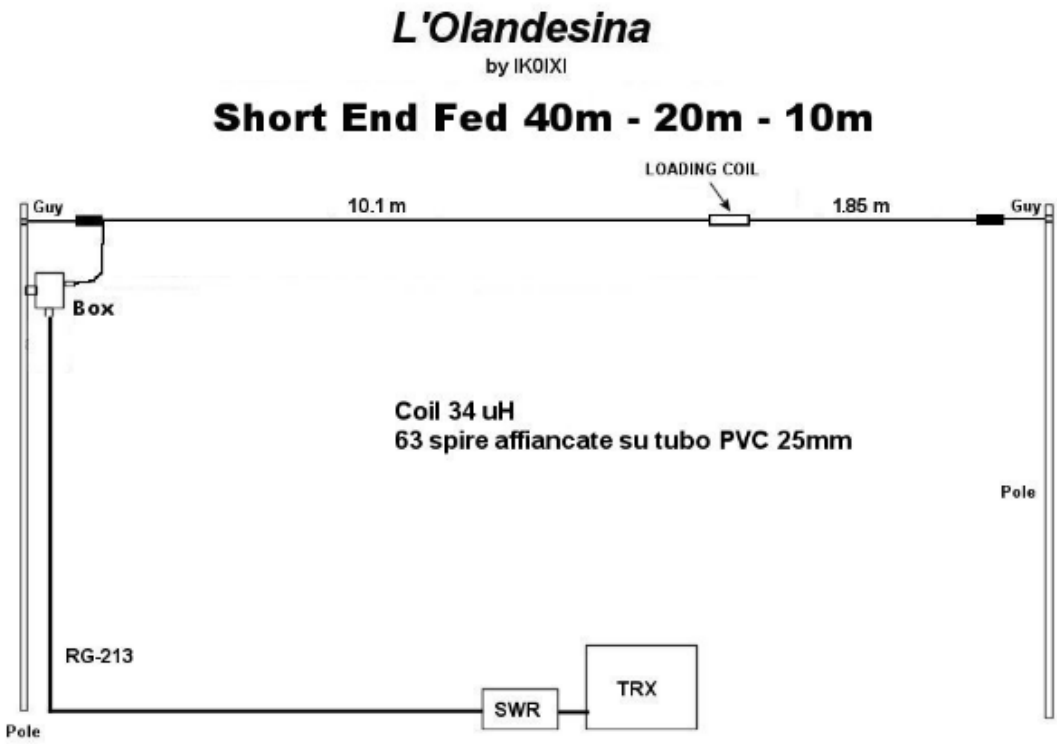
Prestazioni

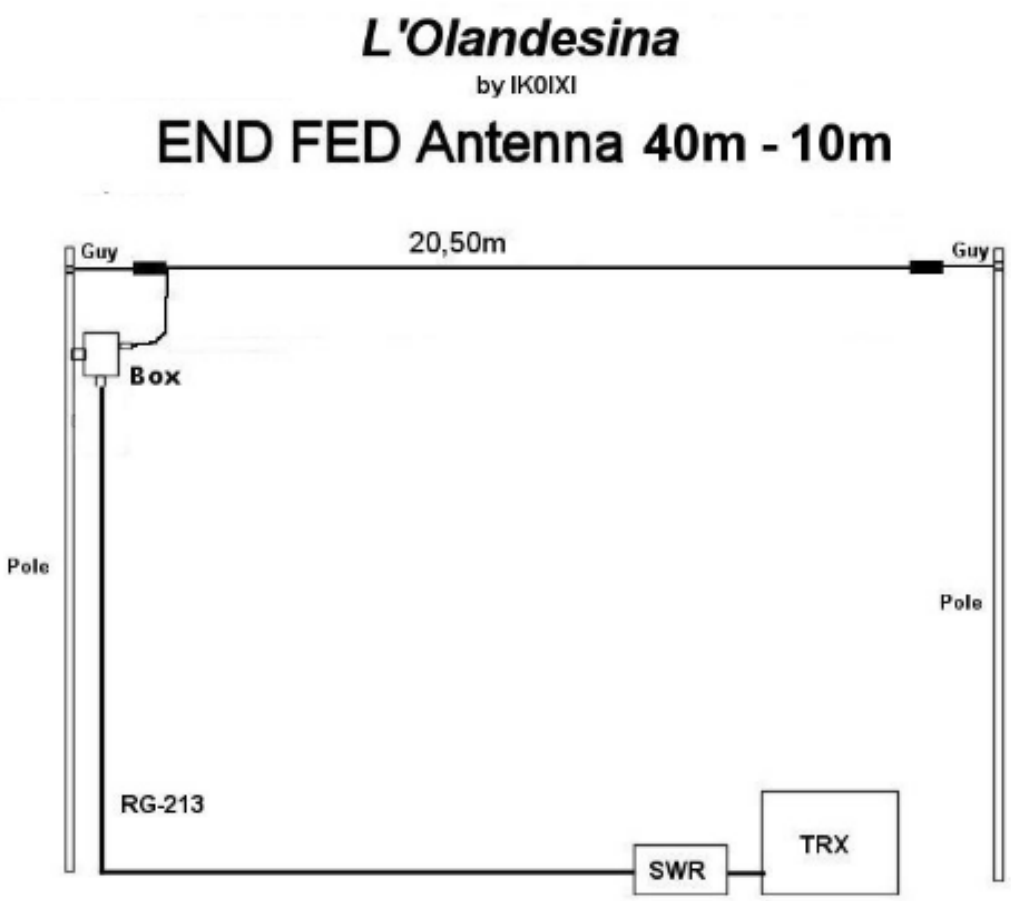
Io opero esclusivamente in CW con qualche uscita in AM (40m).
80m - L'antenna si comporta bene, permettendo normale traffico nazionale ed europeo senza troppi problemi. SWR 1:1.6 (3500 – 3700). Certo si tratta di una filare da 23 metri, per cui le prestazioni non sono paragonabili a un dipolo tagliato per questa gamma.
40m – Ottime prestazioni, segnali forti e buoni rapporti da tutto il Paese, QSO europei e alcuni DX. SWR 1:1.3
20m – Molto buona, testata per diversi mesi negli sked settimanali con VK3DBD. Segnali forti e stabili, lavorati anche DX. SWR 1:1.1
15m e 10m - Grazie ad essa sono stati effettuati molti QSO intercontinentali e DX. SWR 1:1.3 (15m) 1:1.5 (10m – 28.500 – 29.000)
WARC – Pur ufficialmente non funzionante, grazie al tuner (MFJ-993B) ho lavorato molte stazioni su tutte le gamme.
30m – Prevalentemente QSO Europei, ma non sono mancati QSO con Filippine e Giappone.
17m – Stesse prestazioni come i 20m.
12m – Stesse prestazioni dei 10m circa.

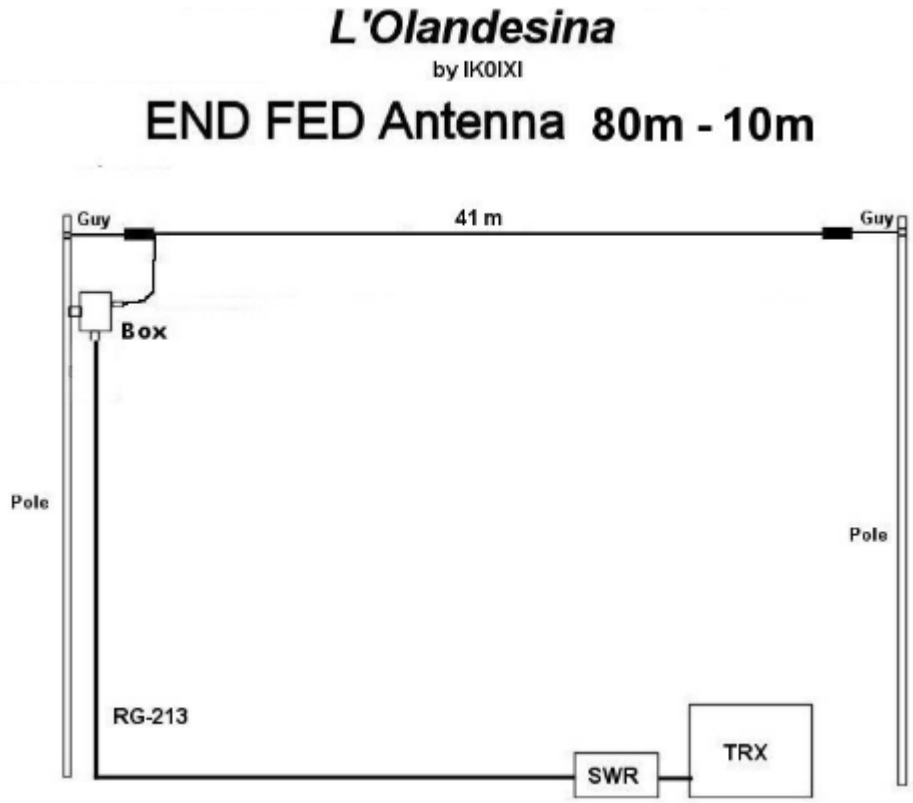
Non rimane che cimentarsi nella costruzione e godersi le soddisfacenti prestazioni di questa filare, semplice economica e funzionale.

VERSIONI ALTERNATIVE

E' possibile realizzare antenne simili a quella originale impiegando lo stesso sistema di alimentazione dell'Olandesina. Nei disegni seguenti potete vedere alcune varianti caricate o full-size.







NOTA

Con piacere ho visto che diversi OM si sono cimentati nella costruzione di questa antenna. Tutti ne hanno apprezzato la semplicità e il comportamento in aria. Mi fa piacere e ringrazio coloro che mi hanno scritto manifestando la loro felicità. Tuttavia, alcuni mi hanno invece scritto lamentandosi del mancato funzionamento dell'Olandesina: puntualmente, questi radioamatori avevano costruito un qualcosa che non era proprio questa antenna, usando toroidi diversi, conduttori diversi e/o avvolgendo il conduttore in modo

sbagliato ecc. L'antenna in questione **non è una mia invenzione bensì un progetto realizzato da anni in Olanda** ad opera di alcuni radioamatori locali: non è necessario verificare il suo funzionamento, ormai ben appurato da anni, ma c'è solo da costruirla, rispettando puntualmente quanto riportato nell'articolo, sia nelle misure che nei materiali.Un paio di OM invece mi hanno proposto alcune teorie secondo le quali l'antenna in questione non funziona (!). Ho poi scoperto che gli stessi OM propongono una loro versione a pagamento e senza pubblicare schemi, foto ecc... In pratica dei "*commerciofili*".
Siamo sempre i soliti italiani.....riusciremo un giorno a cambiare? Pertanto, data la presenza in vita di certi soggetti, ci tengo a precisare che:

IO NON VENDO ANTENNE, NON VENDO COMPONENTI e NON COSTRUISCO NIENTE CONTO TERZI. TUTTO QUELLO CHE LEGGETE SU QUESTO SITO E' GRATUITO E RIPRODUCIBILE SENZA ALCUN PERMESSO. NON MI ASSUMO NESSUNA RESPONSABILITA' IN CASO DI MANCATO FUNZIONAMENTO DELL'ANTENNA REALIZZATA DA ALTRI, ANCHE SEGUENDO LE INDICAZIONI SOPRA RIPORTATE.
RECENTEMENTE CI SONO IN COMMERCIO DEI TOROIDI DI BASSA QUALITA' VENDUTI PER FT-240-43. CONSIGLIO DI ACQUISTARE I TOROIDI PER L'OLANDESINA SU EBAY PRESSO I RIVENDITORI INGLESI, MOLTO PIU' SERI DEI "TRUFFALDINI TRICOLORE".

Grazie.73

IKØIXI, SWL IØ-1366/RM ik0ixi@ik0ixi.it

http://nuke.ik0ixi.it/

Libri - Le Radio di Sophie – Books

Le nostre ristampe dei grandi libri

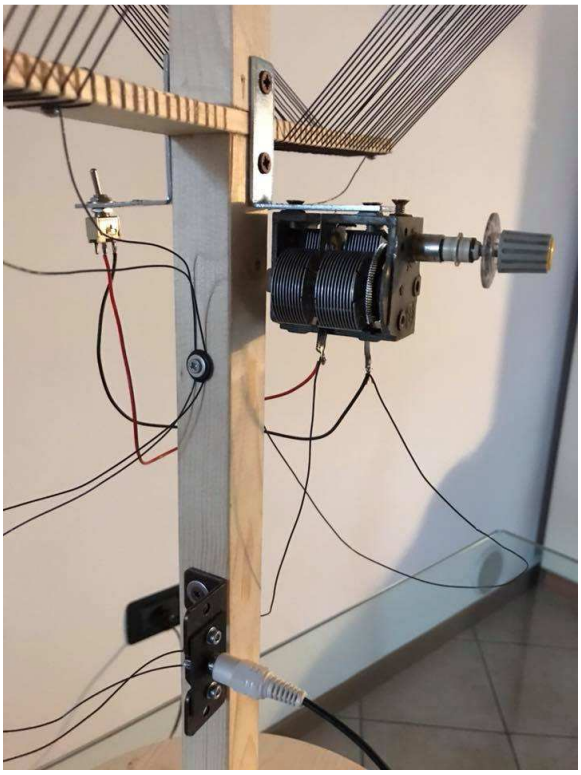
http://www.leradiodisophie.it/Ristampe-libri-tecnici.html

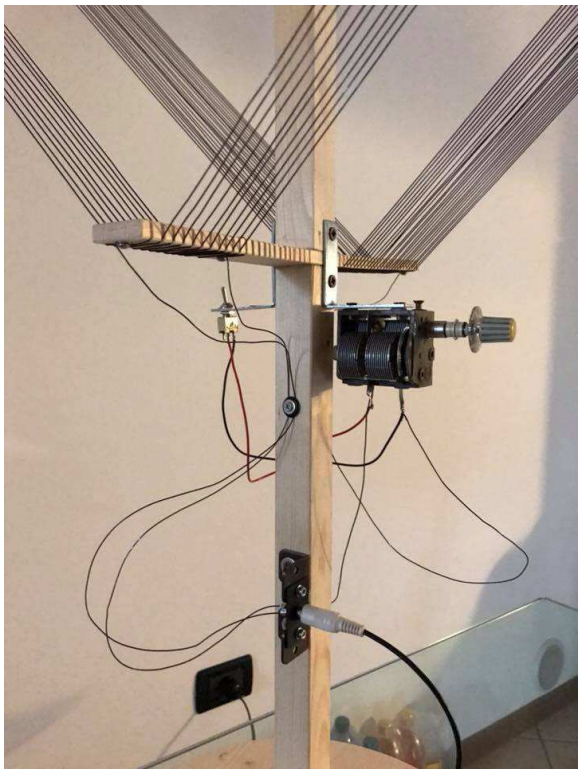
LOOP INTERNA PER le OL- OM - OC 3MHz

Di Luigi Spalla

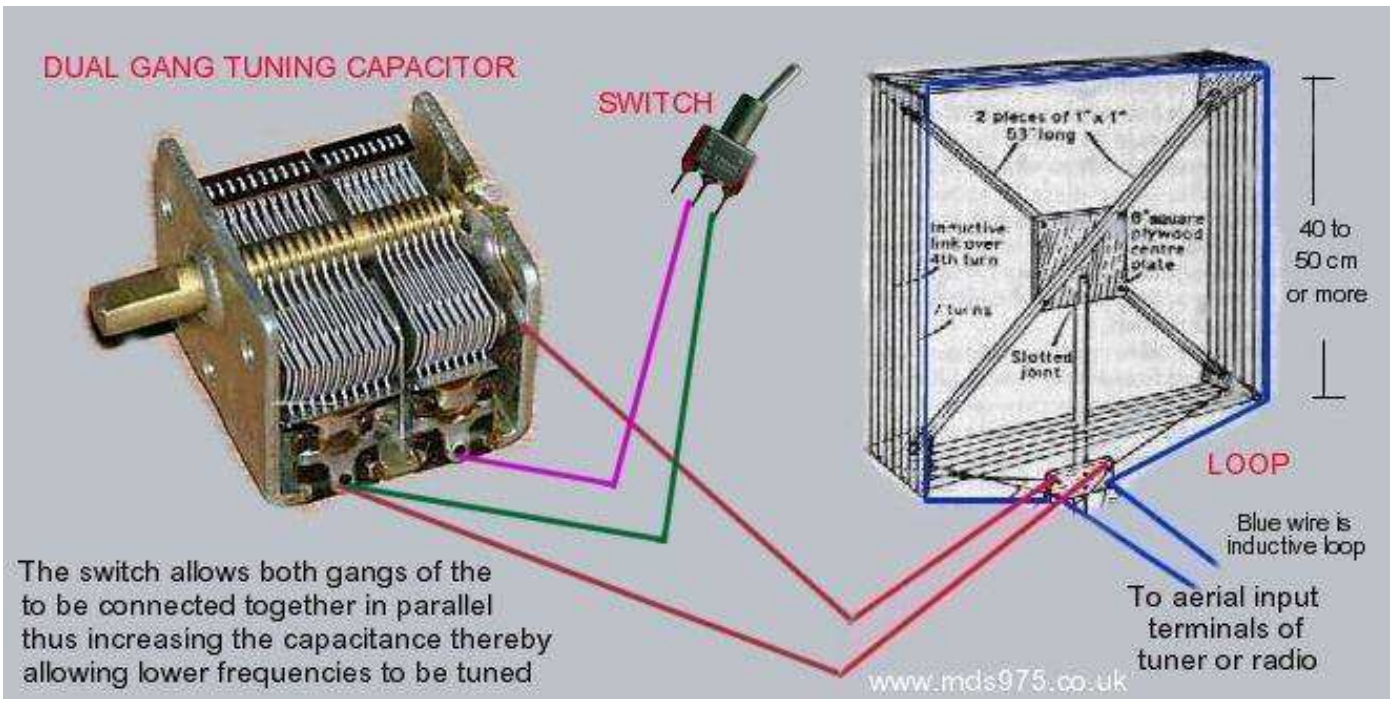
In questo week mi sono dedicato a costruire una vecchia antenna a Loop per poter captare i segnali dai dentro casa senza dover obbligatoriamente usare antenne esterne ! Il risultato è degno di nota.

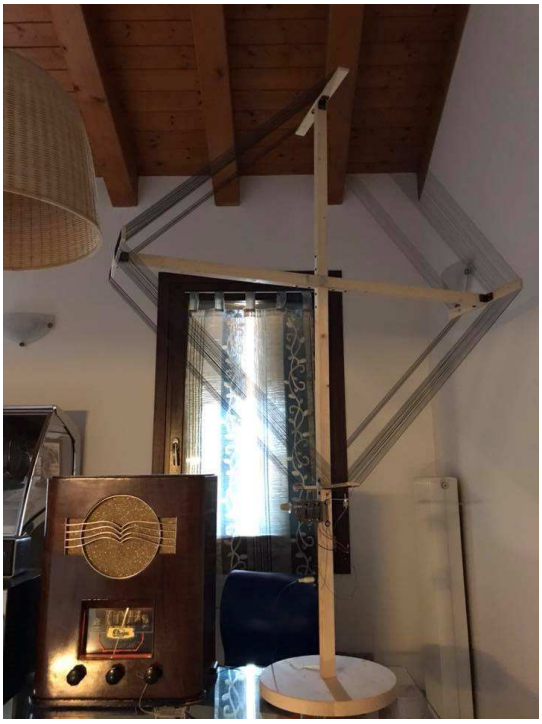
Ascoltando con il Geloso G 4/215 e con la Marconi 537 Bis del 1937





Ecco i dati: antenna a loop quadro , distanza fra le estremità 1 mt, filo AWG 26 diametro 0,6 mm condensatore variabile a doppi statico 1000Pf posizionato su loop primario! Loop primario 25 spire con resistenza totale di 10,5 ohm. Loop secondario 10 spire con resistenza totale 4,4 ohm



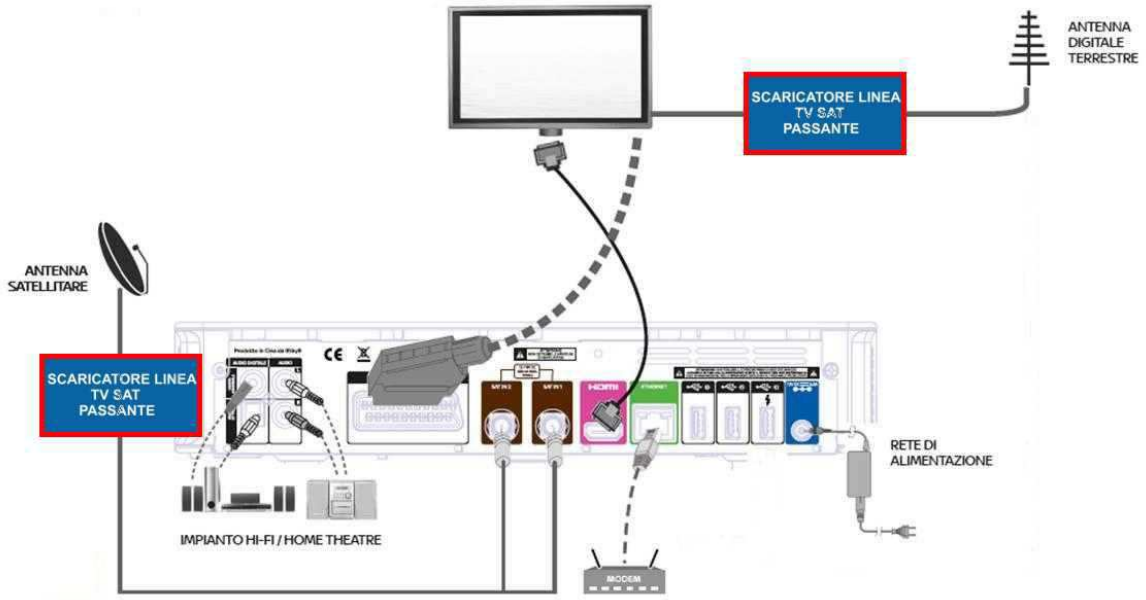


COSTRUZIONE DI UNO SCARICATORE PER LINEA TV e SATELLITE – PASSANTE

Di Antonio Flammia IU8CRI

LO SCARICATORE NON É ADATTO PER LA TRASMISSIONE DI RADIOFREQUENZA, PUÒ ESSERE USATO PER LA SOLA RICEZIONE, TV, SAT, SWL-RADIOASCOLTO

L'impianto TV o Satellitare è distribuito in ogni camera della nostra casa, per ricevere, il digitale terrestre o i canali satellitari. Ogni apparecchio TV è collegato all'impianto d'antenna TV e spesso sono apparecchi Smart TV, i quali, sono anche interconnessi alla rete L.A.N. locale, a Console di Video Game e spesso sono usati come monitor per Computer, fissi o portatili. Allora se una sovratensione arriva all'impianto TV o all'impianto di ricezione satellitare, si ramifica, si diffonde e può creare danni a molti apparecchi tecnologici, interconnessi e costosi.



Connessioni TV e SAT con esempio di collegamento dello scaricatore.

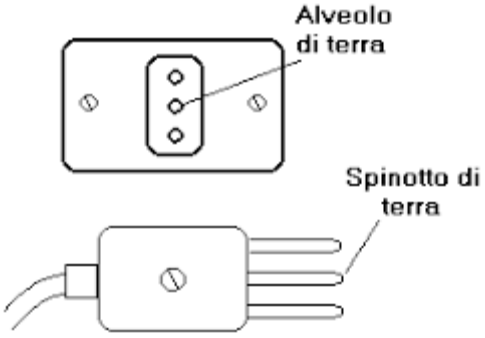
La soluzione? Uno scaricatore TV o SAT passante, molto sensibile ed efficiente, da inserire sulla linea di discesa TV o SAT, ed essere utilizzato nei modi che mi appresto a presentare:

DOVE E COME POSSIAMO INSTALLARE LO SCARICATORE – PASSANTE

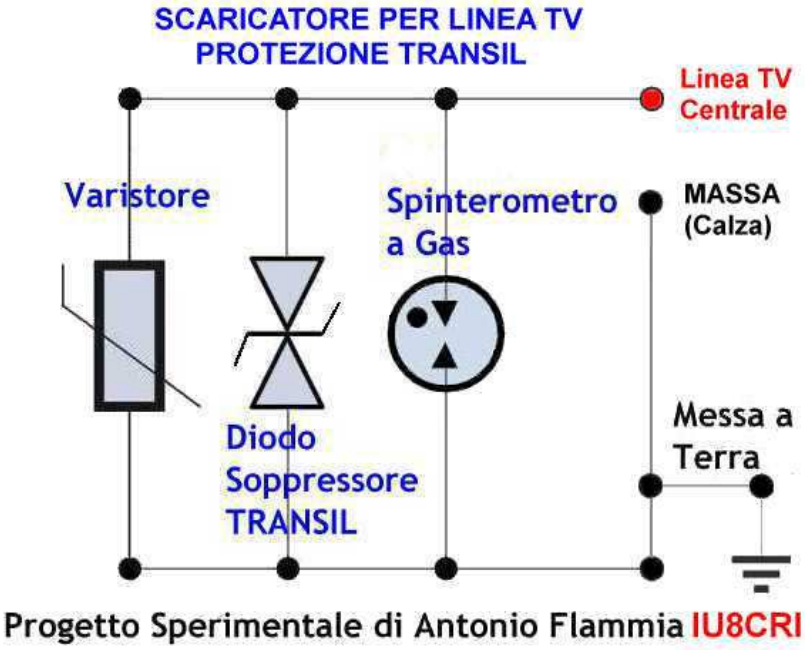
Direttamente sul cavo di collegamento del Televisore, che va alla presa d'antenna TV, + la messa a terra tramite spina collegata alla presa di corrente.
Sulla linea di distribuzione del segnale satellitare che arriva al Ricevitore SAT.
Sui cavi delle antenne che vanno verso gli amplificatori, anche con l'alimentazione in C.C. perché lo scaricatore è passante + la messa a terra impianto elettrico.
Su tutte le prese di distribuzione del segnale satellitare + la messa a terra impianto elettrico.
All'uscita del centralino TV che poi alimenta le linee di discesa e distribuzione + la messa a terra impianto elettrico.
Sulla singola presa TV + la messa a terra impianto elettrico.
E tanti altri modi, ma è importante che vi sia il collegamento della vite di massa dello scaricatore direttamente alla presa di terra, senza non protegge niente.
Molti si chiederanno ma se è collegato alla presa TV del televisore come collego lo scaricatore alla messa a terra?

Ecco la soluzione semplice ed efficace, una spina di corrente a cui è collegato solo il cavo centrale di messa a terra da un capo e l'altro capo collegato alla vite di massa dello scaricatore.

COLLEGAMENTO DELLO SCARICATORE ALLA MESSA A TERRA



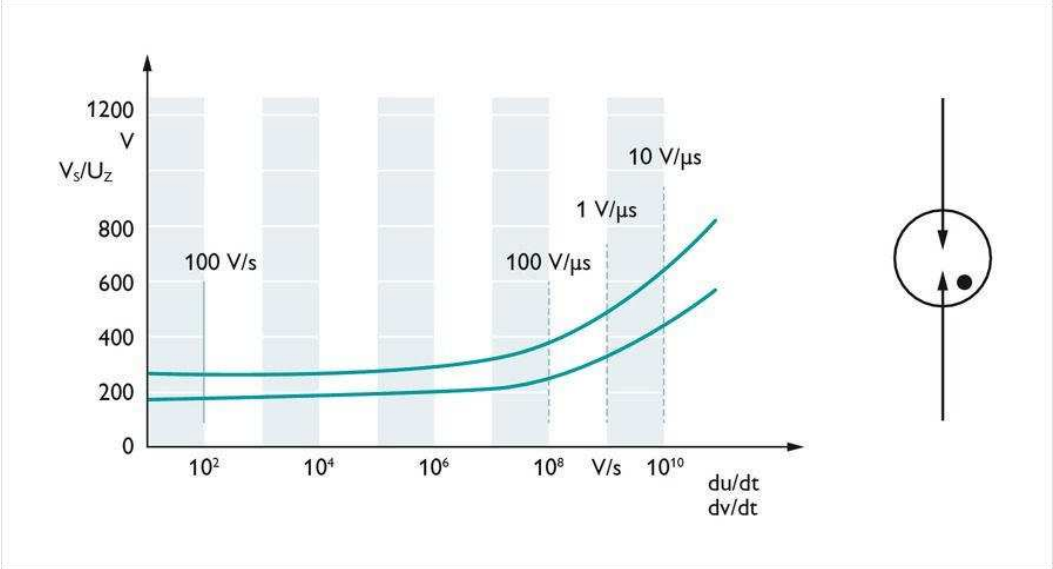
Segue lo schema elettrico del mio progetto sperimentale, dello scaricatore, TV e SAT, con le specifiche dei componenti da usare.



Schema elettrico dello scaricatore TV e SAT

Le caratteristiche dei singoli componenti usati:

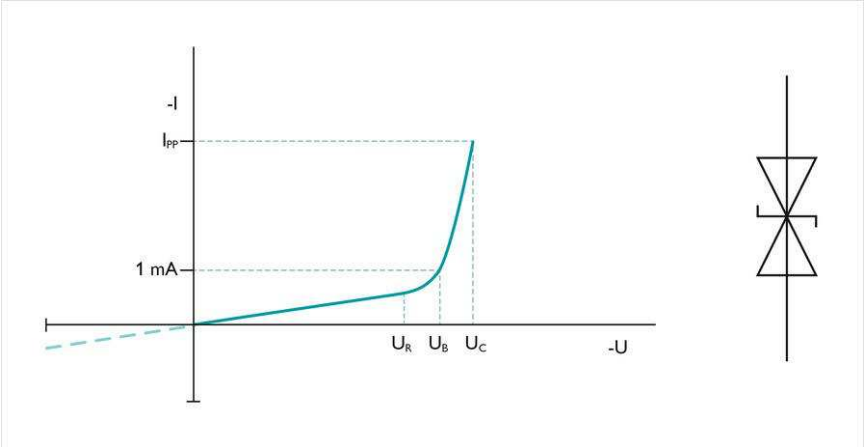
Caratteristiche di uno spinterometro a gas e il suo simbolo



Spinterometro a gas sigillato impiegato nello scaricatore.

Le specifiche dello spinterometro, con la scheda tecnica completa epcos_b88069x2380s102_gas-discharge-tube-350v :

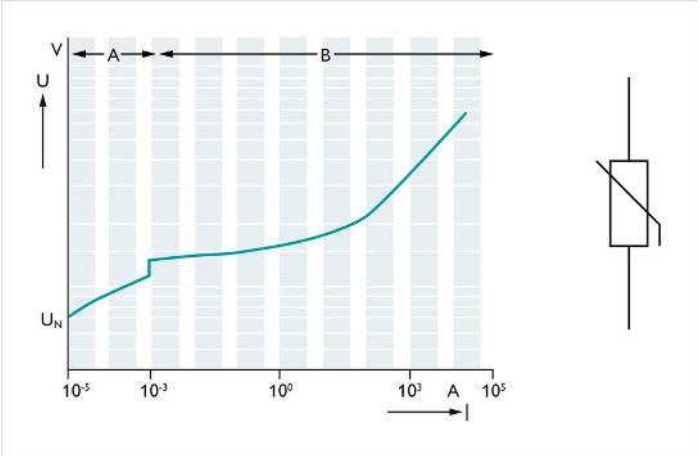
Caratteristiche di un Diodo Soppressore di Transienti con il simbolo

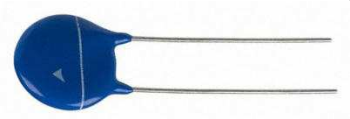


1.5KE300CA Diodo transil 1,5kW 285V 5A bidirezionale CB429 ST MICROELECTRO

Segue Link con specifiche del diodo soppressore Transil Bidirezionale
1.5KE300CA Diodo transil 1,5kW 285V 5A bidirezionale CB429 ST MICROELECTRO

Caratteristiche tipiche di un Varistore e il suo simbolo

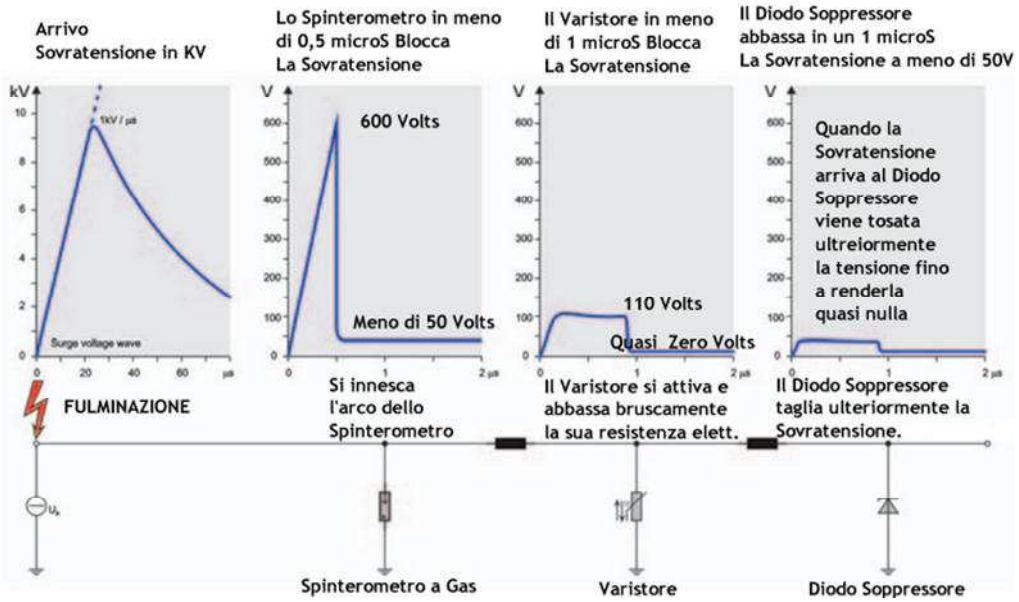




Caratteristiche del varistore: VARISTOR 360V 4.5KA DISC 14MM, B72214S0231K101

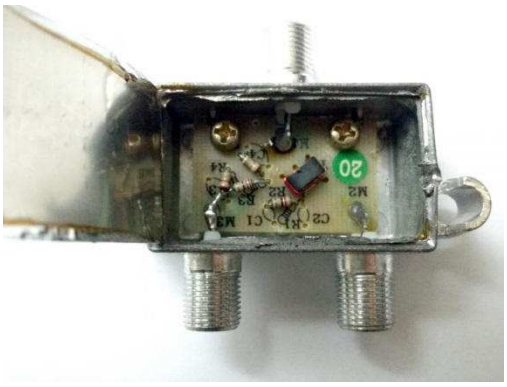
DATASHEETS B722 Series Datasheet, Standard

Segue un grafico, che rappresenta le varie fasi di trattamento della sovratensione, man mano che passa tra lo Spinterometro, il Varistore ed infine il Diodo Soppressore di Transienti, con una chiara indicazione dell'abbassamento della sovratensione nei passaggi tra le componenti attive (Spinterometro, Varistore, Diodo Soppressore) .

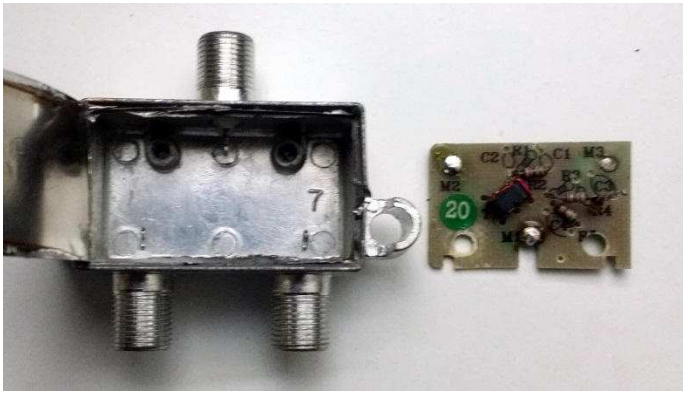


COSTRUZIONE DELLO SCARICATORE

Adesso passiamo alla fase di costruzione dello scaricatore di sovratensioni TV e SAT, dove io ho utilizzato il contenitore di un Divisore di segnale TV della Philips che ha un robusto contenitore metallico e un bullone esterno per il collegamento alla messa a terra. Per aprire il contenitore sigillato del Divisore di segnale, ho usato un saldatore a gas, che tolta la punta, è un perfetto Becco Bunsen (da diverse centinaia di gradi centigradi) e ho dissaldato e rimosso il coperchio posteriore,

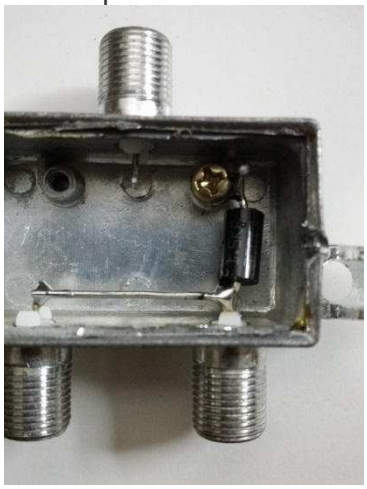


ecco come si presentava:

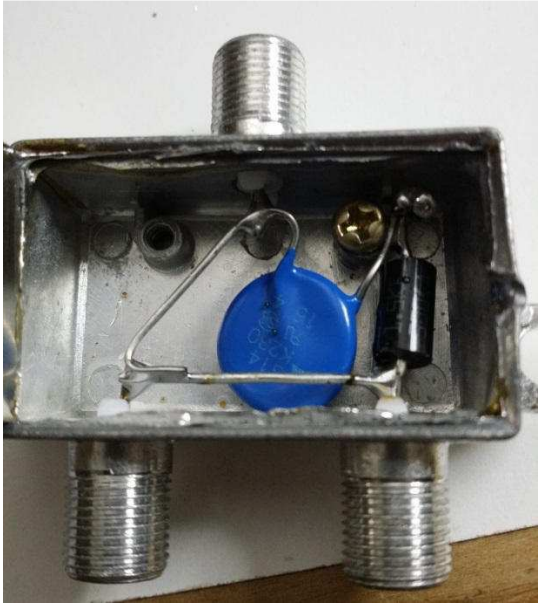


Successivamente ho rimosso il circuito stampato.

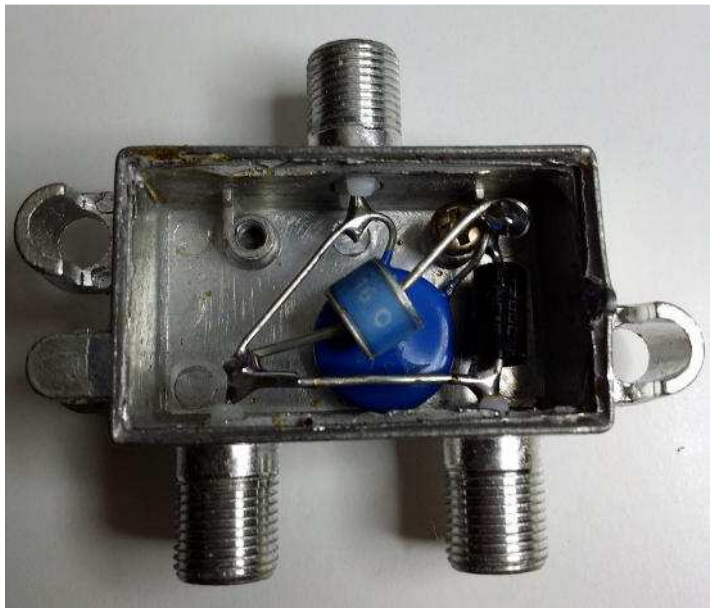
Nella prossima operazione, ho collegato fra loro i centrali dei due connettori, inferiori e collegato ad essi il diodo soppressore (transil) collegando l'altro capo a massa come si vede in foto.



Nella foto che segue è visibile :



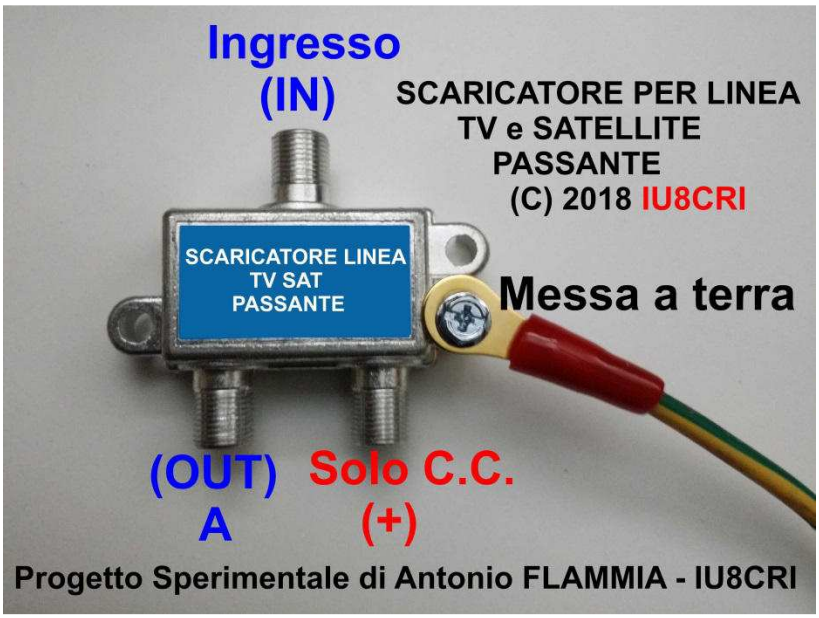
il varistore che ho collegato fra massa e i centrali



saldatura dello spinterometro a gas.

LA COSTRUZIONE DELLO SCARICATORE PER LINEA TV O SATELLITARE – PASSANTE, É COMPLETATA.

Nel foto successiva lo schema di collegamento dello scaricatore e il capicorda con il filo di collegamento alla messa a terra fissato al contenitore metallico.



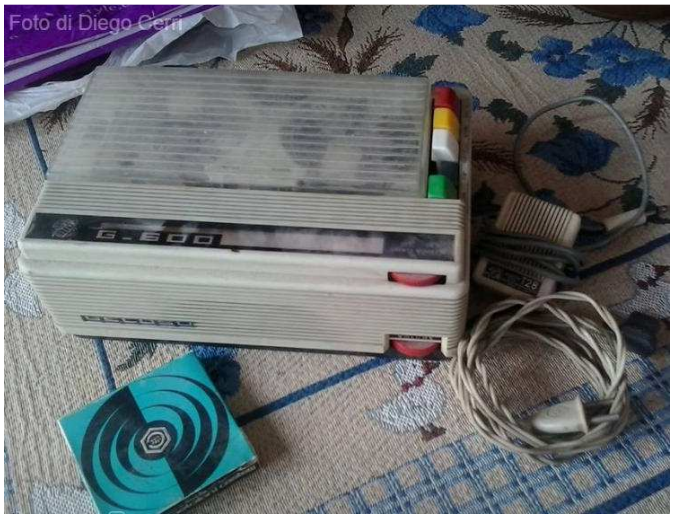
Nel collegamento dello scaricatore usare l'Ingresso (IN) e l'uscita A (OUT). Se si ha bisogna di inviare sulla linea anche la C.C. (Corrente Continua) è possibile utilizzare il connettore Solo C.C (+).

73 Antonio iu8cri@gmail.com

https://iu8cri.altervista.org/costruzione-uno-scaricatore-linea-tv-satellite-passante/

Come rinnovare il mobiletto del registratore Geloso G600

Di Diego Cerri



Il G.600 é una macchina "super collaudata" della Geloso in quanto non é nient'altro che il vecchio e noto G.257 con estetica rinnovata e privato del contanastro, accessorio in verità poco utile e solo in parte "scenografico". La piastra componenti é pressoché uguale a quella del G.257 seconda serie. Il funzionamento, se meccanicamente in ordine, é assicurato e le manutenzioni da fare su macchine non pasticciate sono solitamente poche, tra queste c'é quasi sempre la sostituzione della cinghia in gomma con particolare sezione a T (ormai introvabile) con un normale O-Ring in gomma reperibile da qualunque fornitore di componenti per oleopneumatica a costo minimo (si parla di centesimi di € per ogni O-Ring).

Per il lavaggio del mobiletto procedo così: dapprima si provvede al totale smontaggio del mobile in tutte le sue parti (fondello, parte superiore, coperchio trasparente) mettendo da parte tutte le parti metalliche. Tutte le parti plastiche vengono dapprima lavate con acqua calda e sapone liquido neutro del tipo normale per l'igiene personale, aiutandosi con un vecchio pennello da barba e con uno spazzolino a setole di media durezza. Segue asciugatura grossolana con panno spugna, poi fatto asciugare del tutto all'aria aperta. Segue pulizia più accurata ove necessaria con detergente adatto alla plastica, io uso quello multiuso che si adopera per i vetri di casa; poi lucidatura con panno morbido ed un minimo di crema polish per carrozzeria (molto poca, é abrasivo! **Serve attenzione**, "mano di velluto" ed un prodotto delicato). Per rifinire mi rivolgo sempre al settore automobilistico... spray per cruscotti di buona qualità e -mi raccomando- di tipo non unto. Per fare il tutto non servono più di 2 - 3 ore, i risultati sono quelli in foto.

Sul G.600 (e G.257): la risposta in frequenza é quello che é, quindi "taglia" sopra i 6 kHz circa, per cui non é una buona macchina per registrare musica a fedeltà decente. Ma con parecchi compromessi in termini di resa nulla vieta di registrare qualche bobina di musica di proprio gusto da fonte "pulita" utilizzando un accoppiatore (non il microfono!) e scoprire che il vituperato Geloso suona comunque meglio delle casse acustiche economiche di marca ignota solitamente vendute con il PC, che pure si vantano di avere decine di "watt musicali" sprigionati da un microscopico altoparlantino in plastica.

Bollettino Tecnico Geloso n 106 http://www.arimi.it/wp-content/Geloso/Bol106.pdf

WATTMETRO ROSMETRO
1,8 Mc. – 50 Mc. 20W / 200 w / 2000 W

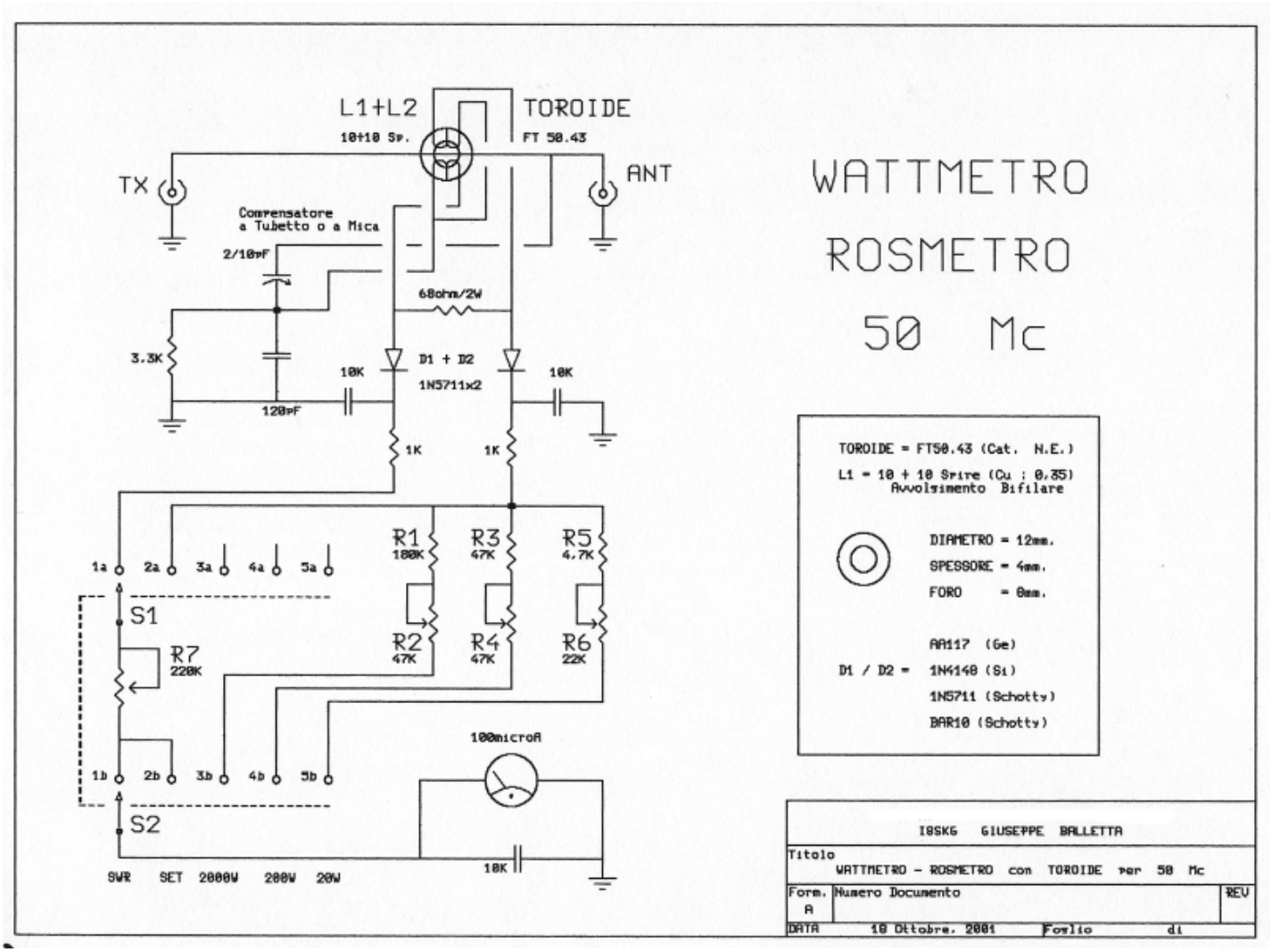
di Giuseppe Balletta I8SKG I8skg@inwind.it

www.arinocera.it

Infatti, con la realizzazione (assieme ad IK8MKK) del P.A. con la 3-500Z, si rendeva necessario realizzare un affidabile quanto indistruttibile Wattmetro-Rosmetro, per la sopra menzionata apparecchiatura, in grado di lavorare con assoluta tranquillità, e per la elevata potenza a radiofrequenza applicabile, e per misure su antenne anche fortemente disadattate.

Consultando tutti gli schemi disponibili, sulle varie riviste tecniche e manuali di svariate ditte specializzate nel settore, la mia scelta è caduta sul wattmetro-Rosmetro utilizzato, a suo tempo, dalla nota casa DRAKE sul suo MN2000 e sul suo W-4, dopo averne studiato bene lo schema ed averlo adattato per l'occorrenza, con poche modifiche circuitali, al materiale attualmente reperibile in commercio.

Non a caso la nota casa costruttrice lo applicava in ingresso ad un adattatore di impedenza che in fase di accordo prolungato, anche per elevati disadattamenti in ingresso, non avrebbe creato problemi di sorta.
Il Circuito Elettrico, di poco modificato rispetto agli originali, e ottimizzato per l'uso che mi prefiggevo, è abbastanza semplice ed intuitivo.



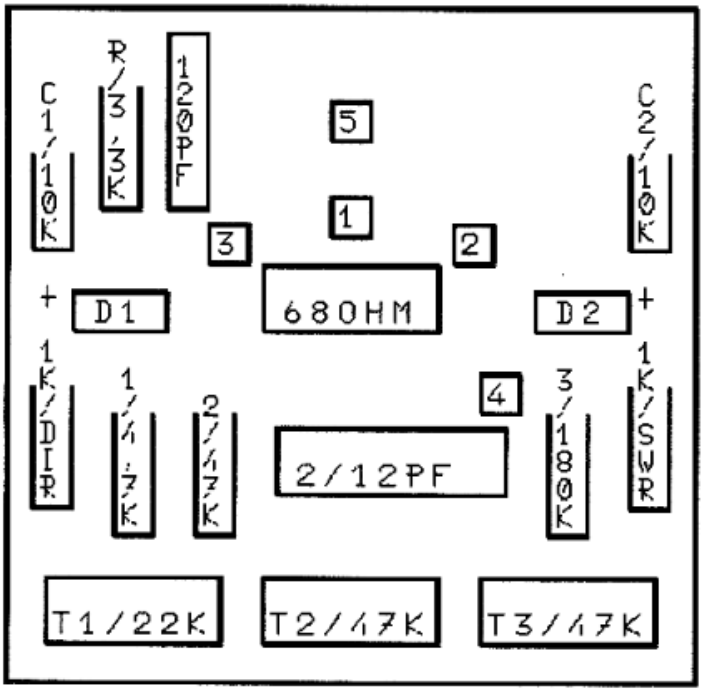
ARIANNA Ver. PD 1.34

Stampa del: 9/2/2004 16:55

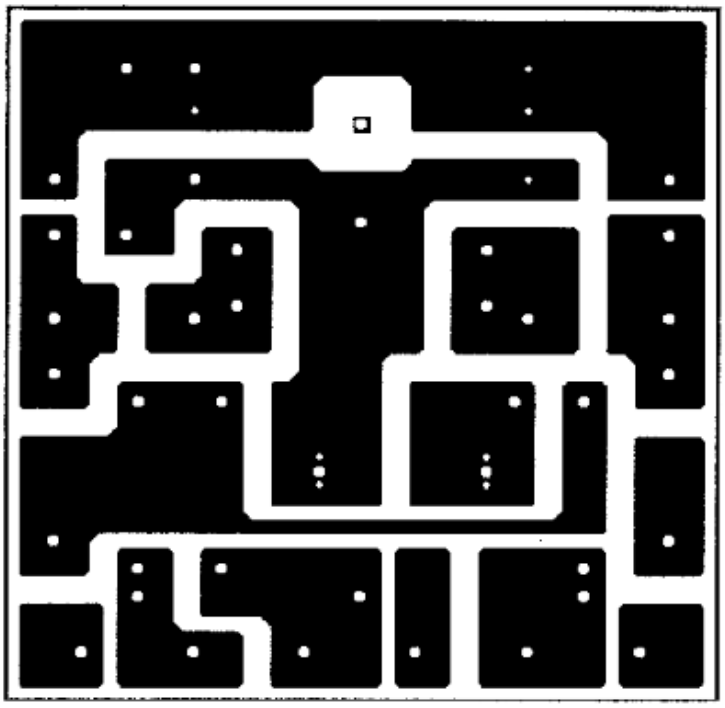
File: **SKGD\W SWR50.WBR**

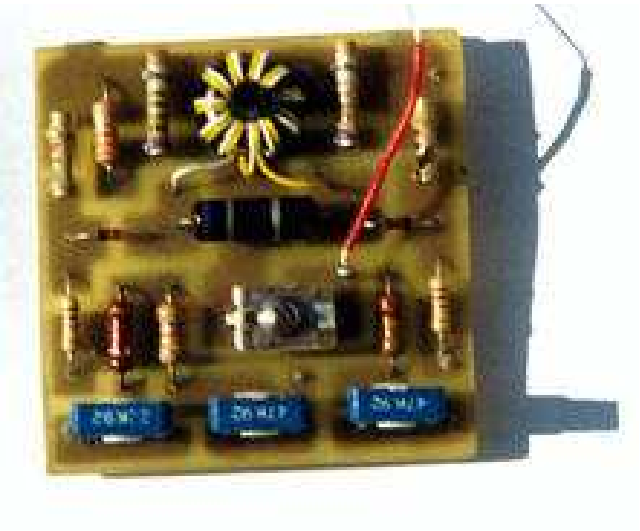
Scala 1:1 DISPOSIZIONE COMPONENTI

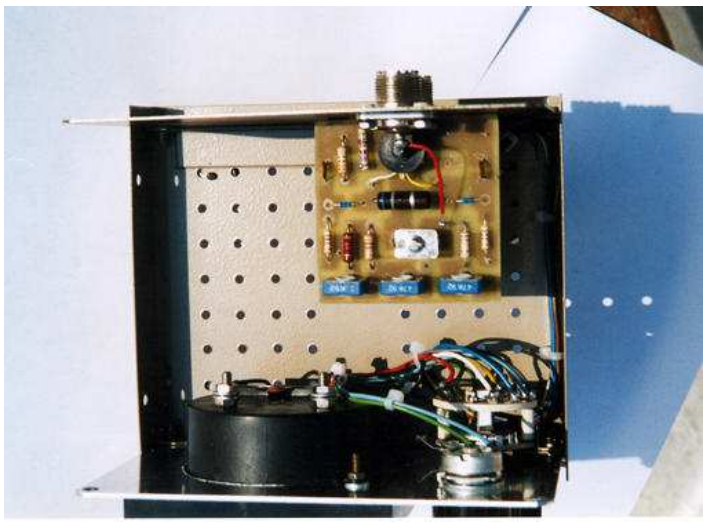
DIMENSIONI in 1:1 : 63.50 X 62.23 millimetri (2.50 X 2.45 pollici)



ARIANNA Ver. PD 1.34 Stampa del: 9/2/2004 16:25
File: **SKGD\W_SWR50.WBR**
Scala 1:1 **Lato SALDATURE** visto dall'ALTO
PIAZZUOLE di componente: 40 di connessione: 0 Totale: 40
DIMENSIONI in 1:1 : 63.50 X 62.23 millimetri (2.50 X 2.45 pollici)







NOTE di TEORIA e di PRATICA COSTRUTTIVA

TOROIDE

Per la realizzazione del circuito ho dovuto provare diversi nuclei toroidali di varia mescola in quanto non era specificato il tipo sugli schemi elettrici allegati alle apparecchiature DRAKE in esame.
Alla fine i risultati sono stati ottimi con il tipo FT 50.43.
Per l'avvolgimento bifilare delle 10 + 10 spire, da disporre per bene su tutta la circonferenza del nucleo toroidale, ho usato del filo per uso telefonico ricoperto, di due colori, da 0,6 complessivi (ma va bene anche quello smaltato compreso fra 0,3 e 0,6).

Il filo è bene usarlo di due colori, anche leggermente diversi, per poterli meglio distinguere al fine di collegare al capo comune l'inizio di uno con la fine dell'altro.
(Avvolgimento A-B ed Avvolgimento C-D. Capo comune B+C).

COMPENSATORE

Ho provato nel circuito sia il Compensatore a Tubetto sia il Compensatore a Mica (più facilmente reperibile).
Il mio ringraziamento particolare va ad I0VBR (Vittorio) il quale mi inviò in omaggio sia un Compensatore a Tubetto, molto pregiato, in vetro, da 9 pF, sia un compensatore a Mica di buona fattura, di circa 25 pF (due sole laminette di armatura)
Per chi vorrà utilizzare il Compensatore a Tubetto, ne va bene uno di recupero da vecchi gruppi VHF Televisivi o Radio FM, in ceramica, dopo averne misurata la capacità che al massimo dovrà essere di 10 pF. Per chi vorrà utilizzare il Compensatore a Mica da 25 pF massimi, dovrà ridurre la capacità massima a 10 pF interponendo fra le due armature 4 o più foglietti di mica (quelli usati per isolamento di transistori in contenitore TO220 o per isolamento di Diodi a Bullone opportunamente ritagliati) aumentando in tal modo lo spessore del dielettrico.
Nelle prove pratiche effettuate, ambedue le soluzioni sono risultate valide.

CONDENSATORI

Originariamente, in parallelo alla resistenza da 3300 ohm ed in serie al compensatore da 15 pF, erano usati due condensatori da 150 pF (per un totale di 300 pF).
Ma tale capacità complessiva limitava la escursione di risposta in frequenza, a stento, ai 30 Mc.
La capacità è stata ridotta a 120 pF con un solo condensatore in parallelo alla resistenza da 3300 ohm (rimasta quindi invariata) ed in serie al compensatore da 9-10 pF massimi, potendo così portare a lavorare il circuito fino ai 50 Mc. con risultati soddisfacenti.
Vanno bene sia i condensatori a tubetto sia quelli a pasticca in ceramica di buona qualità (meglio quelli adatti per VHF da 1KV).
Per i condensatori da 10.000 pF, che dalla uscita dei Diodi vanno a massa, possono essere usati anche quelli normali da 70 V.

DIODI

Per i diodi vanno bene sia quelli al germanio (AA117), sia quelli al silicio (1N4148). ma io, pur avendoli provati con buoni risultati, ho preferito utilizzare gli 1N5711 o BAR10 (Schotty) per le caratteristiche di costanza di risposta lineare su tutte le frequenze usate fino ai 50 Mc.

RESISTENZA di carico da 68 ohm

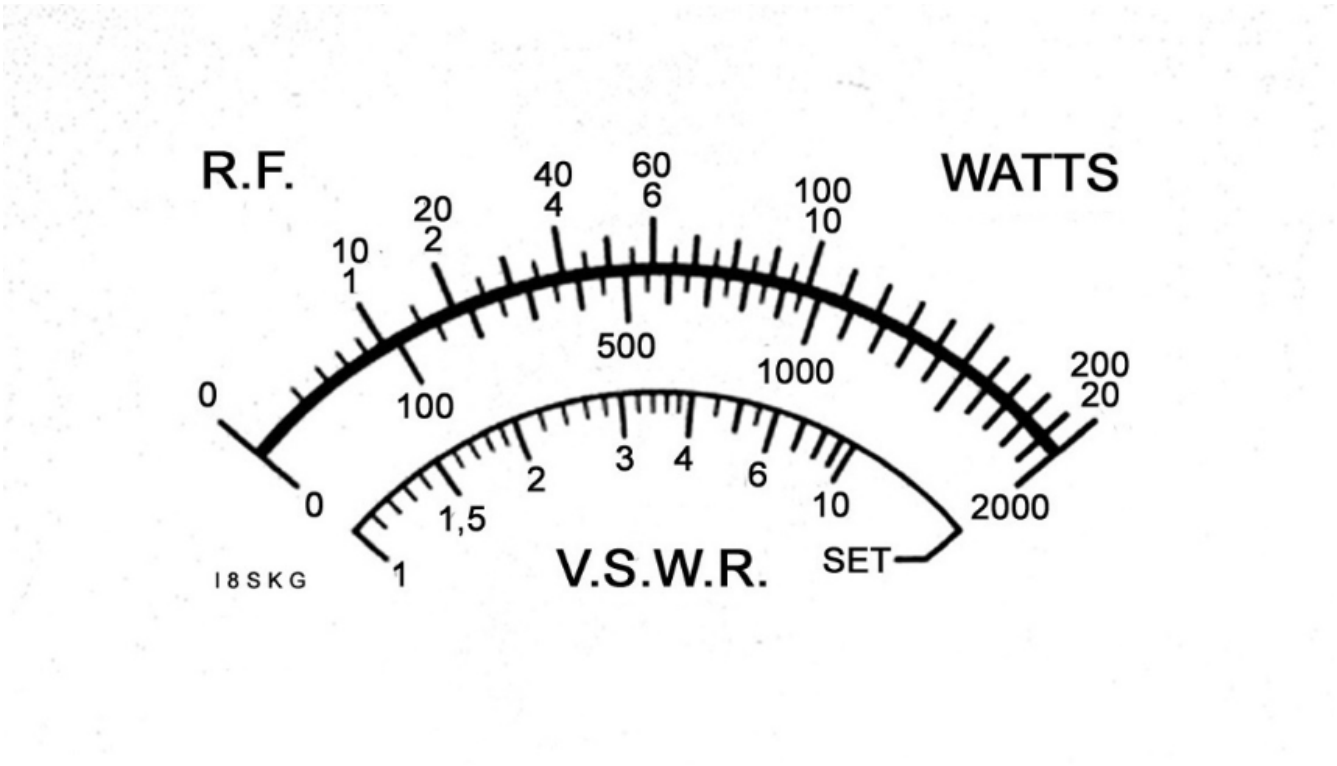
Per tale resistenza è consigliabile, ma non assolutamente indispensabile, quella ad impasto da 2 W.

CIRCUITO STAMPATO

Sul circuito stampato allegato (previsto per l'uso del compensatore a mica), sulla piazzola principale, praticando un opportuno foro, di può usare, in alternativa, il Compensatore a Tubetto (più sensibile nelle operazioni di taratura), lasciando inutilizzata la seconda piazzola del compensatore a mica, in quanto il reoforo da collegare alla uscita ANTENNA, di solito già parte da una delle sue armature (essendo l'altra armatura imbullonata con dado).
Qualora si decida di utilizzare il compensatore a mica, dopo averlo calibrato (come descritto nel paragrafo 'compensatori'), lo si dovrà posizionare con l'armatura ove è posta la vite di regolazione dalla parte ove non è applicata la tensione a radiofrequenza di uscita Antenna.

Al punto **4** del disegno di disposizione componenti verrà saldato un reoforo che andrà collegato al punto di uscita ANTENNA (vedi schema elettrico).
Al punto **5** del disegno di disposizione componenti verrà praticato il foro, di opportune dimensioni, per fare passare giusto giusto uno spezzone di guaina RG58 della lunghezza di 2 cm., sul quale verrà inserito il nucleo toroidale completo di avvolgimento.
Nel foro del punto **1** verrà inserito il capo B+C e verrà saldato.

Nei fori **2** e **3** verranno inseriti i capi A e C e saldati (con possibilità di dissaldarli ed invertirli di disposizione nel caso in fase di taratura del Rosmetro non si potesse giungere con l'ago dello strumento all'inizio scala).
Nel lume dello spezzone di guaina RG58 disposta e fissata in precedenza con una goccia di collante alla vetronite del circuito stampato, e che è di supporto quindi al nucleo toroidale avvolto, verrà inserito uno spezzone di cavo RG58 della lunghezza di circa 4 cm. privato e della guaina di copertura e della calza (per circa ½ cm. per ambedue le estremità verrà messo a nudo la trecciola di rame da saldare ai connettori).
Il circuito stampato montato dei suoi componenti verrà avvitato sul pannello posteriore del contenitore dello strumento di misura a mezzo di due ancoraggi robusti angolari saldati in precedenza agli estremi di massa del circuito stampato, e posto fra i Connettori di Entrata e di Uscita la cui distanza centro – centro sarà di 3 cm. esatti.
Ovviamente in alto sarà Antenna ed in basso sarà Ingresso.



GALVANOMETRO e SCALA STRUMENTO

Il galvanometro usato è uno da 100 microampere (tipo MEGA 85x75 o 65x55), che se non è possibile reperire presso il proprio fornitore, può essere richiesto alla omonima Ditta.
Per la scala ho utilizzato quella originale scannerizzata con estensione *.jpg, ritoccata nelle dimensioni e rieditata sui testi e sui numeri di lettura con il programma ADOBE PHOTOSHOP 5.5.

Dimensione Immagine (opzione dal menù)
larghezza 13 - altezza 8,2 per galvanometro 85 x 75
larghezza 9,04 - altezza 5,71 per galvanometro 65 x 55.
E' comunque consigliabile (anche se tali considerazioni possono sembrare superflue) fare prima prova di centratura sul galvanometro con stampa su normale foglio A4 opportunamente ritagliata, e dopo avere preso i giusti riferimenti di misura, stampare su carta per uso fotografico A4 da 240 grammi, ritagliare su mascherina originale del galvanometro, e sostituire alla stessa.

TARATURA dello STRUMENTO

Dopo avere completato il lavoro meccanico ed elettrico, si procede alla taratura dello strumento.
La prima operazione è la taratura dell' S.W.R.
Si predispone l'eccitatore a 14 Mc. su Carico Fittizio affidabile per SWR, si interpone dopo la prima prova il Wattmetro-Rosmetro, si commuta in SET, si dispone l'ago dello strumento sul fondo scala con il comando potenziometrico, si commuta alfine nella posizione di lettura SWR, e, con cacciavite idoneo isolato, si regola il compensatore per il minimo di SWR che deve essere quello del Carico Fittizio.

Qualora l'indice rimanesse a circa ¼ di scala con impossibilità a farlo scendere sul valore dell'SWR del carico (= ad 1.1), si dovranno invertire i capi A e D dell'avvolgimento del toroide sul circuito stampato, come già accennato in precedenza, e si ripete la procedura.

Quando si è avuta certezza di risposta uguale, o quasi, di SWR sulle bande interessate fino ai 50 Mc., solo allora si può provvedere alla regolazione dei trimmers di taratura WATTS, facendo riferimento sulle varie portate ad uno strumento campione di sicura precisione.
Con i Diodi Schotty usati ho trovato precisa lettura su tutte le frequenze in uso, con andamento, quindi, lineare di risposta nella misurazione di potenza a R.F. in uscita.

Un particolare ringraziamento ad IK8MKK (Michele) per il collaudo definitivo dello strumento interposto fra il P.A. e la sua direttiva 16 elementi

Nella speranza di essere stato esauriente nella descrizione, auguro, come al solito, buon lavoro, dichiarandomi altresì a disposizione per eventuali delucidazioni.
Inoltre desidero ringraziare chi vorrà porre correttivi a qualcosa che ho potuto inavvertitamente omettere.

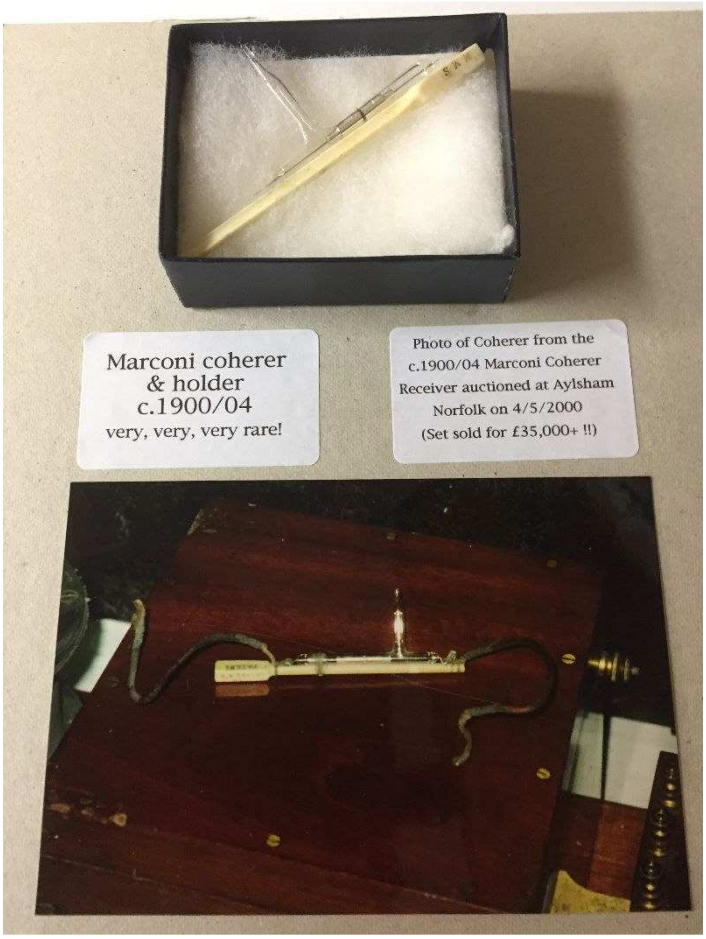
73

I8SKG GIUSEPPE

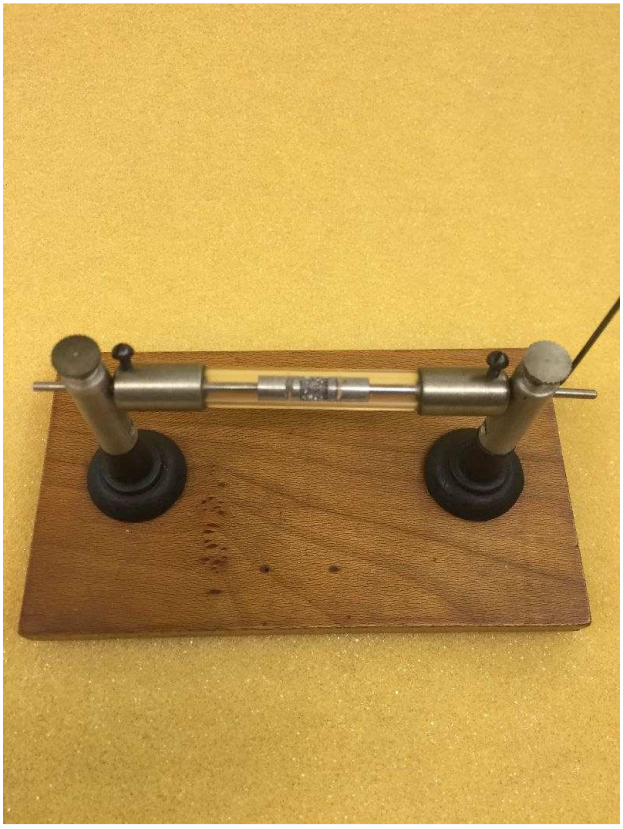
"Anno 1885 la nuova frontiera, il Coherer"

Di Lucio Bellè

Verso la fine del XIX secolo nel gruppo dei cultori delle Scienze di Elettrologia si crea un mix di esperimenti tale da creare i fondamentali per una importante invenzione: la radiocomunicazione a grande distanza. In quel tempo i grandi teorici quali Maxwell, Hertz, Righi hanno iniziato nei loro laboratori la lunga marcia della Scienza, essi generano scintille e forme d'onda ma al di là di qualche piccolo scintillio tra le sfere di un captatore posto in vicinanza non andavano oltre per riuscire a concretizzare validi strumenti per la ricezione delle onde irradiate, però il tempo è ormai maturo e nel 1885 avviene la magia, si apre la nuova frontiera grazie alla importante scoperta del **Coherer** (Temistocle Calzecchi Onesti 1884). Questo piccolo aggeggio (**precursore del rivelatore a cristallo di galena e del rivelatore a diodo**) che nella nostra lingua è chiamato **Coesore**, portò ad una svolta epica nella pratica della ricezione di onde radio.



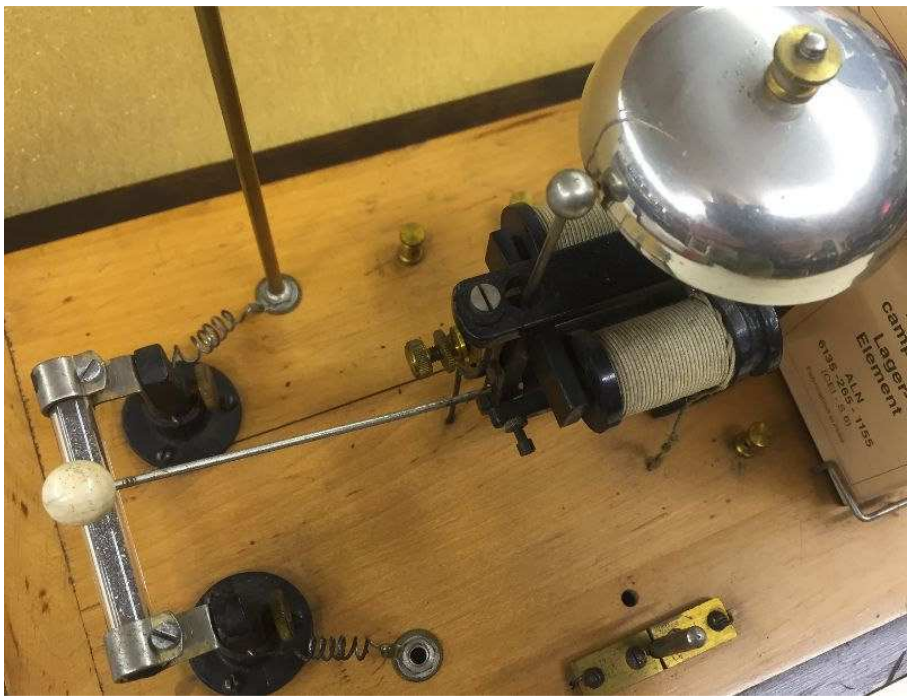
COHERER Marconi montato sul primo ricevitore telegrafico (anno 1901) .Tutto originale e funzionante da un trasmettitore a scintilla (MARCONI)



Coherer Italiano 1905 (originale)

Rarissimo ricevitore telegrafico Marconi, inizio secolo scorso identico a quello che montato su TITANIC (1912) ,ha permesso di salvare 700 naufraghi dando visibilità al ns Marconi

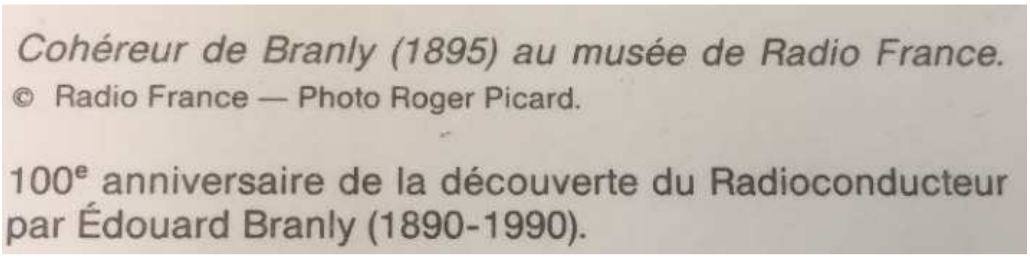
Nel 1884 **Temistocle Calzecchi Onesti** va avanti su questo principio ed ha l'intuizione di mettere un po' di limatura di ferro all'interno di un tubicino di vetro dotato di due elettrodi alle estremità. La limatura non veniva pressata tra gli elettrodi ma era lasciata a riposo a lambire gli stessi e nel tubicino (con il perfezionamento della sua costruzione) veniva praticato il vuoto per evitare l'ossidazione dell'aria. Orbene se si inseriva il Coherer in un circuito, in assenza di onde radio la resistenza della polvere di limatura di ferro (con Marconi passerà da semplice ferro ad un mix di Nichel e Argento) era talmente alta da non consentire il passaggio di corrente, ma se nelle vicinanze scoccava una scintilla e quindi si generava un onda elettromagnetica, ecco che immediatamente la resistenza del Coherer scendeva a poche decine di Ohm; il **Coherer** di colpo diventava un conduttore e il circuito elettrico si chiudeva immediatamente.



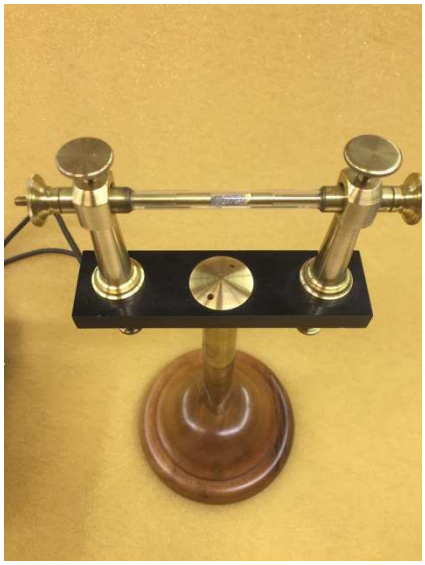
Ricevitore Italiano mercato RESTI Milano (didattico) originale anno venti

Coherer originale Marconi anno 1901 (quello in scatola rossa)
In basso la replica del Coherer del Francese BRANLY

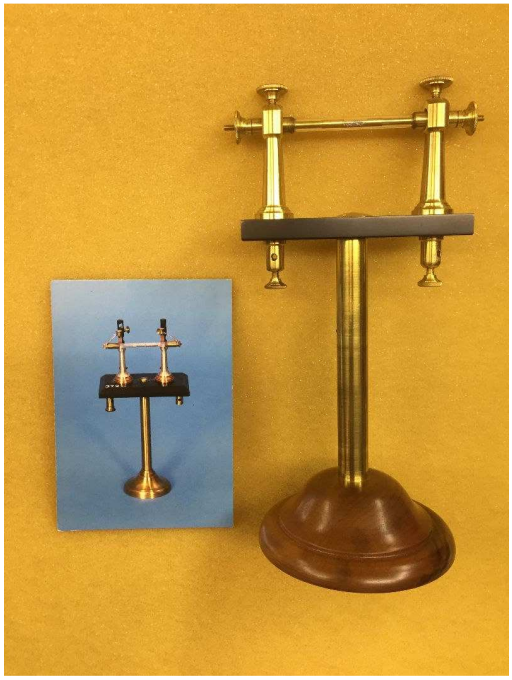
Però c'era un problema, al cessare del segnale radio o dell'onda come dir si voglia, il Coherer rimaneva ancora nello stato di conducibilità perché i granuli di limatura di ferro per fenomeno fisico tendevano a mantenere il loro nuovo stato di aggregazione (principio fisico del mantenimento di quiete o di moto) in questo caso il moto era l'avvenuta compattezza causata dall'elettromagnetismo indotto dall'onda e dalla sua seppur debolissima corrente, quindi per spezzare l'incantesimo e risolvere il problema si ha l'idea di applicare al Coherer un relè a martelletto in modo che quando il Coherer chiude il circuito il martelletto subito dopo percuote il tubicino facendo ritornare la limatura di ferro nello stato di quiete (caotico) e quindi ritorna a non essere più conduttore, ripristinando così il sistema a poter ricevere immediatamente un successivo segnale e così via all'infinito.



E' interessante notare che già Faraday nel 1821 aveva scoperto il fenomeno dell'Elettromagnetismo e del relativo campo di forza, egli da curioso e arguto sperimentatore aveva praticato un foro in un foglio da disegno e nel foro aveva fatto passare un filo conduttore collegato a una batteria e un interruttore per chiudere il circuito elettrico; vicino al foro veniva sparsa in modo casuale della limatura di ferro e magicamente quando si chiudeva il circuito, al passaggio della corrente la limatura di ferro si ordinava in una chiara figura intorno al conduttore mostrando visibilmente il campo di forza elettromagnetico.

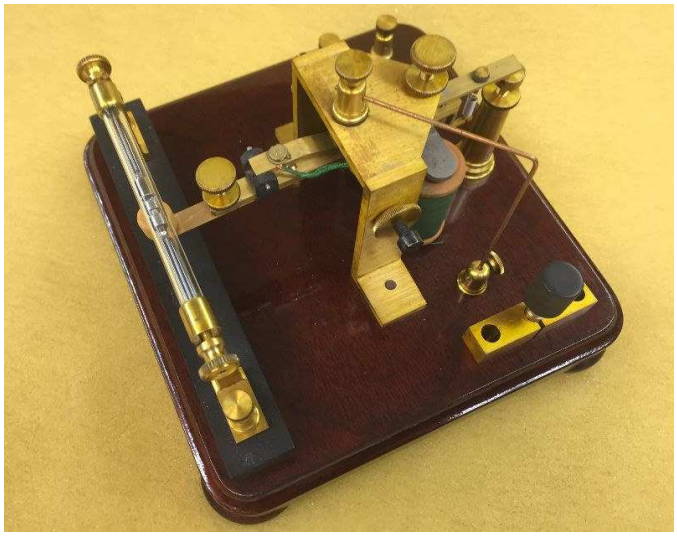


Riproduzione della celebre invenzione dì BRANLY - Riproduzione di un altro modello BRANLY!



A sx la copia al museo di Parigi a dx la copia in mia collezione!

Fantastico, in quel momento era nato un primo valido "Rivelatore" di radio onde ! Va però precisato che allo stato dell'arte era possibile impiegare il Coherer solo per la ricezione di segnali Morse, perché l'intervallo di tempo delle battute tra i punti e linee era appena sufficiente per consentire al martelletto di lavorare adeguatamente ripristinando le condizioni di lavoro del circuito ricevente, al momento di più non si poteva fare. **Guglielmo Marconi** da sperimentatore dotato di grande ingegno, intuizione e soprattutto di abilità pratica, essendo al corrente degli studi di Temistocle Calzecchi Onesti e dominato dalla ferrea volontà di riuscire a trasmettere e ricevere segnali radio a distanza, sperimentò il Coherer nel 1894 per il Suo primo ricevitore e fu capace di attivare il trillo di un campanello in presenza dell'arrivo di una onda radio, questo ingegnoso sistema ulteriormente perfezionato consentirà poi anche di attivare una stampante telegrafica su nastro di carta per trascrivere i messaggi delle trasmissioni effettuate in codice Morse. Per onestà intellettuale va detto che otre a **Calzecchi Onesti** anche **Branly** e **Lodge** condussero studi sul Coherer, ma va ricordato che solo Guglielmo Marconi ebbe l'intuizione di inserirlo in un adeguato circuito in funzione di rivelatore di onde radio e soprattutto di ottimizzarne le prestazioni con l'impiego di polvere di argento e nichel in un tubetto vitreo sotto vuoto e di dotare il sistema di antenna e terra, innovazione basilare che aprì le porte allo sviluppo delle comunicazioni radio a grande distanza. Per correttezza di informazioni va detto che oltre i confini Europei nelle lontane e fredde terre di Russia un altro sperimentatore tal **Popov** negli anni 1894-95 si era avvicinato al problema ed aveva impiegato il Coherer per prevedere l'arrivo di temporali ricevendo le scariche atmosferiche; nelle cronache è riportato che anch'egli pur non conoscendo gli esperimenti di Marconi si serviva di una antenna e di una presa di terra, inoltre pare che poi avesse messo a punto un trasmettitore e il ricevitore coprendo distanze di qualche chilometro.



Ricevitore completo marcato L.ANCEL (Paris) Replica

La Storia ci insegna che a volte le invenzioni maturano contemporaneamente in nazioni diverse perché i tempi e le menti sono favorevoli a quel tipo di invenzione. Bene, fatta la Storia ed anche un po'di teoria su come lavora il "Signor Coherer" lascio per così dire la parola alle stupende foto dei rari pezzi Marconiani raccolti nel Museo delle Comunicazioni di Vimercate di I2HNX Dino Gianni, grande appassionato di apparecchi d'epoca e valido storico Marconiano che con la Sua importante Collezione consente davvero di toccare la Storia della Radio con mano ! Desidero accennare che questa mia passione per la Radiotecnica che mi spinge a scrivere per condividere conoscenze ed esperienza da me maturate in tanti decenni, nasce verso la fine degli anni cinquanta quando il mio compianto buon Zio Ernestino, valido medico ma forse ancor miglior Radio appassionato, mi donò una piccola scatola di montaggio di una Radio a Galena con un bel filo di rame ricoperto di seta verde per avvolgere la bobina e con un variabile a mica che ancor oggi ricordo essere molto duro da azionare, il filo dell'antenna teso sul balcone e la presa di terra attaccata al calorifero, un bel regalo davvero che mi aprì a un mondo nuovo: la scoperta della Radio !
Quanti bei ricordi di un tempo passato che purtroppo non tornerà più !

Cari amici Lettori anche questa volta è tutto, torniamo ai nostri tempi moderni non dimenticando che il passato ricco di esperimenti, tentativi e a volte anche di insuccessi ci ha aperto a questo meraviglioso mondo del progresso. Un sincero grazie a chi ci segue e alla prossima !

Per precisione di informazione " TUTTI GLI OGGETTI FOTOGRAFATI SONO FUNZIONANTI"

Testo e ricerca Storico Scientifica di Lucio Bellè Foto di I2HNX Dino Gianni

Materiale Marconiano - Cortesia di I2HNX Dino Gianni - Museo delle Comunicazioni di Vimercate.

Beacon multiplo per ponti ripetitori

di Achille De Santis

Spesso, sui siti montani adibiti a ricovero per le apparecchiature elettroniche è presente più di un ripetitore amatoriale, vuoi per questioni logistiche, vuoi per ottemperare alla Legge Galasso[1].

Quello che qui viene presentato è un sistema quadruplo di beacon per ponti ripetitori amatoriali. Il singolo beacon viene trasmesso in codice Morse con tono di BF e viene attivato in uscita dal comando di PTT della parte trasmittente. Il circuito è basato sul microcontrollore Atmega 328, con relativo software di controllo, dotato sia dei comandi di PTT che di generazione del tono di bassa frequenza a circa 800 Hz.

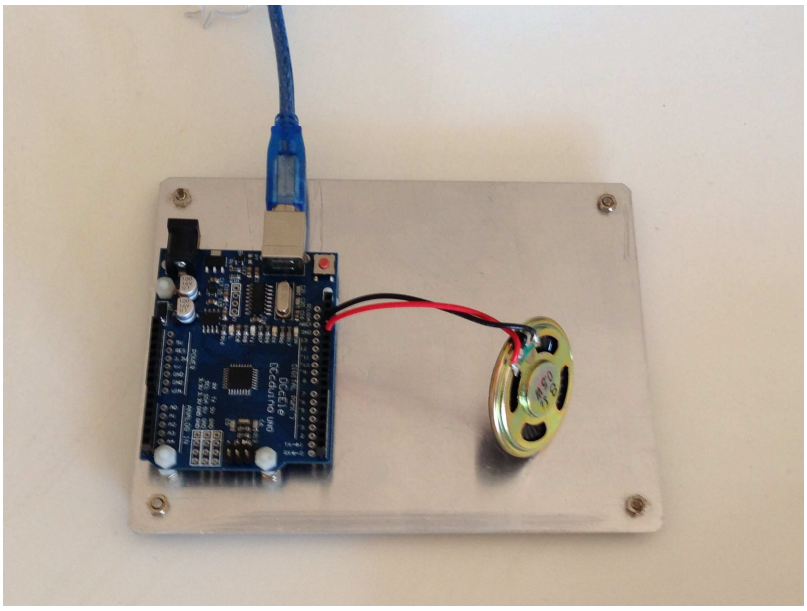


Figura 1: circuito di prova, con altoparlante;

Un dispositivo ciclico, integrato nel firmware, provvede ad evitare che i diversi messaggi di identificazione siano contemporaneamente presenti in uscita.

In figura (1) è visibile il circuito di prova per la messa a punto del segnale di bassa frequenza.
L'altoparlante va poi escluso ed al suo posto va inserito un partitore per la regolazione del segnale da iniettare sulla linea microfonica del modulatore.

Come si può vedere dalla tabella, l'uscita con il segnale modulante è presente sul piedino 13, mentre sui piedini 12,11,10, 9 sono presenti i 4 comandi di attivazione ciclica dei trasmettitori (PTT).

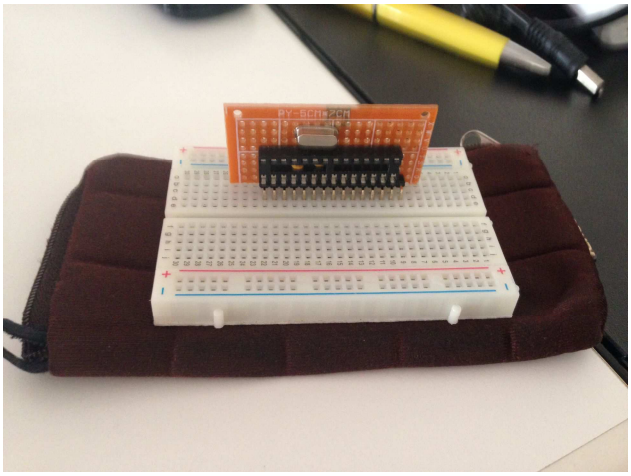


Figura 2: la scheda "custom" ridotta all'essenziale;

Tabella 1: Piedinatura della scheda Arduino Pro-mini e corrispondenza con integrato ATmega-328

Contatti da usare	Piedini Pro-mini	Piedini ATmega-328
Uscita BF	**13**	**19**
PTT1 (Ripetitore 1)	12	**18**
PTT2 (Ripetitore 2)	11	**17**
PTT3 (Ripetitore 3)	10	**16**
PTT4 (Ripetitore 4)	9	**15**
Quarzo 16 MHz	//	**9/10**
Alimentazione positiva	+ 5 volt	**7 con 20**
Massa	GND	**8 con 22**

[1] Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Galasso)
"Sono sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 29-6-1939, n. 1497:
(omissis)
le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

Ogni messaggio con lo specifico “call” verrà automaticamente instradato sul relativo TX (messaggio 1 sull’uscita 12, messaggio 2 sull’uscita 11 ecc…).

Poiché il comando di PTT è attivo alto, esso va interfacciato opportunamente tramite un transistore. Se il PTT del trasmettitore fosse attivo basso, come avviene in molti apparati, basterebbe aggiungere un relé o un transistore in configurazione invertente opportunamente polarizzato.

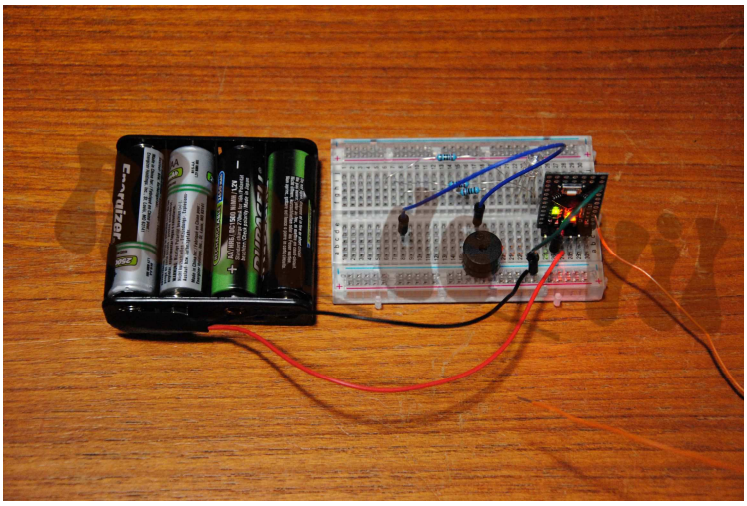


Figura 3: Prototipo, montato su breadboard, con Arduino Pro-Mini; il filo arancione è il reset remoto e può essere omesso.

Il microcontrollore va programmato e poi inserito sul c.s. realizzato “ad hoc” per minimizzare la componentistica esterna. In alternativa, è possibile utilizzare una scheda “Arduino Nano”.

L’aggettivo è appropriato, in quanto le dimensioni del circuito sono molto contenute: soltanto **43,1L x 18,5H mm.**

Nella figura 1 è riportato il layout della scheda Arduino Uno, con l’uscita di BF; manca, in foto, l’uscita di PTT.

E’ possibile e comodo utilizzare, come terza alternativa, una scheda Pro-mini; è adatta agli esperti, dopo aver provato e collaudato il software. L’operazione di programmazione risulta un po’ più complessa ma ne guadagna sicuramente il peso. Le dimensioni sono soltanto **33L x 18H mm**.

Caratteristiche Arduino	**Nano**	**Pro-mini**
Microcontrollore	Atmel **Atmega328**	Atmel **Atmega328**
Tensione di funzionamento	5 V	5 V (per il modello a 5V)
Corrente massima per I/O	40 mA	40 mA
Frequenza di clock	16 MHz	16 MHz (per il modello a 5V)
Dimensioni	43,1 x 18,5 mm	33 x 18 mm

Se il tono di bassa frequenza dovesse risultare distorto allora sarebbe necessario inserire un potenziometro o un trimmer per limitare il segnale, oltre ad un circuito di filtro per eliminare le armoniche di bassa frequenza ed avere un tono sinusoidale puro. Inserite una capacità di disaccoppiamento sull’uscita BF (13).

E’ possibile saldare soltanto i fili occorrenti al circuito, omettendo di saldare tutte le strisce di contatti. Se invece avete una scheda Arduino con le strisce di contatti già saldate predisponete i fili sui soli terminali che andrete ad usare. Buon lavoro. tecnatronATgmail.com

Riferimenti:

Foto: A. De Santis, A. De Vitis

“Beacon RDF” - Radiorama n° 40 pag. 59:

http://www.air-radio.it/radiorama/2015/Radiorama%20n.40.pdf

http://www.geologi.it/leggi/l-431 85.htm

http://sit.hsh.it/areasistema/index.php?option=com_content&task=view&id=232&Itemid=321

"Restauro di vecchie Valvole"

Di Lucio Bellè

Collezione valvole dell'Autore con Provavalvole e Multimetro SRE (Scuola Radio Elettra)

Visto che parliamo di Valvole d'epoca prima di continuare vediamo quanto scrive nel merito la bibliografia d'epoca e più precisamente alla voce "Valvola Termoionica" nella Enciclopedia Pratica Bompiani (Edizione 1938) si recita : **Le Valvole** sono basate sulla proprietà che hanno i corpi incandescenti di emettere elettroni ovvero cariche di elettricità negativa. In una ampolla di vetro nella quale è stato fatto il vuoto vi è un filamento reso incandescente dal passaggio di corrente elettrica ed una placca elettrizzata positivamente essendo collegata all'anodo di una pila (detta batteria anodica) il cui catodo è connesso con il filamento. Gli elettroni emessi da questo e attratti per la maggior parte dalla placca neutralizzano l'elettricità positiva che vi trovano e che viene immediatamente sostituita da una erogazione della pila. Nel circuito filamento - pila - placca che si chiude attraverso il vuoto per opera degli elettroni si genera una corrente diretta e continua (sempre dalla placca al filamento) avente funzione raddrizzatrice che viene utilizzata per gli scopi della radiotrasmissione.
La valvola termoionica limitata a filamento e placca è detta diodo, opportunamente collegata ad un complesso di antenna, induttanza, condensatore, terra serve come rivelatrice. L'aggiunta di una griglia tra il filamento e la placca crea il Triodo come rivelatore, detector di onde Hertziane o come Oscillatore (generatore di onde) o come Amplificatore. Ora appreso come funziona dal punto di vista fisico la "Valvola" veniamo al restauro delle vecchie valvole del periodo.

Come si può vedere dalle foto, le più impegnative da ripristinare sono quelle cosiddette con zoccolo a vaschetta anni 35/40 serie EF, ECH, le militari E1AR etc , dette "Signore" sono tutte in vetro ricoperto da

uno strato di vernice speciale che contiene un'alta percentuale metallica tale da formare una specie di schermatura sulla quale poi veniva stampigliata sia la sigla che apposto il bollino della famosa "Tassa Radio" che appare in bella mostra su alcuni esemplari in mio possesso.

Generalmente a meno che non si abbia la fortuna di possedere valvole del periodo ancora nuove e imballate esse arrivano ai giorni nostri magari ancora efficienti in emissione ma in uno stato pietoso, vernici cotte e scritte molto rovinate e zoccoli traballanti e con i contatti laterali e di griglia molto ossidati. Le giornate fredde e piovose di questo inverno mi hanno indotto a metter mano alla mia collezione di valvole dedicando cura ed attenzione a quelle più rovinate per riportarle, per quanto potevo, alla dignità di un tempo: ebbene ora voglio condividere con gli appassionati Lettori questa esperienza che almeno per me è stata rilassante e fonte di soddisfazione.

ECH4 fase di stesura vernice in colore originale sopra la prima mano di metallizzato

Verniciatura ECH4 terminata, la valvola ringrazia

Tavolo di lavoro con ECH4,EF6,EF9 in bella vista

Primo piano Provavalvole SRE

Multimetro SRE e antiche valvole OCTAL

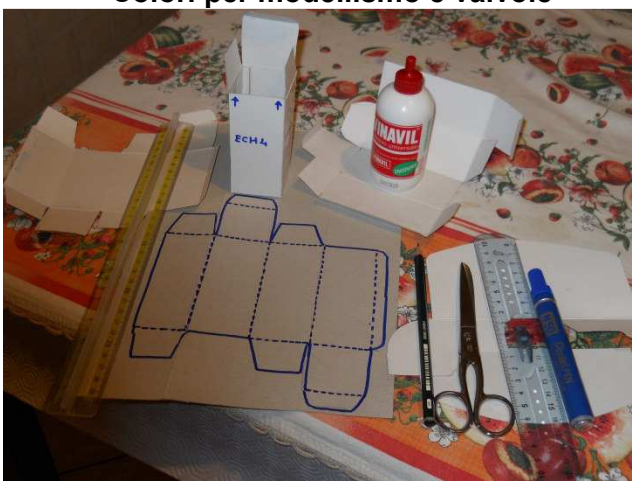
Valvole in pessimo stato prima della cura

Fase di sigillatura zoccolo al vetro, mano ferma

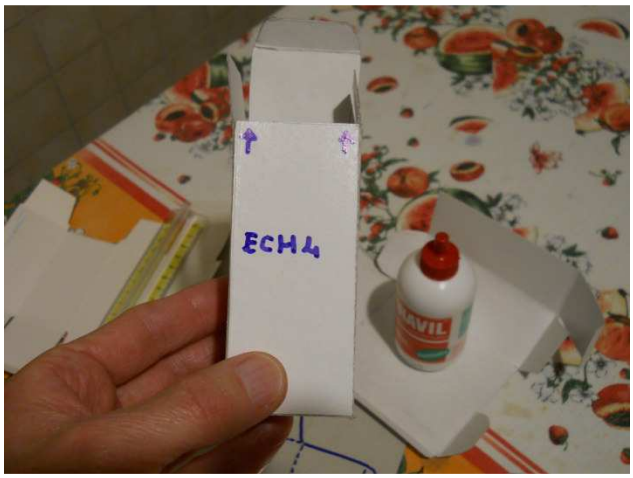
Stesura 1° strato di vernice metallizzata

Colori per modellismo e valvole

Pulizia contatti zoccolo a vaschetta



Fase di fabbricazione artigianale scatoletta in cartone



Custodia finita, ingredienti : cartone, colla e tanta pazienza

Stesura 2°mano di vernice a finire in tonalità originale

Premetto che le valvole qui fotografate sono state preventivamente testate e quantomeno "respirano" anche se acciaccate dagli anni, la prima cosa è verificare che lo zoccolo della Valvola e il cappuccio di griglia siano ben solidali con la parte in vetro, quindi prima bisogna soffiare via ogni impurità tra zoccolo, cappuccio e vetro con aria e con un pennellino adeguato poi pulire bene ogni traccia di sporco con una straccio leggermente umettato di acqua e lasciare asciugare bene, quando tutto è ben asciutto con colla tipo Attak o similari sigillare bene l'interstizio tra zoccolo, cappuccio e vetro. Quindi si procede alla riverniciatura proteggendo le parti che non vanno verniciate con striscioline di carta nastro da carrozzeria e come vernice usare barattolini per aeromodellismo; prima va deposto uno strato di vernice metallizzata che se non è di certo uguale all'amalgama originale, almeno crea uno strato di "grip" per la vernice a finire e poi una volta ben asciugato questo primo strato si passano due mani del colore originale. E' consigliato usare pennellini morbidi e di buona qualità e senza l'impiego di solventi, altrimenti la vernice fa fatica ad aggrappare sul vetro. A vernice asciugata con un pennarello alla nitro si rifà pazientemente la scritta della valvola. Per quanto riguarda la pulizia degli zoccoli e cappuccio va bene il "cotton fioc" o similari imbevuto in polish per carrozzeria da usarsi delicatamente sui contatti laterali e sul cappuccio per non portar via quel poco di strato di argento che è rimasto e poi una buona spruzzata di detergente per contatti, un delicato soffio di aria ed uso del pennellino per asportare ulteriori e eventuali residui et voilà la "Signora Valvola" adesso dopo l'amorosa cura è bella, brilla come nuova e rimontata sulla vostra Radio è pronta a farVi ascoltare tutte le voci del Mondo. Per le valvole tipo Americano con lo zoccolo non a bicchiere vale lo stesso discorso per cementare lo zoccolo al vetro e l'eventuale uso del pennarello per riscrivere la sigla identificativa.

Sono certo che chi desidera cimentarsi in questa delicata e paziente operazione ne trarrà piacere e svago oltre che a ridonare alla propria vecchia Radio dotata di valvole "Nuove" lo splendore che merita ! Bene anche per questa volta è tutto, un doveroso grazie ai Sigg.ri Lettori che ci seguono appassionatamente e alla prossima !

Testo e Foto di Lucio Bellè Materiale - Collezione dell'Autore.

Manuale delle Valvole Riceventi

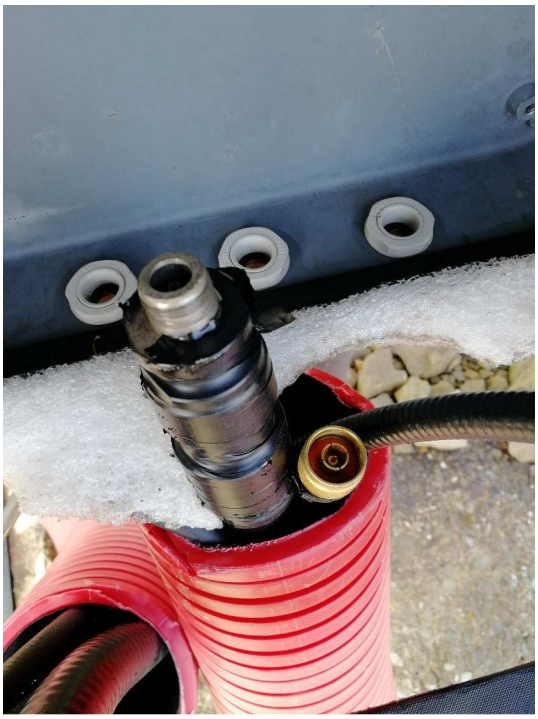
http://air-radiorama.blogspot.it/2014/12/manuale-delle-valvole-riceventi-dott.html

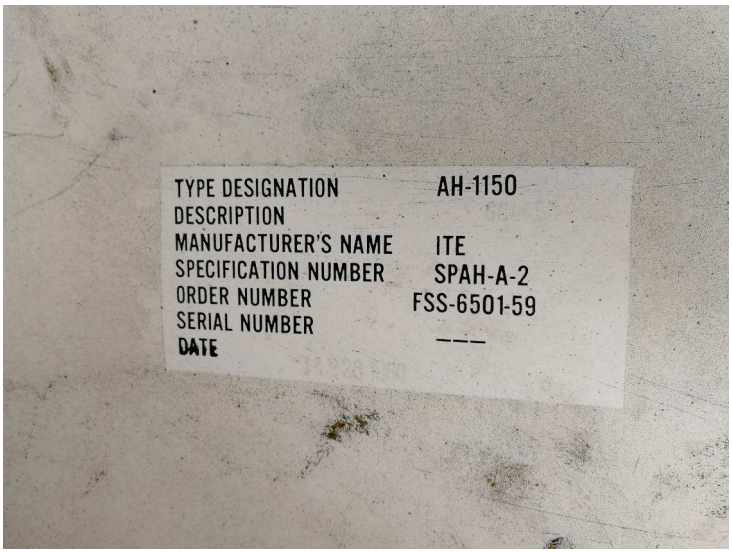
Escursione su Monte Giogo (ex base Nato)

Di Alberto Casappa

Bella escursione armati di ciaspole, vista ancora la molta neve presente, alla Ex base nato del Monte Giogo.
Importante ex base Nato troposcatter progettata nel 1956 e rimasta attiva fino agli anni 90. Le sue 4 antenne fatte a parabola vantano un diametro di ben 20 metri collegavano principalmente Nizza in Francia con la base Tolfa a Roma.
Questa base serviva da ponte di comunicazione militare della rete ACE-HIGH durante la guerra fredda, si trova sulla vetta del monte Giogo nel comune di Comano provincia di (MS).
Ogni periodo dell'anno e' ottimo per farvi un giro in questo luogo molto suggestivo. La base si trova a ben 1500 metri di altitudine ed e' completamente abbandonata (e vandalizzata).
Interessanti i paraboloidi e le relative guide d'onda.

FEDELI ALLA
LINEA!!!





Testo e Foto di Alberto Casappa

I radioamatori che hanno trasformato l'ex base Nato in un museo

Un gruppo di parmigiani dal 2005 hanno in concessione la stazione radio sulla cima del Monte del Giogo, tra Parma e Massa, utilizzata dagli americani durante la Guerra fredda. "Nessuna istituzione ci ha mai dato un soldo per rimettere a nuovo questo posto: è tutto frutto della nostra passione **GUARDA LE IMMAGINI**

di ENRICO MINGORI

http://parma.repubblica.it/cronaca/2011/11/15/news/i_radioamatori_che_hanno_trasformato_l_ex_base_nato_in_un_museo-25072498/

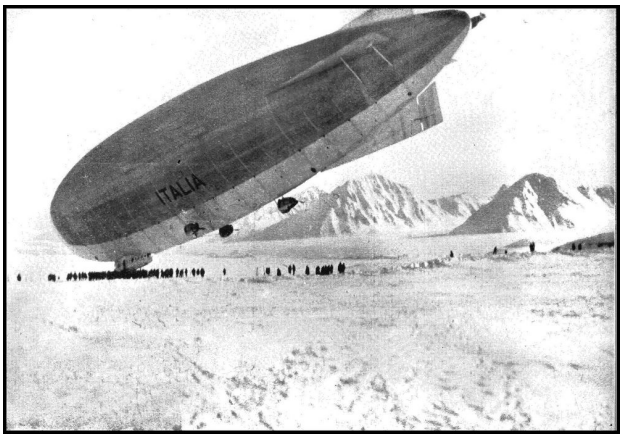
http://www.ik4mgv.it/giogo1.htm

Emissioni filateliche

a cura di Bruno PECOLATTO

Recentemente **Poste Italiane** www.poste.it ha emesso due francobolli che, pur essendo stati emessi in ricordo di particolari eventi, hanno comunque a che fare con il mondo della radio.
Il primo francobollo da 0,95€ ed emesso il 21 marzo 2018 è stato dedicato a **Peppino Impastato**, fondatore di **Radio Aut** nel 1977, emittente che prendeva in giro la mafia e i politici locali. Impastato conduceva una trasmissione satirica in cui parlava della mafia in maniera dissacrante. Venne ucciso dalla mafia il 9 maggio 1978 a Cinisi, cittadina a pochi chilometri da Palermo, per ordine del boss mafioso Gaetano Badalamenti.

L'altra emissione sempre da 0,95€ del 23 marzo 2018, riguarda invece il **90° anniversario della spedizione del dirigibile "Italia"**. Spedizione organizzata e comandata da **Umberto Nobile** con scopi scientifici ma anche con l'intenzione di raggiungere il Polo Nord, evento che avvenne la notte del 24 con il lancio sul pack della bandiera italiana e della croce in legno di quercia donata da Papa Pio XI. La mattina del giorno seguente la caduta del dirigibile Italia con la conseguente eroica resistenza dei nove superstiti nell'ormai mitica **tenda rossa** ed il marconista **Giuseppe Biagi** che con la **radio Ondina 33** inviò il segnale di **SOS** (qui sotto il dirigibile Italia ed il nuovo francobollo).

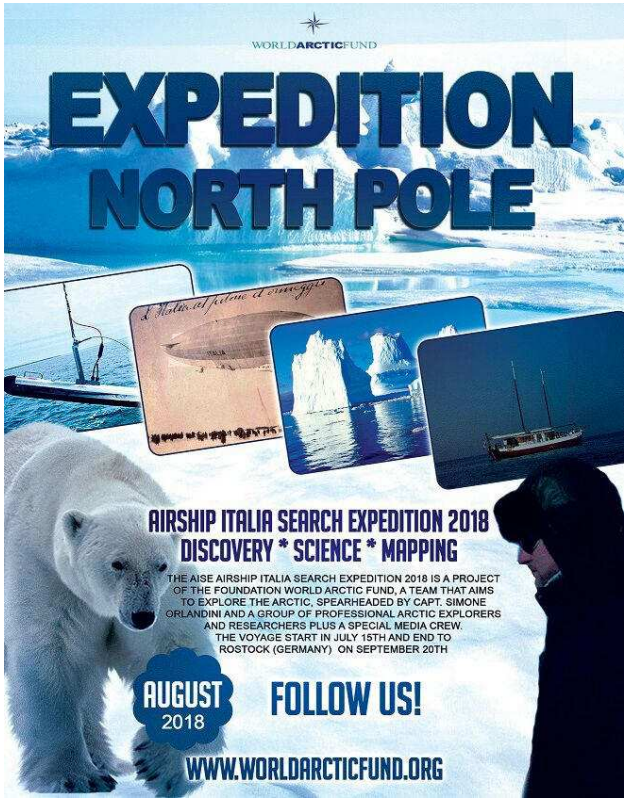


Per entrambi le emissioni sono stati emessi un folder, una tessera filatelica, una cartolina affrancata ed annullata primo giorno di emissione e una busta cavallino.

EXPEDITION NORTH POLE "Spedizione Comandante Simone Orlandini"

di Alberto Mattei IT9MRM e Bruno Lusuriello IK1VHX

ATTIVITA' HF AL POLO NORD



Ad agosto partirà una spedizione per il Polo Nord, alla ricerca dei resti del dirigibile 'Italia', l'aerostato progettato e comandato dall'ufficiale della Regia Aeronautica Umberto Nobile, precipitato il 25 maggio del 1928 . Ad annunciarlo all'Adnkronos è il **Comandante Simone Orlandini**, anche lui esploratore artico e con la passione per il volo. "Nobile - spiega Orlandini, promotore della missione che costerà circa 2 milioni di euro, già raccolti e finanziati da 60 sponsor - non era un militare, nè un politico, non apparteneva a nessun partito, era un ingegnere, ma soprattutto un uomo libero, mosso da una grande passione per il volo e la ricerca scientifica. Grazie a lui sono state scoperte terre e confini fino ad allora sconosciuti".

Con questa impresa - dice - proviamo a battere 4 record per entrare nel Guinness dei Primati.
Il primo: si tratta della prima spedizione artica in barca a vela. Con un veliero raggiungeremo il Polo per arrivare a 82,5 gradi di latitudine Nord.
Secondo: nessuno fino ad ora ha provato a recuperare i resti del dirigibile 'Italia' precipitato sul ghiaccio nel 1928. Se ci riusciamo, li doneremo al museo nazionale dell'Aeronautica di Vigna di Valle, a Bracciano.
Terzo: Faremo ricerche per il cambiamento climatico e l'inquinamento delle acque da microplastiche a oltre l'ottantesimo grado di latitudine.
Quarto record da battere: raggiungeremo una zona ancora incontaminata e sconosciuta''.

Le comunicazioni in questa spedizione saranno fondamentali, in quanto oltre a far sapere a tutto i mondo radiantistico l'attività che andremo a svolgere, saremo costantemente in contatto con vari radioamatori italiani che ci supporteranno durante il viaggio di andata e ritorno. Stabiliremo dei contatti radio in onde corte e avremo la possibilità di farci ascoltare in tutto il globo supportati dai Radioamatori di Marina dell'ARMI, un'associazione che conta un migliaio di radioamatori in Italia e nel mondo.
Questo a similitudine, di quanto fu fatto nel 1928 tra la nave della Regia Marina "Citta di Milano" IGJ (nave utilizzata per il supporto radiotelegrafico al Dirigibile ITALIA) che teneva i contatti via radio in onde corte, con la stazione radiotelegrafica della Regia Marina Roma-San Paolo (IDO) e l'aeronave ITALIA.
Adesso i mezzi moderni sono all'avanguardia e ci permettono comunicazioni in tempo reale con modalità di emissioni totalmente diversi da allora. Gli apparati sono molto contenuti, noi per esempio utilizzeremo un

ricetrasmettitore della **ICOM** un **IC-7300** con una potenza irradiante di 100 watt, ed una miriade di funzionalità, dalle comunicazioni digitali a quelle in fonia o in morse. Il nostro ricetrasmettitore è molto compatto e poco ingombrante , largo circa 25 cm , alto poco meno di 10 e profondo 23 cm, immaginate che l'ONDINA il ricetrasmettitore utilizzato da Biagi per inviare in morse la chiamata di soccorso (SOS) dalla Tenda Rossa era dalle dimensioni similari ai un baule in legno. L'antenna che noi utilizzeremo a bordo è una verticale in fibra di vetro resistente al vento ed al freddo gelido dell'Artico, è lunga 7,50 metri ed è funzionale in tutto lo spettro delle HF (da 1,3 a 30 MHz).
I contatti via radio con la nostra stazione a bordo della goletta "**Meloria"**, (c/s PD8997 battente bandiera olandese di 22 metri) saranno confermati da cartoline denominate QSL che in gergo radioamatoriale significa "conferma del contatto via radio" e saranno inviati a tutti i radioamatori che ci avranno collegato. E' un modo per avere una conferma da queste latitudini polari che purtroppo non sono abitate da nessun radioamatore.

La goletta Meloria in mare prima dei lavori

La Mascotte

La goletta Meloria in cantiere, ha cambiato colore, è stata messa una una resina con polimeri diamantati per acque ghiacciate e eventiali piccole collisioni.

Pronta per il varo

L'antenna verticale

AH4	AUTOMATIC ANTENNA TURNER
HF-750	MARINE ANTENNA HF 7.50M
OPC-420	SHIELDED CONTROL CABLE
IC-7300	IC-7300 HF/50MHZ TRANSCEIVER

ICOM IC-7300

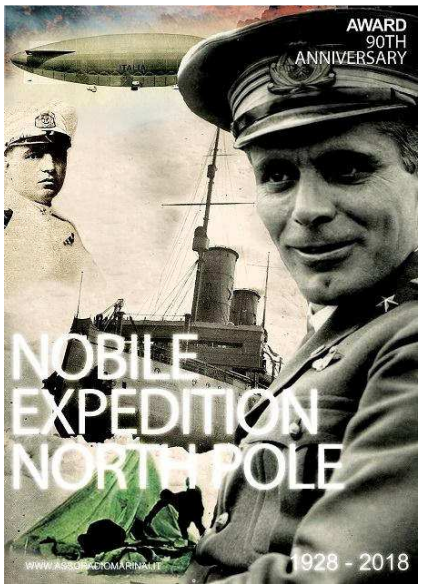
HF ACTIVITIES AT THE NORTH POLO

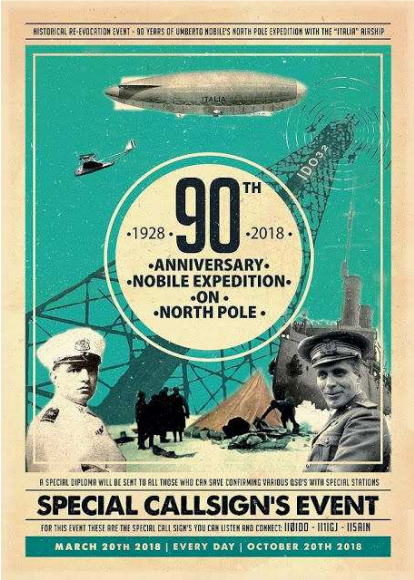
The communications on this expedition will be fundamental, as besides letting the entire world of the radio know the activity we are going to carry out, we will be constantly in contact with various Italian radio operators who will support us during the outward and return journey.We will establish radio contacts in short waves and we will have the opportunity to make ourselves heard all over the globe supported by the Radio Amateurs of the ARMI, an association that counts a thousand amateur radio operators in Italy and in the world. This is similar to what was done in 1928 between the ship of the Royal Navy "Citta di Milano" IGJ (ship used for the radiotelegraphic support to the dirigible ITALY) that kept the radio contacts in short waves, with the radiotelegraphic station of the Royal Navy Rome-San Paolo (IDO) and the airship ITALY.
Now modern means are avant-garde and allow us real-time communications with totally different emission modes since then. The equipment is very low, for example we will use an ICOM transceiver an IC-7300 with a radiating power of 100 watts, and a myriad of functionalities, from digital communications to those in voice or in clamps. Our transceiver is very compact and not bulky, about 25 cm wide, just under 10 cm high and 23 cm deep, imagine that ONDINA the transceiver used by Biagi to send the emergency call (SOS) from the Red Tent from similar dimensions to a wooden trunk.
The antenna that we will use on board is a vertical glass fiber resistant to wind and cold icy Arctic, is 7.50 meters long and is functional across the spectrum of HF (1.3 to 30 MHz) .
The radio contacts with our station on board the **Meloria**, will be confirmed by cards called QSL which in radioamateur jargon means "confirmation of radio contact" and will be sent to all the amateur radio operators who will have connected us. It's a way to get a confirmation from these polar latitudes that unfortunately they are not inhabited by any amateur radio

Alcuni dei partners della spedizione , tra questi la nostra associazione:
http://www.worldarcticfund.org/

Ministero della Difesa | Ministero dell'Ambiente | Ambasciata d'Italia Berlino | Council 33 | EMOTIV | Associazione Radioamatori Marinai Italiani

Ministero de... | Ministero de... | Ambasciata ... | Council 33 | EMOTIV | ARMI





Diploma 90° spedizione Dirigibile ITALIA

Il Diploma "90th Anniversary Nobile expedition on North Pole - Airship ITALIA" è accessibile a tutti gli OM e SWL italiani e stranieri; per conseguirlo occorre effettuare, dal **20 marzo 2018** (00.00 UTC), al **20 ottobre 2018** (24.00 UTC), contatti/ascolti con le stazioni speciali che rievocano la spedizione al Polo Nord del Generale Umberto Nobile con il Dirigibile "ITALIA".

REGOLAMENTO

http://www.assoradiomarinai.it/index.php?option=com_content&view=article&id=103&Itemid=159

90th Anniversary Airship Italia expedition - Red Tent - 1928/2018

https://www.qrz.com/db/ii1igj

some tests with Harris RF-5710A modem

Di Antonio Anselmi SWL I5-56578

All that passes through the output from the modem is the decoded "unknown" data content and none of the raw octets (the overhead added by the HF waveform) will pass; unknown data may be synchronous or synchronous, ITA2 or ITA5 coded, clear-text or encryptyed blocks. Moreover, this is not a piece of software running on a PC but rather "hardware" that shall be connected through its serial interface port (DTE Port): the use of the synchronous or asynchronous port configuration is dictated by the type of equipment that is interfaced to the modem and the mode of operation.

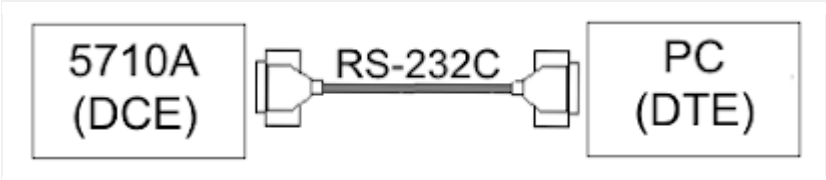


Fig. 1a

At the other side, modern day PCs employ 9 pin RS-232C and do not support external receive (RX Clk) and transmit (TX Clk) clocks which are required for synchronous modes of operation. It is therefore impossible to set a synchronous mode of operation on these PCs and it means that you can only handle synchronous data using two possible configurations:

a) DTE Port Async - PC Port Async *(Async-Async)*
b) DTE Port Sync - PC Port Async *(Sync-Async)*, only if the on-air speed is constant, ie no autobaud waveforms

Since the Async configuration, Pc Port (and DTE Port in *Async-Async*) must be set to same framing of the on-air data or you get gibberish. For what concerns the data rates,

Async-Async: ports speed can be equal or greater than the on-air speed
Sync-Async: PC port speed must match the on-air speed

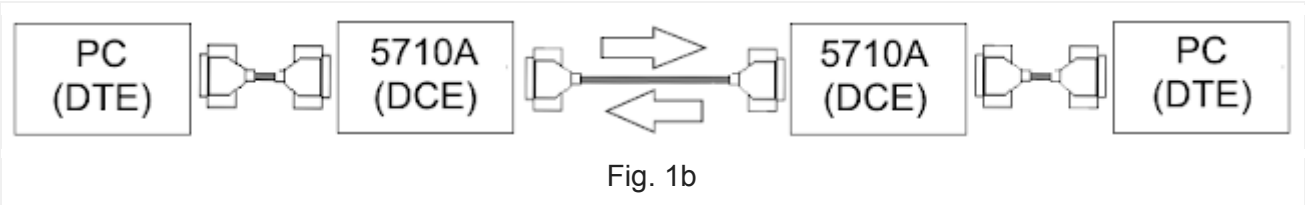


Fig. 1b

For what concerns the data, the Harris modem provide (un-framed) 8-bit ASCII output, to get ITA2 or 6-7 bits coded data you will need to run a terminal software that provides binary streams, since dumb terminals as Putty will only display ASCII characters. I tried several softwares (Termite, Realterm, Aspmon,...) and in my opinion the best solution is the "Br@y Terminal" [1].
In Figures 2,3 you may see the same transmission as appear after a software modem (Sorcerer) and as sent by the 5710A modem: note the presence of the start/stop bits in the Sorcerer output. In case of non-ASCII data, the original binary stream can be obtained by processing the modem output with a bit editor and removing the extra-bits added (3 bits in case of ITA2 data, as in Figure 7)

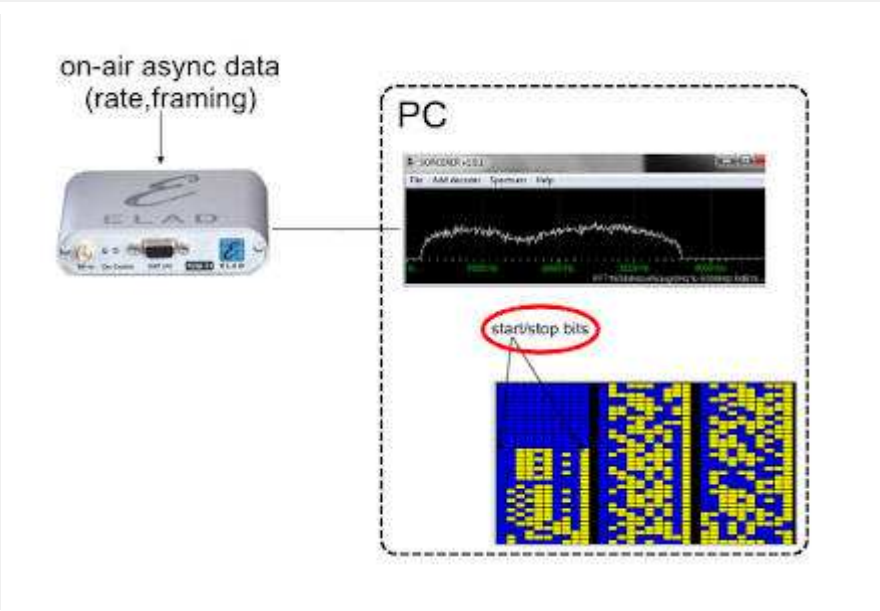


Fig. 2

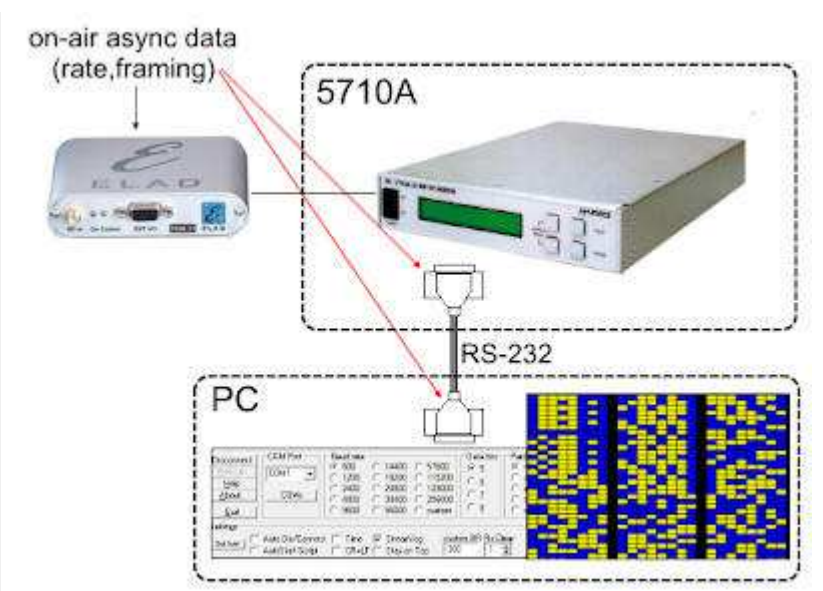


Fig. 3

I tested the modem using several waveforms, here I report only the tests of STANAG-4285 and 188-110A Serial to confirm what said above about the settings of the serial ports, more precisely:
STANAG-4285 600bps L, ITA2 Async transmission 5N1 (NSS CARBs, NATO from S.Rosa-Rome)
188-110A Serial 1200bps L, ASCII Async transmission 8N1 (test file from DMT)

Figure 4 shows the case depicted in a): DTE Port and PC Port set to Async, data and ports use the same 5N1 framing, on-air data rate is 600 bps while both the ports are set to 2400 bps (four times the on-air speed). Figure 5 shows the same configuration (Async-Async) but in case of a 188-110A Serial waveform.

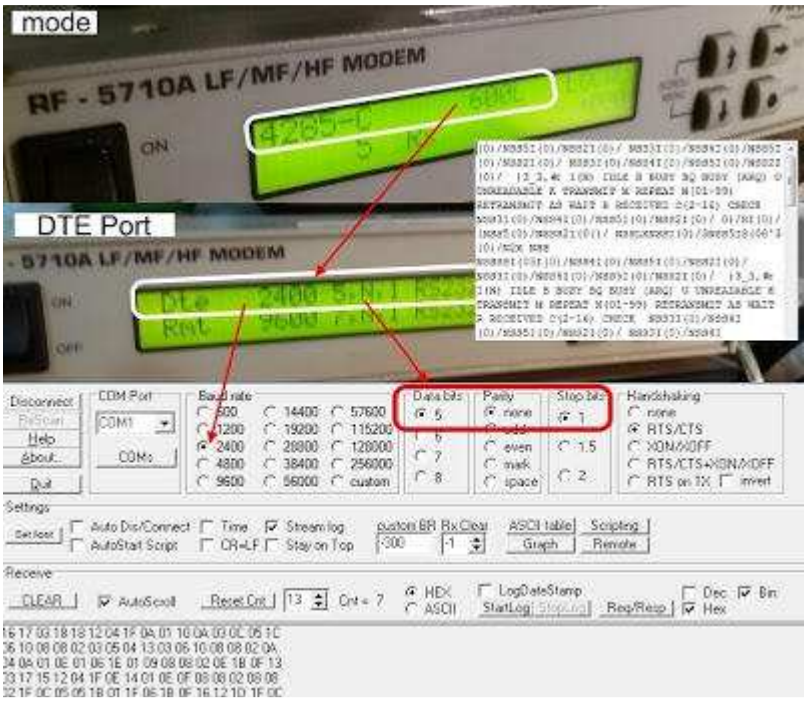


Fig. 4 - decoding STANAG-4285 in Async-Async mode

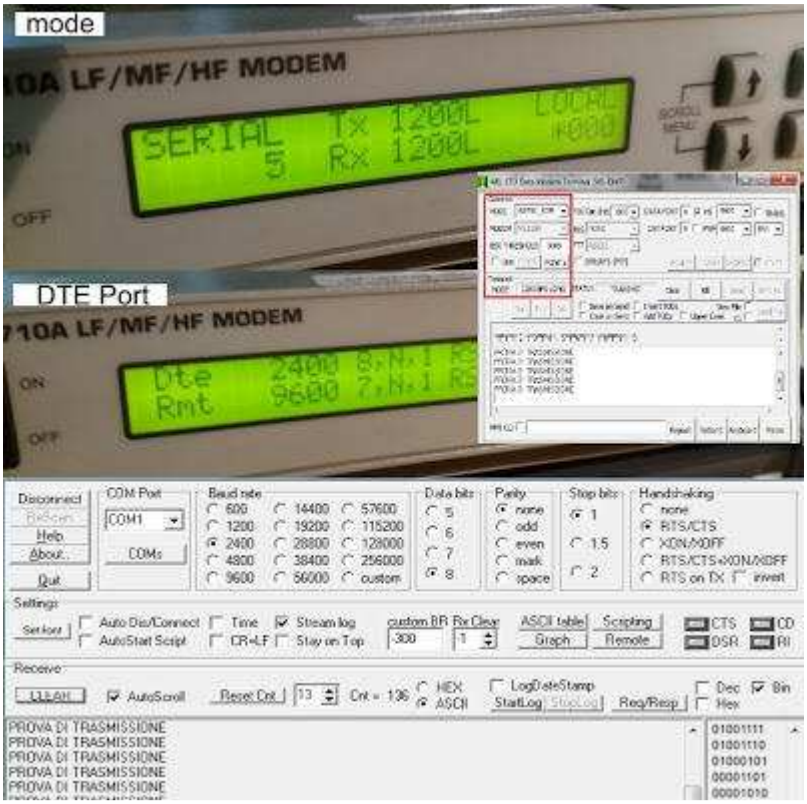


Fig. 5 - decoding 188-110A Serial in Async-Async mode

Figure 6 shows the case depicted in b): DTE Port set to Sync and PC Port set to Async. The framings are the same but in this case the PC Port speed must match the on-air speed (DTE Port is set to Sync). This is why this configuration (Sync-Async) can handle only fixed data rate waveforms. Fig. 6 is related to 4285 tests, the same Sync-Async test was made using 188-110A Serial getting the same results.

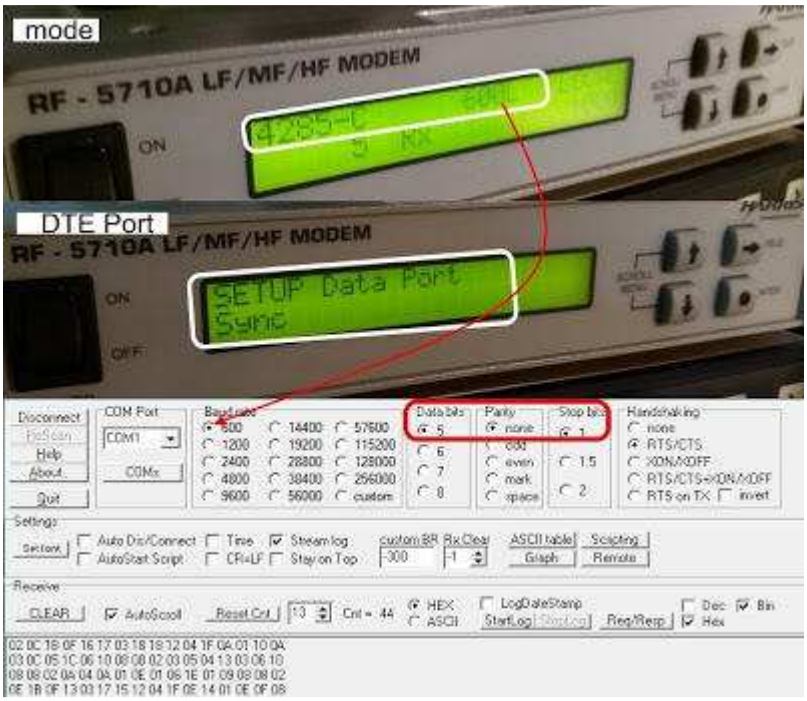


Fig. 6 - decoding STANAG-4285 in Sync-Async mode

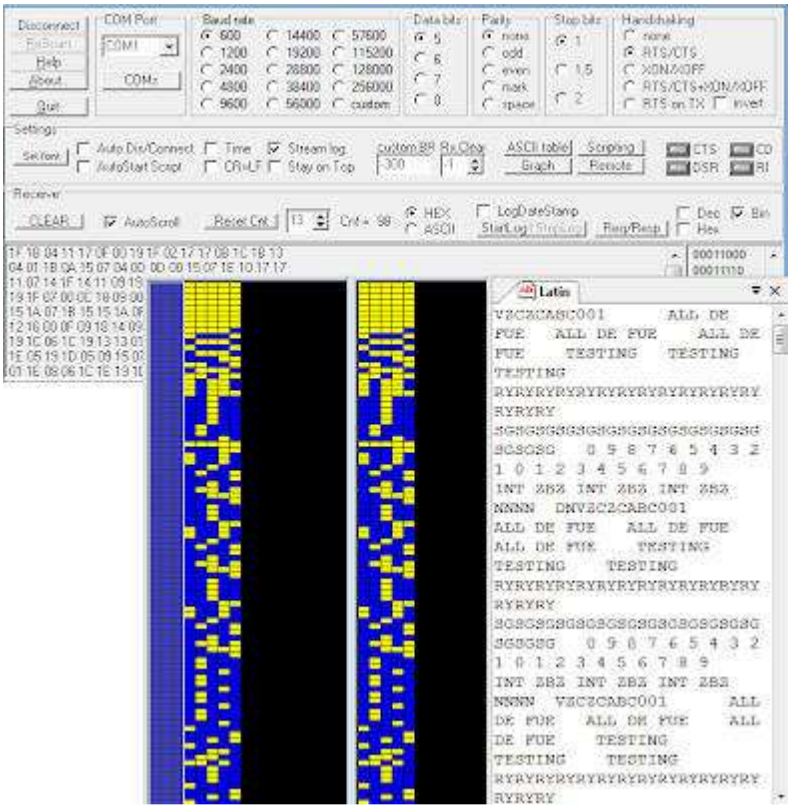


Fig. 7 - 8-bit stream as received from the 5710A
Note the 5-bit ITA2 stream after the extra-bits removal

For Sync intercepts, an hardware SYNC <=> ASYNC adapter or a synchrounus DB-25 RS-232 interface are needed (both costly). The adapter needs to support all the one-air Sync mode data rates as does the PC Port which must be set to the same. On my side, I'm waiting for a synchronous interface to complete the Sync-Sync tests.

HW modems are NOT friendly as are software solutions, you will need to know how to deal with what is coming out as to its meaning.

[1] https://sites.google.com/site/terminalbpp/

“CHISSA? CHI LO SA? “

a cura di Ezio Di Chiaro

Visionando vecchie riviste di **CQ Elettronica** ho rivisto la simpatica rubrica dell’Ing. Sergio Catto’ di Gallarate denominata QUIZ credo che sicuramente qualcuno la ricorda. Pensavo di fare un qualcosa di analogo con questa rubrica **“CHISSA? CHI LO SA?** “dedicando un angolino a qualche componente strano o camuffato invitando i lettori a dare una risposta.

Foto da scoprire pubblicata su Radiorama n° 78

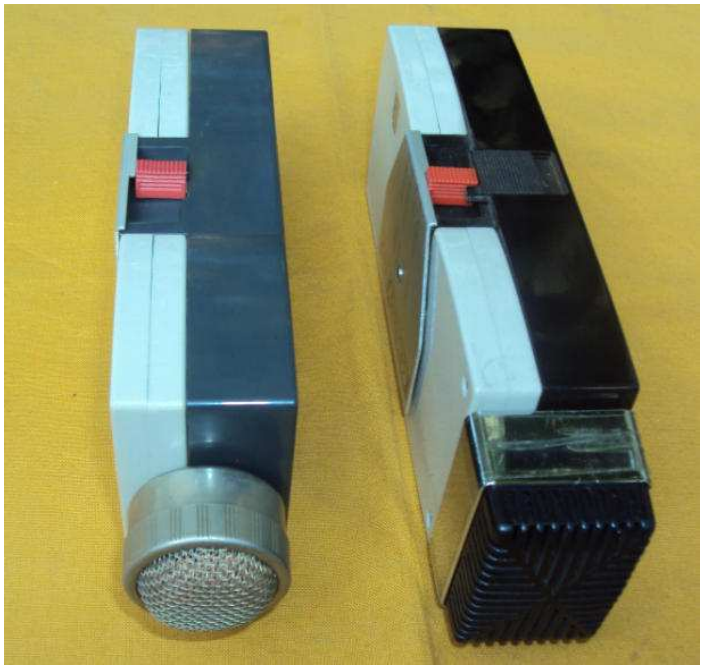
Soluzione

Era un accessorio prodotto dalla Akai alla fine degli anni sessanta per smagnetizzare velocemente i nastri magnetici senza l’utilizzo del registratore .Il funzionamento era semplicissimo si adagiava la bobina di nastro da cancellare nel perno centrale si alimentava l’apparecchio dalla la rete 220v facendo ruotare manualmente la bobina di nastro per pochi secondi si otteneva la perfetta cancellazione di tutto quanto era inciso.

Risposte

1. **Claudio Re** Smagnetizzatore (e quindi cancellatore) di nastri magnetici AKAI .
2. **Maurizio Laurenti** AKAI tape eraser modello ATE-7.73 es DX de I0WM Op. Maurizio
3. **Claudio Romano** AKAI ATE 7Lo scopo di questo accessorio era quello di cancellare tracce audio rendendo il "nastro" praticamente "nuovo" IK8LVL Op. Claudio
4. **Riccardo Rosa** Dovrebbe essere un smagnetizzatore di nastri per i vecchi registratori a bobina. In poche parole serviva per cancellare in poco tempo tutta una bobina registrata. Saluti Riccardo
5. **Giovanni B. Garbellotto** A.I.R. 2804 Può essere uno smagnatizzatore del nastro magnetico.
6. **Maurizio Ferrari** : Cancellatore nastri magnetici Saluti Maurizio IZ1MDJ

Vi presento la nuova foto da scoprire :



Partecipate al quiz CHISSA? CHI LO SA? Inviate le risposte a **e404_@_libero.it** (remove _)

GRUPPO AIR RADIOASCOLTO su Facebook

https://www.facebook.com/groups/65662656698/

L’Angolo delle QSL

di Fiorenzo Repetto

Franco Baroni riceve da San Pellegrino Terme (BG) con IC-71E ant.CWA-840 e ALINCO-DX-R8E con ALA 1530+IMPERIUM e Mini -whip

QTH via Vetta

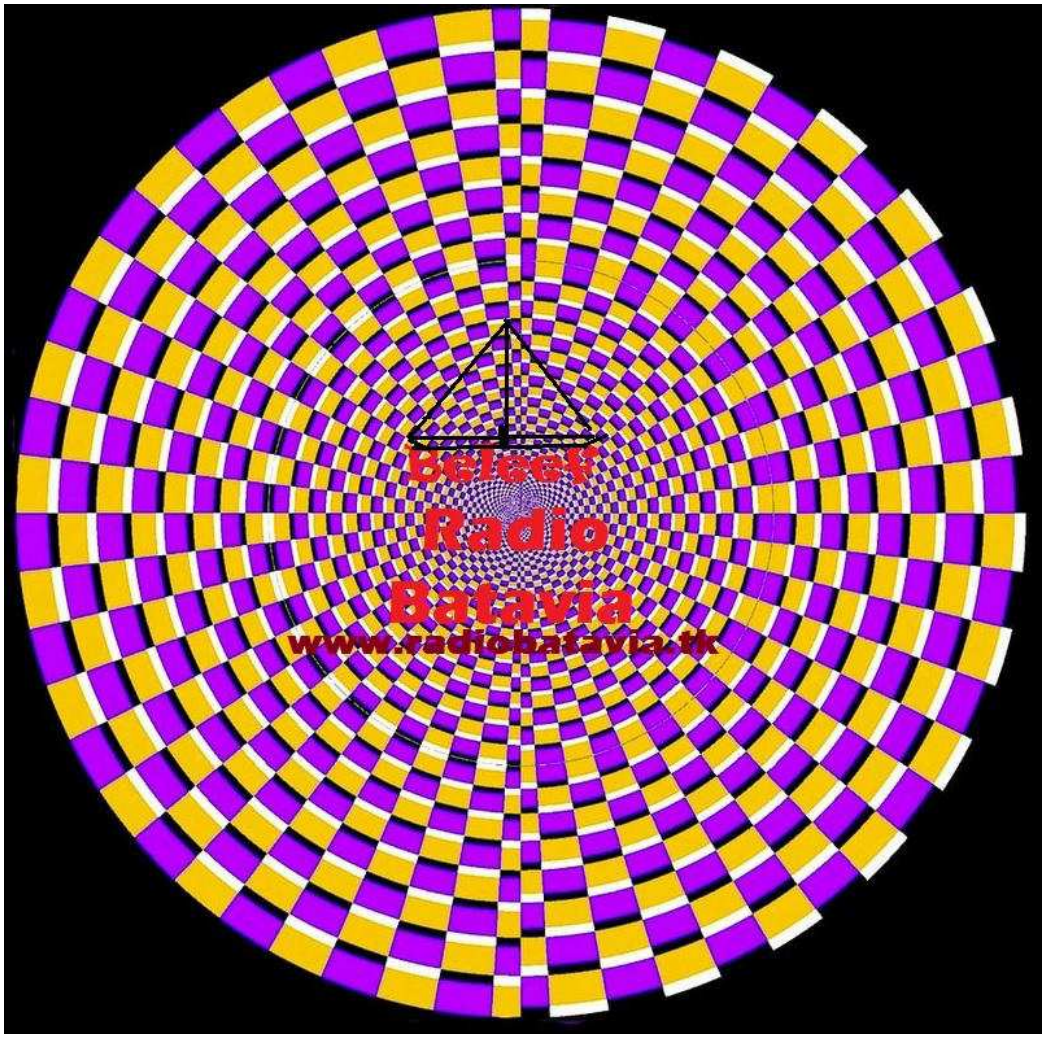
Postazione Radio

De Zendpiraat Radio - radiozendpiraart@gmx.net

Radio Hone Namen - radio.on@gmx.de

Radio Mustang - mustangradio@live.nl

Radio Merlin Int. radiomerlin@blueyonder.co.uk

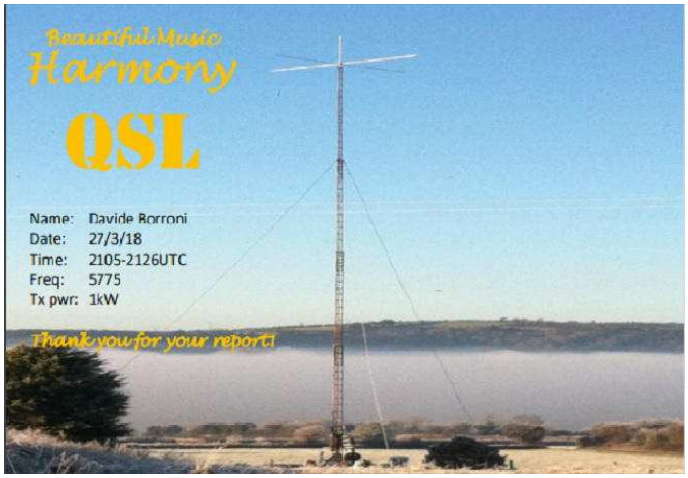


.Radio Batavia - radio batavia@hotmail.com

Radio Bandido - bandidoradio@gmail.com

Davide Borroni, da Origgio (VA). Ha diversi ricevitori tra cui un apparato Rhode & Schwarz modello EK56, Harris 505° , R&S modello EK07D, Collins 851 S1, ant. dipolo ,una verticale di 12 metri, loop Midi 2.

Radio Zend- Piraat radiozendpiraat@gmx.net



Radio Harmony harmonyqrz@gmail.com

Enterprise Radio enterpriseradio@hotmail.com

Radio Oleg radyooleg@gmail.com

Uncle Bill's Melting Pot e-mail tilfordproduction@gmail.com

Radio Dr Tim. e-mail doctortim@t-online.de

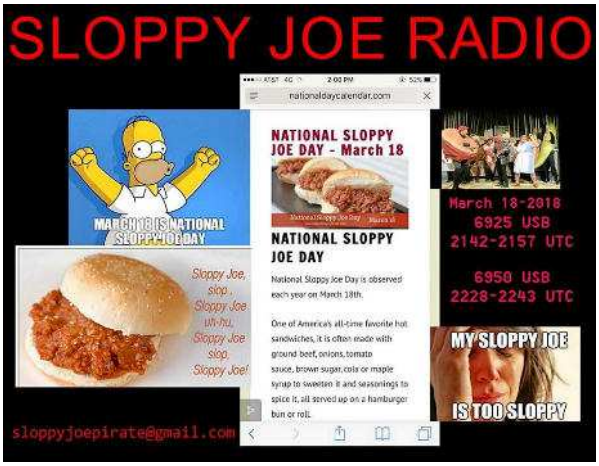
Radio Oleg radyooleg@gmail.com

Giovanni Barbara

Radio. Oberlausitz International (ROI post@radio-oberlausitz-international.de

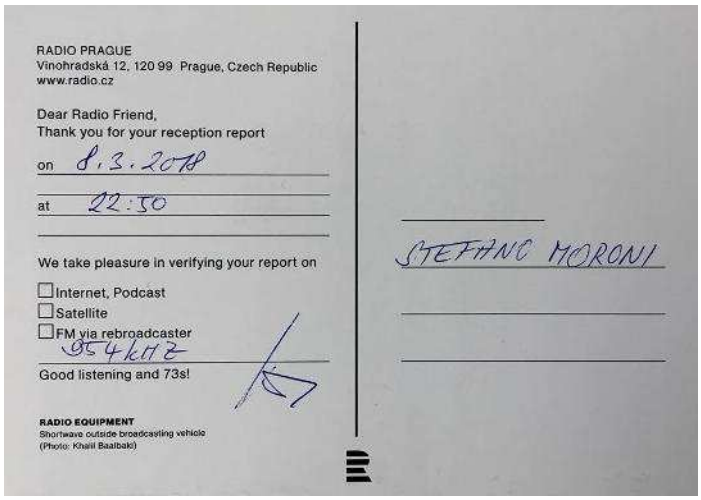
Claudio Tagliabue da Vertemate con Minoprio. Como.

Ricevitori: JRC NRD-93; RFT EKD 500; Kenwood R5000; SDR Elad FDM-S1; Superthech SR-16HN. Antenne self-made: T2FD (Terminated Folded Dipole) montata inverted vee da 14,5 m; verticale da 12,5 m. Maxiwhipe con balun 40:1 alla base; Mini Whipe 10 m.; Delta-Ewe per i 6 MHz; Loop amplificata di m1.10; dipolo spiralato da 20 metri; Antenna commerciale: verticale da 7 m. Falcon OUT-250-B. Preselettore RFT EZ100.



Sloppy Joe Radio https://it2021swl.blogspot.it/2018/03/sloppy-joe-radio.html
Radio Joey https://it2021swl.blogspot.it/2018/04/radio-joey.html

Stefano Peo Moroni


RADIO PRAGUE
Vinohradská 12, 120 99 Prague, Czech Republic
www.radio.cz

Dear Radio Friend,
Thank you for your reception report
on 8.3.2018
at 22:50

We take pleasure in verifying your report on
☐ Internet, Podcast
☐ Satellite
☐ FM via rebroadcaster
954 kHz
Good listening and 73s!

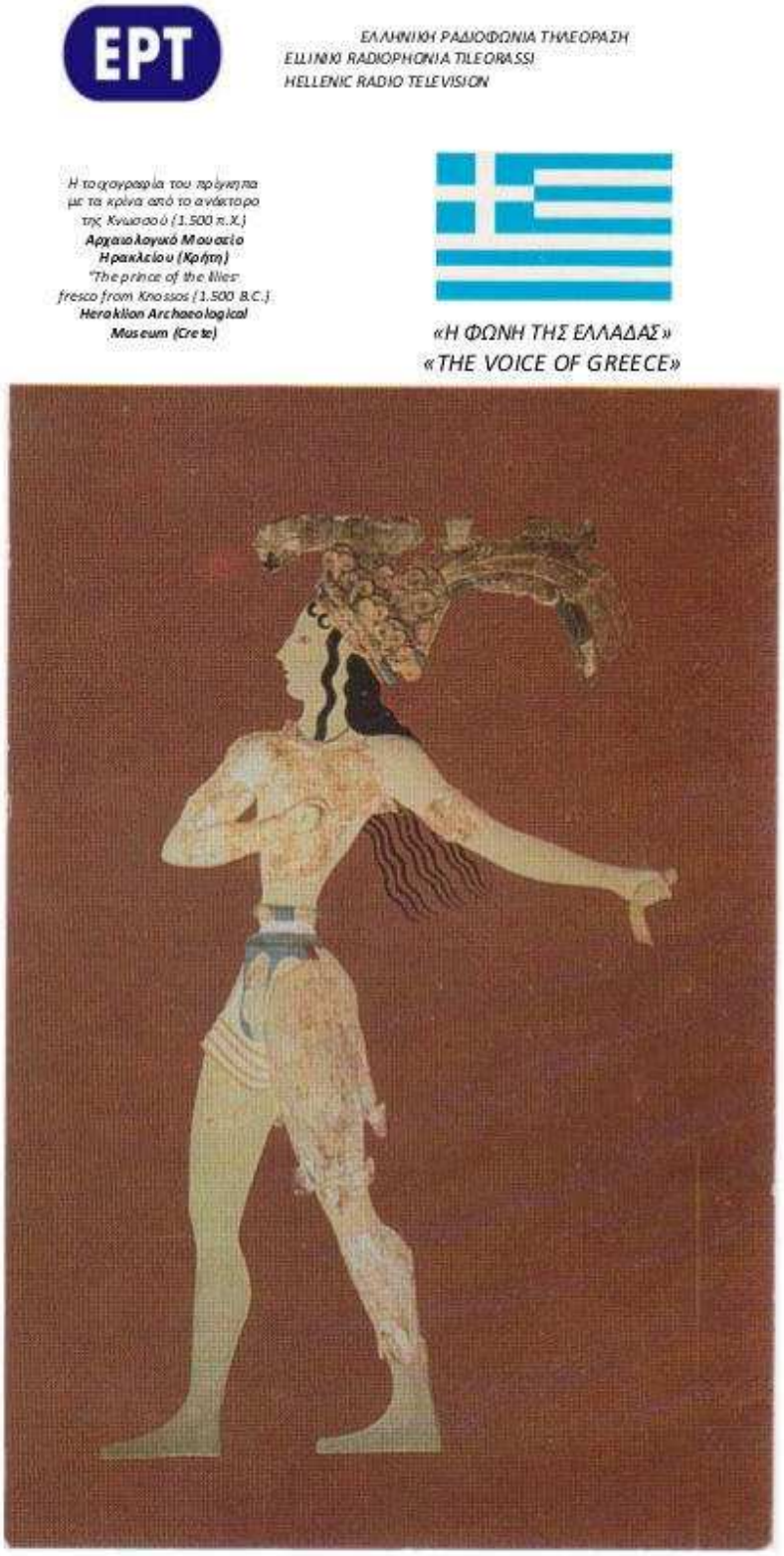
RADIO EQUIPMENT
Shortwave outside broadcasting vehicle
(Photo: Khalil Baalbaki)

STEFANO MORONI

R. Praga http://www.radio.cz/en/report

Paolo Citeriori

Radio Helliniki 9420 kHz SW ore 18.35 utc 11/4/18 sinfo 45443 ,inviata ieri sera stamani hanno già risposto con questa eqsl dgazidellis@ert.gr



Per la pubblicazione delle vostre cartoline QSL (eQSL) inviate le immagini con i dati a : e404_@libero.it (remove_)